

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 3 ANNO VII - 8/2-21/2/91 (Numero 110 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/RR/BU del 4-8-90)

**L'INTERVISTA**  
**Greco: 8 anni da Preside**

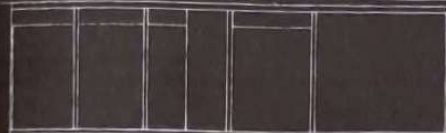
**ORIENTALE**  
**Alle elezioni ha**  
**votato il 6,6%**

**Ciliberto nomina i**  
**suoi collaboratori**  
*Anche Architettura nel*  
*settore edilizia*



Il prof. Cesarano

**LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE**



**RENATO PISANTI S.R.L.**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari**  
**per tutte le Facoltà**

**CONSULENZA UTILE E**  
**QUALIFICATA NELLA SCELTA**  
**DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI**

**CONSULTAZIONE IN**  
**LIBRERIA DEI TESTI**  
**E DEI PROGRAMMI DI ESAME**

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE**  
**COMPUTERIZZATE**

*Si accettano Buoni*  
*Opera Universitaria*

## Il 21 e 22 marzo alle urne

*Votano 73.291 studenti per gli organi collegiali*

Appuntamento con le urne per 73.291 studenti. Si voterà il 21 e 22 marzo per eleggere le rappresentanze studentesche negli Organi di Governo dell'Ateneo Federico II e per la consultazione del Collegio Elettorale depurato alla elezione dei rappresentanti aggiuntivi nelle Commissioni Paritetiche d'Ateneo (Diritto allo Studio; Problemi dell'organizzazione didattica; Problemi di razionalizzazione del sistema universitario napoletano; Riordinamento della didattica; Problemi dell'autonomia e questione nuovo Statuto).

Le candidature devono essere presentate in liste presso l'Ufficio Affari Sociali entro le ore 12 del 17 febbraio. Sono elettori gli studenti



Studenti alle urne nelle elezioni del 1989

iscritti al 31 dicembre 1990; eleggibili gli studenti iscritti nelle liste elettorali che sono in corso o fuori corso da non più di un anno.

Le votazioni si svolgeranno dalle ore 9,00 alle ore 19,00 del 21 marzo e dalle ore 9,00 alle ore 14,00 del 22 marzo.

Ricordiamo brevemente quali sono gli organi nei quali è prevista la partecipazione studentesca.

**Consiglio di Amministrazione.** È un organo a composizione mista dotato di competenza generale per quanto concerne la gestione finanziaria dell'Università. Ne fanno parte il Rettore, il Pro Rettore, docenti ordinari, associati, ricercatori, non docenti, rappresentanti del governo e degli enti locali. Sei i rappresentanti degli studenti qualora si rechino alle urne il 10% degli aventi diritto al voto.

**Consiglio di Facoltà.** È composto dal Preside, che lo presiede, da professori ordinari, associati, ricercatori non docenti. Gli studenti hanno diritto di parola e di proposta, ma non di voto, sulle materie ritenute di loro competenza.

**Consiglio di Corso di Laurea o Indirizzo.** È composto dal Presidente di Corso di Laurea che lo presiede, da professori ordinari e associati, ricercatori, non docenti. La rappresentanza di tre studenti è elevabile a cinque.

**IL VOTO DI DUE ANNI FA.** Votò circa il 13% degli studenti contro il 9,7% delle precedenti consultazioni. Un successo anche in termini di liste presentare (100) e di candidati (oltre 500). Sei i seggi conquistati in Consiglio d'Amministrazione per chi raggiunto il 10%.

4 alla coalizione Cattolici Popolari, Centro Studi, Giovani democristiani, 1 alla sinistra; 1 ai socialisti. Eletti

nell'organo collegiale più importante dell'Ateneo: Manfredo d'Onofrio (C.P.), Mario Del Verme (C.P.), Carmine Prota (C.P.), Mariano Goglia (Sinistra), Giuseppe Bruno (Centro Studi), Gianfranco Nicoletti (Socialista). Fra i consiglieri uscenti sarà il solo d'Onofrio a ricandidarsi. Gli altri stanno ormai per concludere la carriera universitaria. Bruno, inoltre è al suo secondo mandato e non potrebbe per legge ricandidarsi.

Fermento nelle Facoltà e soprattutto nelle associazioni giovanili dei partiti.

**Giurisprudenza ed Economia:**  
**la distribuzione delle tesi**  
**docente per docente (pag.13 e 15)**

### All'interno

- Ingegneria. Aeronautica, l'élite diventa seconda ..... pag. 7
- Medicina 2. Studenti: non tutti sono contenti ..... pag. 16
- Chimica. Pochi laureati ma con passione ..... pag. 18
- Medicina 1. Balestrieri Presidente del C. di L. .... pag. 17
- Scienze Politiche. 4-5 mesi per Diritto Privato ..... pag. 9
- Navale. Eletti due Presidenti di Corso di Laurea ..... pag. 27
- Sociologia. Con gli studenti nella precarietà ..... pag. 24
- Architettura. Esame di Stato: superano in pochi ..... pag. 21
- Lettere. Intervista prof. Cacciatore (Filosofia) ..... pag. 23
- Cus. Il calendario del Torneo di Calcio ..... pag. 30
- Opera Universitaria. Chitarra e counselling ..... pag. 31

**Nell'Università va avanti**  
**chi è più informato**

## ATENEAPOLI

***l'informazione universitaria***

# Ciliberto nomina i suoi collaboratori

Sono consulenti di diversi settori. Nascono due nuovi organismi: il Consiglio di Gabinetto e la Consulta dei Dipartimenti. Due commissioni anche per la ricerca. Anche Architettura nella commissione edilizia

Nove docenti. Tranne tre new entry, sono tutti habitué del secondo piano di Corso Umberto. Il Rettore sceglie la continuità. E così nomina come suoi consulenti i « fedelissimi », qualcuno nella campagna elettorale di giugno li ha definiti « i colonnelli di Ciliberto », che lo hanno affiancato in questi anni nella gestione dell'Ateneo federiciano. Insoddisfatti gli associati che pure sono stati decisivi nella riconferma di Ciliberto.

I nomi. **Scipione Bobbio** (Ingegneria) avrà cura dei problemi dei Dipartimenti, ancora da Ingegneria provengono **Salvatore D'Agostino** e **Vittorio Isastia Cimino** i quali insieme ad **Arcangelo Cesarano** di Architettura, si occuperanno di questioni edilizie. **Massimo Villone** (Giurisprudenza) è consulente per le questioni giuridiche; **Luciano De Menna** e **Antonino Mazzeo**, entrambi di Ingegneria, seguiranno i problemi informativi; **Francesco Caruso** di Scienze Politiche curerà i rapporti con la Comunità Economica Europea mentre **Umberto Bernini** (Scienze) le questioni sindacali.

I volti nuovi sono dunque quelli di Mazzeo, Cimino e Cesarano. Quest'ultimo notoriamente molto vicino a Sioia, preside di Architettura. La nomina dell'emergente Cesarano lascia intravedere una maggiore influenza di Palazzo Gravina nelle questioni dell'edilizia e del Governo dell'Ateneo.

Ma il 14 gennaio non è stata resa pubblica solo la rosa dei collaboratori di Ciliberto. Sono nati nuovi organismi per lo studio e la programmazione dei problemi relativi alla vita dell'Ateneo. « Alla luce dell'esperienza effettuata nel periodo 1981/90 è opportuno rivedere e formulare la struttura organizzativa » si legge nel decreto « al fine di consentire una migliore funzionalità operativa, superando le rigidità intrinseche in un modello fondato per settori e delegati ». Che sia una risposta di Ciliberto alle accuse di centralismo?

Nascono dunque quattro nuovi organismi di consulenza. Vediamoli.

**CONSULTA PER I DIPARTIMENTI (C.D.).** Soppianta il Consiglio dei rappresentanti dei Direttori di Dipartimento (CRDD) che ha ormai esaurito le sue funzioni. La C.D. sarà un organismo di interfaccia fra gli organi di Governo dell'Ateneo e i Dipartimenti. Ne sono membri il Rettore, il consulente per i problemi dei Dipartimenti (Scipione Bobbio), tutti i Direttori dei Dipartimenti dell'Ateneo.

Una Giunta, composta dal Rettore dal Consulente e da 15 membri eletti dalla C.D., svolgerà funzioni istruttorie e formulerà proposte. I membri eletti saranno rappresentativi delle seguenti aree disciplinari: Matematica e Statistica; Fisica; Chimica; Geofisica e Scienze della Terra; Biologia; Medicina e Chirurgia; Biologia Applicata (l'uni-

ca ad avere due rappresentanti). Agraria, Medicina Veterinaria, Architettura; Ingegneria Civile; Ingegneria Industriale; Antichità, Filologia Classica, Filologia Moderna, Storia; Filosofia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia; Giurisprudenza; Economia.

**DUE COMMISSIONI PER LA RICERCA.** Ad occuparsi dell'organizzazione della ricerca scientifica e tecnologica nelle sue varie articolazioni saranno due neo nate Commissioni.

Un pool di undici esperti, coordinati dal professor **Antonino Barone** (Ingegneria) compone la « Commissione per la Ricerca Scientifica e Tecnologica, i Musei, l'Orto Botanico, i Parchi Scientifici ». Sono i professori **Paolo Altucci** (l'Facoltà di

Medicina), **Guido Barone** (Scienze), **Ovidio Bucel** (Ingegneria), **Giuseppe Acocella** (Lettere e Filosofia), **Alvaro Caramico D'Auria** (Ingegneria), **Gianni Chinali** (l'Facoltà di Medicina), **Pietro De Castro** (Scienze), **Pasquale Lombardi** (Agraria), **Donatella Mazzoleni** (Architettura), **Paolo Pollice** (Scienze Politiche).

Il loro compito sarà analizzare i risultati conseguiti negli ultimi 10 anni nelle ricerche condotte nell'Ateneo, offrire consulenza per le apparecchiature più complesse già in dotazione o da acquistare. La Commissione programmerà inoltre, la distribuzione dei fondi e la stipula di convenzioni, contratti di ricerca, progetti finalizzati e curerà rapporti con il territorio. Inoltre si occuperà di proble-

mi inerenti i Musei, l'Orto Botanico.

L'Università, lancia un chiaro segnale: vuole far sentire la sua presenza nella costituzione dei Parchi Scientifici, tema che tanti dibattiti ha animato in città negli ultimi tempi. E proprio questo sarà un altro onere dell'organismo.

Dei problemi del Dottorato di Ricerca, invece, se ne occuperà l'omonima Commissione che, coordinata dal professor **Luigi Maria Ricciardi** (Scienze), è formata da **Luciano Nunziante** (Ingegneria), **Giuseppe Cacciatore** (Lettere e Filosofia), **Bruno Carmelo Bruni** (l'Facoltà di Medicina), **Francesco De Stefano** (Agraria).

**CONSIGLIO DI GABINETTO (C.G.).** Programmazione,

come previsto dalla nuova legge sugli orientamenti didattici.

Grosso disagio in questi anni per tutti i rappresentanti è stata la totale assenza nelle facoltà di spazi e strutture per coordinare le proprie iniziative e per dare un punto di riferimento per incontrare gli studenti. La nostra continua denuncia per tale precarietà ha portato all'istituzione di una commissione per la creazione e la regolamentazione degli spazi interfacoltà.

Siamo convinti che le associazioni e i gruppi rappresentati negli organi collegiali abbiano diritto ad una sede e anche quelle organizzazioni e cooperative studentesche che lavorano per gli studenti. Reale autonomia e meno centralismo, questa è la formula per una reale rivitalizzazione dell'università.

**Manfredo d'Onofrio**  
(Consigliere di Amministrazione)



localizzazione delle sedi e sviluppo del sistema universitario cittadino e regionale. Il referente sarà il Consiglio di Gabinetto. Presieduto dal Rettore, il Consiglio è composto dai professori **Ernesto Brigante** (Economia), **Gastone Colella** (Veterinaria), **Gastone De Rosa** (l'Facoltà di Medicina), **Rosalba La Creta** (Architettura), **Silvana Magna** (Farmacia), **Paolo Pizzolongo** (Agraria), **Enrico Quadri** (Giurisprudenza), **Lorenzo Sciavico** (Ingegneria), **Giulio Spadacchini** (Scienze), **Luigi Spina** (Lettere e Filosofia), **Alfredo Testi** (Scienze Politiche), **Roberto Torella** (l'Facoltà di Medicina).

I membri del C.G. permangono in carica tre anni.

**Patrizia Amenillo**

## ATENEAPOLI tutto okay

Niente paura Ateneapoli gode ottima salute. Lo si potrà notare anche dalla lettura di questo numero. La dichiarazione è d'obbligo date le notizie false pubblicate da qualche quotidiano quindici giorni fa. Sull'episodio è stato dato mandato ai legali di perseguire chi ha inteso danneggiare Ateneapoli.

**Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 22 febbraio**

**ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì**

**ATENEAPOLI**  
numero 3 - anno VII  
(N° 110 della numerazione consecutiva)  
**direttore responsabile**  
**Paolo Iannotti**  
**redazione**  
**Patrizia Amenillo**  
**Fotografia**  
**Roberto Castrolino**  
**edizione**  
**Paolo Iannotti**  
**direzione e redazione**  
via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654-291401  
telefax 446654  
**fotocomposizione**  
De Petrillo & Lattuca  
vico S. Pietro a Maicella, 6  
tel. 459782  
**stampa**  
Tipografia I.G.P.  
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. di Napoli  
n. 3395 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
Nazionale della Stampa  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il giorno 4 febbraio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



# OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II »

## 1.000 Borse di studio per le spese di alloggio

È stato bandito il concorso per l'assegnazione di 1.000 (mille) Borse di Studio per la corresponsione di contributi per le spese di alloggio per l'anno accademico 1990/91, a favore di *studenti* italiani meritevoli e bisognosi, regolarmente iscritti per l'anno accademico 1990/91 ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli, fino al *primo anno di fuori corso*.

**Possono concorrere** al presente bando gli studenti residenti in Regioni diverse dalla Campania o in Comuni riportati nella tabella "A - Quota Maggiore" del Bando.

### REQUISITI DI REDDITO

Al presente Bando possono concorrere soltanto gli studenti appartenenti a famiglia che nel corso dell'anno solare 1989 abbia conseguito un reddito non superiore a 30.020.000 di lire italiane comprensivo dei redditi di tutti i componenti del nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia. Per i redditi superiori a £. 30.020.000 e fino a £. 60.040.000, gli studenti concorreranno alla concessione di un contributo pari al 50% del valore delle borse.

### REQUISITI DI MERITO SCOLASTICO

Hanno titolo per partecipare al presente concorso per l'a.a. 1990/91, gli studenti che:

- a) iscrivendosi al *primo anno* abbiano superato gli esami di maturità o abilitazione (o abbiano conseguito altro titolo di studio valido ai sensi della legge 11.12.1969 n.910) con votazione non inferiore a 42/60 o con votazione equiparabile;
- b) iscrivendosi ad *anni successivi al primo e fino al I di fuori corso*, abbiano superato gli esami (il numero di essi richiesto dal bando è riportato nelle apposite tabelle), alla data del 31/10/1990, con votazione media non inferiore a 24/30 calcolata fino al millesimo, con esclusione delle prove scritte e mantenendo il requisito della continuità scolastica.

Hanno inoltre titolo a partecipare anche quegli studenti che, iscritti al I anno di Fuori Corso per il 1989/90, siano in debito del solo esame di Laurea e, sostenuto lo stesso entro il 31/3/91, non si iscrivano al II anno di Fuori Corso per il 1990/91.

### TERMINI

La domanda, completa della documentazione di cui all'ART. 5, dovrà essere presentata direttamente all'Opera Universitaria presso i punti di raccolta predisposti, entro il **20/2/91**.

Per ogni controversia farà fede il timbro a data dell'Ufficio accettante. Le domande prodotte oltre tale data saranno esaminate solo nella ipotesi che, soddisfatte le richieste pervenute nei termini, risultino ancora posti disponibili per la concessione del beneficio.

### AMMONTARE DELLE BORSE DI STUDIO

L'ammontare complessivo delle borse di studio è fissato in lire **700.000** (settecentomila) ovvero in lire **350.000** (trecentocinquanta mila) a seconda dei redditi prodotti nell'anno 1989 dal nucleo familiare di appartenenza. Qualora il domicilio in Napoli o Comuni limitrofi sia stato assunto successivamente all'1/11/90, i suddetti importi verranno ridotti proporzionalmente di un decimo per ogni mese.

## BORSE DI STUDIO PER CONTRIBUTI PER TESI DI LAUREA

È stato bandito il concorso per l'assegnazione di 500 (cinquecento) Borse di Studio per la corresponsione di rimborsi per le spese sostenute per la compilazione di tesi di laurea per l'anno accademico 1990/91, a favore di studenti italiani meritevoli e bisognosi, regolarmente iscritti per l'anno accademico 1990/91 ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli. Le suddette borse di studio sono riservate, in misura di 55 per ognuno dei nove mesi nei quali, a decorrere dall'1/4/91 e fino al 31/3/92, sarà possibile sostenere l'esame di laurea, agli studenti che lo sosterranno in ogni singolo mese.

Hanno titolo per partecipare al presente concorso per l'a.a. 1990/91, gli studenti che abbiano superato tutti gli esami di profitto con una votazione media pari o superiore ai 24/30 e siano, pertanto, in debito del solo esame di Laurea che sosterranno entro il mese cui è relativa la prenotazione, decorrente dall'1/4/91 e fino al 31/3/92.

La domanda dovrà essere presentata direttamente all'Opera Universitaria presso i punti di raccolta all'uopo predisposti, entro il 15 del mese in cui si sostiene l'esame di laurea.

Le domande prodotte oltre tale data e, comunque, non oltre il giorno 20 dello stesso mese di cui sopra, saranno esaminate solo nella ipotesi che, soddisfatte le richieste pervenute nei termini, risultino ancora Borse di Studio disponibili per la concessione del beneficio.

### AMMONTARE DELLE BORSE DI STUDIO

L'ammontare complessivo delle borse di studio è fissato in lire 400.000 (quattrocentomila) ovvero in lire 200.000 (duecentomila) a seconda dei redditi.

Il beneficio si attribuisce agli studenti che sosterranno l'esame di Laurea nel periodo intercorrente fra il 1° aprile 1991 ed il 31/3/1992.

**Le informazioni relative a ciascuna delle iniziative adottate ed i moduli occorrenti possono essere assunti presso gli Uffici distaccati del Settore Assistenza allocati in: Via G. Paladino, 39 NAPOLI c/o ex Biblioteca Stanford - Via Terracina, 230 NAPOLI c/o la Mensa Facoltà Ingegneria - Via S. Pansini, 5 NAPOLI c/o la Clinica Oculistica II Facoltà di Medicina - Via S.M. degli Angeli alle Croci, 28 NAPOLI c/o Casa dello Studente G. Miranda - Via Università, 113 NAPOLI Parco Gussone PORTICI c/o Casa dello Studente G. Medici.**

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI  
ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO  
ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA

## SCIENZA E VITA CIVILE NEL RINASCIMENTO

SERIE DI SEMINARI

FIRENZE, 5 MARZO - 20 GIUGNO 1991

- |                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MARTIN KEMP<br>(University of St. Andrews)             | <b>From Optics into Art: from Art into Mathematics</b> <ul style="list-style-type: none"><li>— Brunelleschi and Alberti: invention and formula</li><li>— Piero della Francesca: the painter and mathematician</li><li>— Uccello and Leonardo da Vinci: seeing the problems</li><li>— Machines for the imitation of nature</li><li>— From painters' craft to mathematical science</li></ul>                                     |
| JUDITH FIELD<br>(Science Museum, London)               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 5-8 marzo 1991                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| CHRISTIAN BEC<br>(Université de Paris-Sorbonne)        | <b>Niccolò Machiavelli</b> <ul style="list-style-type: none"><li>— Tradurre Machiavelli</li><li>— Umanesimo e non umanesimo</li><li>— Storia e frattura</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 11-13 marzo 1991                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| PIERRE JODOGNE<br>(Université di Liegi)                | <b>Francesco Guicciardini</b> <ul style="list-style-type: none"><li>— Le minute del Guicciardini: l'atto dello scrivere</li><li>— La sintassi dei <i>Ricordi</i></li><li>— Il valore del tempo nel pensiero guicciardiniano</li><li>— Savonarola e savonaroliani osservati dal Guicciardini</li></ul>                                                                                                                          |
| 25-28 marzo 1991                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| THOMAS SEATTLE<br>(Polytechnic University, New York)   | <b>Scienza e tecnica nell'età di Cristoforo Colombo</b> <ul style="list-style-type: none"><li>— L'astronomia antica e medievale: dati e basi dell'osservazione</li><li>— L'astronomia antica e medievale: Aristotele, Tolomeo e Sacrobosco</li><li>— Paolo dal Pozzo Toscanelli</li><li>— Filippo Brunelleschi</li></ul>                                                                                                       |
| 3-6 giugno 1991                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| MICHEL LERNER<br>(C.N.R.S.)                            | <b>Filosofia e cosmologia alla fine del Rinascimento</b> <ul style="list-style-type: none"><li>— I dibattiti sulla natura e lo statuto delle ipotesi astronomiche prima di Copernico</li><li>— Il significato dell'eliocentrismo dal punto di vista filosofico</li><li>— Le scoperte celesti a partire dal 1572 e la loro assimilazione teorica</li></ul>                                                                      |
| 6-8 giugno 1991                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| SEBASTIANO GENTILE<br>(Scuola Normale Superiore, Pisa) | <b>Umanesimo e geografia nel '400 fiorentino</b> <ul style="list-style-type: none"><li>— Interessi geografici fra '300 e '400. Dal Petrarca all'arrivo a Firenze di Emanuele Crisolora</li><li>— La scoperta della geografia di Tolomeo e la sua tradizione latina</li><li>— Il Concilio di Firenze: incontri e racconti di paesi lontani</li><li>— L'opera di Paolo dal Pozzo Toscanelli e la correzione di Tolomeo</li></ul> |
| 17-20 giugno 1991                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

Per la frequenza dell'intera serie di seminari, che si svolgerà in Firenze, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici mette a disposizione per laureati non residenti in Firenze dieci borse di studio di lire 2.500.000 ciascuna. Gli interessati devono presentare entro il 28 febbraio domanda in carta semplice alla Presidenza dell'Istituto (Via Monte di Dio 14 - 80132 Napoli) con fotocopia del certificato di laurea, curriculum con le motivazioni scientifiche, e attestato di buona conoscenza delle lingue inglese e francese. Si prega di segnalare anche il recapito telefonico. Le documentazioni presentate non saranno restituite. I seminari si svolgeranno a Firenze, in Palazzo Strozzi, sede dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, con inizio alle ore 10.30.

# Al lavoro le Commissioni Paritetiche

Oltre 100 i componenti divisi in 6 commissioni. Dopo le speranze le prime critiche. Forse ad ottobre si vota per il Senato Accademico allargato. A Pisa già pronto il nuovo Statuto

Commissioni Paritetiche: dopo le speranze, le prime critiche

Cominciano a prendere forma le sei commissioni paritetiche d'Ateneo. Molti ne parlano ma pochi sanno di che si tratta. Nate in seguito ai problemi posti dalle agitazioni studentesche della 'pantera' si occupano « delle esigenze di spazi, delle inadeguatezze delle strutture esistenti, della necessità di finanziamenti... ».

La Commissione paritetica, « è formata da un ugual numero di rappresentanti delle varie parti aventi il potere di risolvere le controversie ». Ecco perché il Senato Accademico, chiede che « sia garantita la collaborazione e la partecipazione di tutte le componenti della vita universitaria, senza esclusione di nessuno e di nessuna opinione dentro e fuori ciascun gruppo ».

Alle Commissioni parteciperanno: professori ordinari, associati, ricercatori, studenti, tecnici, amministrativi. All'interno di ogni ordine sono stati scelti due esponenti per ogni categoria, in ciascuna facoltà. Inoltre, al fine di realizzare una maggiore pariteticità, la rappresentanza degli studenti all'interno di alcune Commissioni è stata aumentata di due unità.

« È un'iniziativa che avrà una sua concretizzazione e risonanza nazionale; avrà un ruolo propulsore nell'Ateneo Federiciano, anche perché ci saranno modificazioni legislative » sostiene il prof. Francesco Scialfani, membro della prima Commissione per il diritto allo studio.

« Credo molto in queste Commissioni e nel loro proficuo futuro » dice il prof. Lucio Bove, della seconda Com-

missione (Problemi dell'autonomia e questioni per il nuovo Statuto). « spero solo che riusciremo a lavorare bene e che ci prendano nella giusta considerazione. Ogni università, dovrà rivendicare la sua autonomia in modo da mettersi in concorrenza con gli altri Atenei nazionali ». Sulla validità delle Commissioni, sono concordi anche i rappresentanti degli studenti, che ritengono sia un momento importantissimo per tutti coloro che si impegnano attivamente nell'Ateneo.

Dopo i primi mesi di attività, alcune considerazioni dei rappresentanti di Giurisprudenza. Gennaro Campitello della II Commissione denuncia che alla stesura dei primi lavori della Commissione, « non si è avuta nessuna risposta del Rettore. La relazione è stata presentata a fine di-

cembre, ma è caduta nel vuoto ». « C'è poi un'altra questione », aggiunge Campitello, « il fatto che la legge ministeriale, prevede che prima di essere approvato lo Statuto, ci sia l'elezione di tutte le componenti dell'Ateneo per il Senato Accademico allargato, ma anche qui, è lettera morta, anche perché i termini stanno per scadere e niente fa spera nella indizione di elezioni ». Ma è notizia dell'ultima ora che le elezioni sono state fissate per ottobre.

I lavori della Commissione intanto proseguono e tra non molto si stenderà l'articolato e nel giro di un mese si avrà la seconda ipotesi di Statuto per l'Ateneo Federico II. Tra l'altro, lamenta Campitello « le altre Università tra cui quella di Milano e Pisa, hanno già pubblicato gli Statuti ».

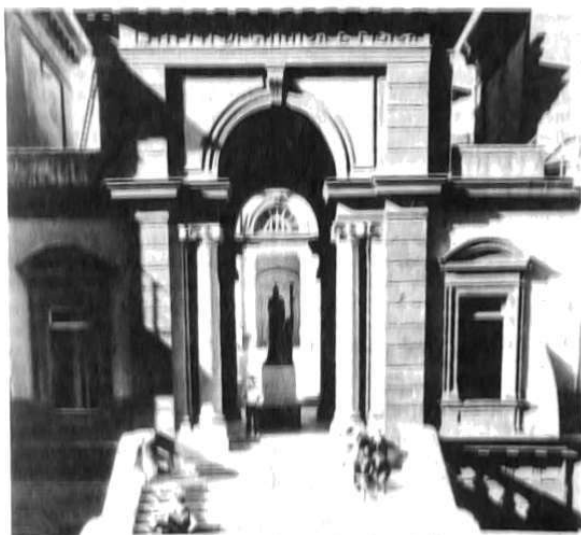
Anche Fabio Procaccini della V Commissione razionalizzazione del sistema universitario napoletano, sottolinea alcuni disagi tecnici. « La Commissione è paritetica ma non è attrezzata; infatti data la carenza di spazi disponibili, il prof. Montuori di Ingegneria ha messo a disposizione il suo Dipartimento, ed una segreteria. Nostro punto di battaglia è la realizzazione del secondo Ateneo » dice Procaccini, « ed ogni membro della Commissione, si è dovuto occupare della ricerca dei dati e documenti; un lavoro che non spetterebbe a noi ». Ecco perché secondo il rappresentante, la nomina delle Commissioni, non è retta da un adeguato sostegno tecnico e strutturale dal Rettorato.

L'11 febbraio la prossima riunione di questa Commissione. Annalisa Borrelli

## In II Commissione il nuovo Statuto

Rappresentanza equilibrata delle diverse componenti universitarie, creazione di Poli, controlli penetranti. Queste in sintesi le proposte per i problemi dell'Autonomia e del nuovo Statuto dell'Ateneo elaborate dalla seconda Commissione.

« Si è aperta la possibilità di una organizzazione autonoma del nostro Ateneo, per sviluppare le potenzialità culturali ed organizzative esistenti, e per consentire il migliore risultato nella medesima efficienza di gestione », si legge nella relazione. La Commissione ritiene quindi che lo Statuto sia uno strumento essenziale per assicurare tre principi di base: la responsabile partecipazione, di tutte le componenti del mondo universitario alla gestione ed allo sviluppo dell'Ateneo; una efficienza diffusa che permetta di gestire in modo razionale le risorse disponibili; un incisivo controllo, da parte degli Organi centrali, delle autonome attività amministrative delle strutture decentrate. In relazione a tali finalità, la Commissione ritiene che la composizione degli Organi di governo dell'Ateneo (in parte elettiva ed in parte rappresentativa), debba assicurare la rappresentanza equilibrata delle diverse componenti universitarie: docenti, non docenti, discenti. Rimarrebbe del tutto eccezionale la partecipazione dei rappresentanti delle due funzioni dell'Ateneo: la didattica (Facoltà) e la ricerca (Dipartimenti ed Istituti). Nel Senato Accademico (organo di programmazione culturale e scientifica) oltre la necessaria



rappresentanza di tutte le Facoltà attraverso i loro Presidi, è prevista anche una rappresentanza di docenti di ruolo per ogni area scientifico-disciplinare (Dipartimenti e Istituti). Per il consiglio di Amministrazione (organo di gestione) si dovrà prevedere una rappresentanza equilibrata delle diverse componenti universitarie, unitamente a quella necessaria delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, tra cui: il C.U.N. a livello centrale, ed a livello locale Regione e Città metropolitana. « È auspicabile che in entrambi gli organi, siano presenti anche altre rappresentanze », ritiene la Commissione. Altra novità è la previsione di Poli, strutture intermedie dotate di una autonomia che assicurino efficienza e funzionalità. Tale modello organizzativo, corrisponderebbe ad una necessità che prescinde dalla eventuale

istituzione di una seconda Università metropolitana (tema portante della quinta commissione), essendo l'Ateneo Federiciano destinato a rimanere una struttura ampia e complessa. I Poli, istituiti su basi territoriali, dovrebbero essere in numero limitato, comprendenti non meno di due Facoltà tenendo conto delle caratteristiche tipologiche, cioè accomunando più facoltà della stessa area.

La fondamentale caratteristica dei Poli, consisterebbe nell'autonomia decisionale ed amministrativa. Ogni Polo sarà retto da un Consiglio che dovrà assicurare la partecipazione di una rappresentanza dei Dipartimenti e dei Centri interdipartimentali. Del Consiglio dovrebbe poi far parte, un Dirigente in qualità di responsabile amministrativo e presieduto da un Direttore eletto dal Consiglio stesso.

Il Polo si avvarrà di Uffici e Servizi decentrati (ufficio tecnico, personale, economico) a cui spetterà la gestione diretta delle risorse ad esso assegnate e le relative incombenze. Saranno invece di competenza esclusiva degli Organi Centrali: « la ripartizione delle risorse proprie o attribuite all'Ateneo; le proposte di istituzione di nuove Facoltà o Corsi di laurea; le scelte primarie di localizzazione; la stipula di mutui; l'istituzione di altre strutture (tra cui centri interdipartimentali); la gestione di progetti a dimensione di Ateneo; la rappresentanza generale legale dell'Ateneo nei casi non previsti dal Regolamento di Contabilità, oltre al potere di controllo ». Una organizzazione fortemente decentrata come quella ipotizzata, richiede infatti un penetrante controllo dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo, in ordine alla legittimità e correttezza amministrativo-contabile delle strutture decentrate. « Tali controlli dovrebbero essere facilitati da una informatizzazione delle operazioni contabili dei Poli con diretto collegamento all'amministrazione Centrale », conclude la relazione della Commissione.

Nelle sedute da ottobre a dicembre, la Commissione ha discusso sui « Principi fondamentali » ed « Organi », riservando ad un momento successivo, una maggiore e più approfondita considerazione relativa ad altri capi dello Statuto, tra cui: « Strutture », « Organizzazione amministrativa », « Ordinamento didattico ».

Annalisa Borrelli

## Le sei Commissioni

**I Commissione**  
Diritto allo Studio  
Componenti: professori Barbieri (Agraria); Minieri (Veterinaria); Pica (Giurisprudenza); Caramico D'Auria (Ingegneria); Giordano (Scienze); Scialfani (Giurisprudenza); dottori Staiano (Giurisprudenza); Doveronico (Agraria); Florio (Medicina Veterinaria).

**II Commissione**  
Autonomia del nuovo Statuto  
Componenti: professori Bove (Giurisprudenza); Cecio (Veterinaria); Pedone (Scienze); Hubler (Giurisprudenza); Petrella (II Facoltà di Medicina); Rispoli (Lettere e Filosofia); dottori Silvestre (Lettere e Filosofia); Lavorgna (II Facoltà di Medicina); Caliendo (Farmacia).

**III Commissione**  
reclutamento personale, docenti e ricercatori, dottorati di ricerca, borse di studio  
Componenti: professori De Divitiis (II Facoltà di Medicina); Ricciardi (Scienze); Incoronato (Scienze); Romano (I Facoltà di Medicina); dottori Microrto (II Facoltà di Medicina); Pinto (Farmacia).

**IV Commissione**  
Organizzazione didattica  
Spazi e Personale  
Componenti: professori Coppola (Agraria); De Menna (Ingegneria); Mancino (I Facoltà di Medicina); Lombardi (Agraria); Maiolino (Veterinaria); Zollo (Farmacia); dottori Munno (Scienze); Quesada (Scienze); Ferraro (Lettere).

**V Commissione**  
Razionalizzazione sistema universitario napoletano  
Componenti: professori De Santo (I Facoltà di Medicina); La Saponara (Economia e Commercio); Montuori (Ingegneria); Pierri (Ingegneria); Forlani (Agraria); Farzati (I Facoltà di Medicina); dottori Frunzio (Ingegneria); Pullone (Agraria); Cringoli (Veterinaria).

**VI Commissione**  
riordinamento didattico  
Componenti: professori Russo (Lettere e Filosofia); Temussi (Farmacia); Morrica (Farmacia); Coppola (Lettere e Filosofia); dottori De Rossi (Ingegneria); Bussi (Giurisprudenza).

# Oreste Greco, 8 anni da Preside

*Il Politecnico, gli studenti, le cose fatte, la burocrazia, il futuro, un patrimonio da non disperdere*

Da quando non è più Preside è molto attivo, quasi quanto prima: membro di una commissione di concorso del Banco di Napoli, probabile Presidente della commissione di studio per l'incendio della CEA di Roma, i diplomi universitari (laurea breve) di prossima istituzione, «ma tengo innanzitutto a riprendere in maniera seria un discorso con la didattica e la ricerca». E se Ingegneria va nel secondo ateneo? «Sarò in prima fila, per dovere». Oreste Greco, Preside per 8 anni della Facoltà di Ingegneria, entra, di diritto, a far parte dei saggi della facoltà, di un patrimonio che certamente non andrà disperso. «Fare il Preside è stata una cosa importante, una esperienza che mi ha fatto fare un salto di qualità. Sono esperienze che ti portano ad esprimere posizioni, che ti fanno capire, che fanno maturare una coscienza. Credo di aver accumulato un bagaglio di esperienze che posso utilizzare a favore dell'Istituzione».

## Programma ambizioso

Ed il programma non manca, un programma che egli stesso definisce «molto ambizioso»: formare un gruppo della facoltà, «quanto ampio non so», che dovrebbe battere per la penetrazione delle tecnologie a Napoli. «Credo ci sia un patrimonio di competenze in facoltà che non viene utilizzato. Ma l'innovazione tecnologica (Neonapoli, parchi tecnologici) è competenza soprattutto di Ingegneria, ed un ruolo credo lo possiamo svolgere». «I parchi tecnologici sono il punto di incontro tra: trasferimento di conoscenze ed imprenditoria». Ma ammette anche «un'azione verso l'esterno come Istituzione è difficile», ed inoltre c'è un altro handicap: «ho un grosso limite personale, non so andare a chiedere».

Oreste Greco lascia con un anno di anticipo la Presidenza della Facoltà, dopo le dimissioni presentate a maggio scorso in polemica con la politica accademica dell'ateneo federiciano. Allora si candidò a Rettore contro Carlo Ciliberto, reo di non aver promosso uno sviluppo della Facoltà di Ingegneria all'interno del secondo ateneo. Ma lasciato dopo due anni di polemiche, di battaglia politica che lo avevano portato a proporre, supportato dal corpo docente della sua facoltà, la creazione di un autonomo Politecnico. Quasi a rendergli omaggio il Senato Accademico di gennaio scorso ha approvato un documento nel quale chiede che nel «nuovo Ateneo urbano-metropolitano» vengano incluse anche: in primo luogo la Facoltà di Architettura, Ingegneria, Scienze, privilegiando — fatto impensabile sino a qualche mese fa — la Facoltà di Ingegneria, perché per tale Facoltà prevalgono le considerazioni che all'elevata richiesta di formazione corrispondono pronti sbocchi occupazionali e che la prevista e prossima attuazio-

ne dei diplomi universitari costituisce un ulteriore gravoso impegno non assolvibile senza un ampliamento di strutture». Eppure quando lui diceva queste cose, un paio di anni fa, non veniva preso sul serio dal governo dell'ateneo. E la nascita di 4 nuovi Corsi di Laurea, già pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, sempre per Ingegneria da quest'anno, sono un altro risultato della sua presidenza e dell'attività che in facoltà si è organizzata durante la sua gestione, nonostante le difficoltà e Ruberti.

## Gli studenti

Ma pur lasciando il vertice del Politecnico, anche quest'anno sarà lui ad occuparsi della stesura dell'orario delle lezioni. Ed in facoltà ha lasciato buoni ricordi. Singolare, l'incontro al bar con uno studente della Pantera: «come va professore, mi dispiace che se ne è andato, perché tutto sommato era una presidenza a porte aperte». «Un incontro che mi ha fatto simpatia», afferma.

Gli chiediamo: come sono cambiati gli studenti in questi 8 anni? «Non lo so dire, credo non moltissimo. Certo che gli studenti della nostra facoltà sono studenti seri e questa è una caratteristica che si è accentuata. Parecchi vengono perché vogliono imparare qualcosa. Certo che al primo anno, in 400 in un'aula che ne può contenere 180 non è bello». E l'aereo di carta che a volte si nota «è l'effetto massa». E ricorda i molti giorni belli anche se non sono mancati i giorni di tensione e l'episodio un po' dirompente per un mite ma tenace come lui: la contrapposizione con Ciliberto. «E pensare che mia moglie ha sempre creduto che io facendo il Preside andavo a divertirmi. Questo capita quando si fanno le cose con piacere e si portano avanti le proprie idee».

Massimilla, Gasparini, Greco: una bella continuità. E cambiato qualcosa? «Non mi sento di dirlo. Presidenze garantiste, alla luce del sole, trasparenti. Poi ognuno ha la sua vocazione: chi premia la ricerca, chi le risorse umane, chi i servizi. Perché è bene cambiare. L'importante è che ognuno porti qualcosa per il bene degli altri».

## Bilancio di 8 anni

«Uno come me è portato a dire che si sarebbe potuto fare molto di più. Mi verrebbe dunque da dire le cose che si sarebbero potute fare e non si sono fatte. Tante. Ma me ne vado con la coscienza a posto, avendo fatto il mio ruolo, certo di non avere solo gestito l'esistente ma di aver anche preso posizione. Io quando ho qualcosa da dire lo dico senza problemi, ed in questi 8 anni ho avuto il conforto di tutti i colleghi, anche di quelli che poi hanno preso posizione fortissima per Ciliberto: avevo il consenso e la fiducia della gente e potevo dire che pensavo».

Non è mai stato «un perditempo». «Sono sempre stato alieno dal fare discussioni ac-

cademiche (fine a se stesso, ho sempre sperato che poi ne scaturisse qualcosa, sempre un momento costruttivo). Le cose che questa presidenza gli ha dato? «Una conoscenza profondissima della facoltà, avere incasellato anche il più piccolo settore, i 330 professori, 150 ricercatori. Una conoscenza come un Preside deve avere, perché se non è una conoscenza dei problemi che ci sono nelle varie aree come fa ad orientarsi?». Una convinzione. «E poi, in questi anni mi sono convinto, e questo l'ho acquisito facendolo, il Preside, il consigliere di amministrazione, etc. deve farlo chi ha lo spirito di servizio, chi proprio istintivamente ha nella propria natura una punta di altruismo, di interesse nelle cose degli altri, una vocazione».

## Burocrazia universitaria

Vocazione che deve esistere anche nella burocrazia universitaria, cioè credere nel proprio lavoro e farlo con gioia. Il compito che spetta alla burocrazia è quello di far funzionare le cose e per fare questo occorre coscienza del compito che si va a svolgere, professionalità e capacità. «L'apparato non deve solo additare l'ostacolo, ma anche agire per eliminarlo. Altrimenti la burocrazia degenera, diventa apparato di potere. Io per orgoglio personale e dignità non chiedo favori, non so chiedere, perciò anche per risolvere episodi banali ho dovuto pensare». Quale soluzione? «La crescita di coscienza che la burocrazia deve svolgere per risolvere i problemi dell'Università. La burocrazia deve servire, deve essere al servizio».

## Un Preside di equilibrio

«All'inizio si diceva che ero il Preside dei Civili, che è come dire: il Rettore dei medici nell'ateneo. Certo ho sempre detto che il settore Civile è una delle cose buone e che va valorizzato, come i medici nell'ateneo». «Ho cercato di essere il Preside di tutti, con aspetti di mediazione, tentando un rinnovamento senza grandi scosse. Ho dato più volte una mano a persone deboli, ai diseredati, e qualche volta mi è stato detto che ho ridato «vita ai morti». Ma a volte un piccolo conforto dato dal Preside, una persona importante, è una iniezione di fiducia».

Conforto a persone di qualità. «Se ci sono delle persone di qualità che vivono una vita difficile, il Preside se ne deve accorgere e deve dare conforto. E questo accade in tutte le facoltà». E poi il biennio. «Il suo potenziamento in questi 8 anni ce lo riconoscono tutti. Mi sono battuto come un leone per ottenere e questo mi è riconosciuto». 5 concorsi banditi per professori associati; «dove abbiamo un concorrente per ogni cattedra, tutti certi dunque». Inoltre ha posto le condizioni per il ritorno di 3 professori ordinari (ordine del giorno del

consiglio di facoltà del 31/1/91) «un atto doveroso nell'interesse della facoltà».

## Un giorno amaro

Uno dei giorni amari che Greco ricorda è avvenuto durante il periodo della Pantera, la contestazione degli studenti al progetto Ruberti, un anno fa circa. «Si doveva tenere un consiglio di facoltà, ma la facoltà era stata occupata dagli studenti. La convocazione del consiglio era però avvenuta prima di questo accadimento; anche perché Ingegneria è stata occupata dopo rispetto alle altre. In Senato Accademico si era deciso: non si tengono Consigli di Facoltà a facoltà occupata. Io ero per la linea dura, e sono convinto di questo, perché noi abbiamo il dovere, morale di esprimere le nostre idee quando la pensiamo diversamente. Certo, è duro andare nell'assemblea della Pantera e dirla diversamente».

La sua posizione era... se non sgombrate la facoltà il consiglio non si tiene. Fu chiesta anche ospitalità alla Mostra d'Oltremare. I docenti erano indecisi tra massima legalità e niente autoritarismi. «Mi resi conto che qualsiasi decisione avrei preso, qualsiasi cosa avrei fatto, avrei scontentato qualcuno. La mia posizione era: come professori noi dobbiamo dare un insegnamento di vita, di educatori che credono nella legalità, nelle regole; il consiglio di facoltà non deve essere coartato, si deve fare a facoltà aperta. Gli studenti migliori capiranno». Si decise invece di andare comunque. Gli studenti li accolsero con i fiori, addobbarono l'aula dove doveva tenersi l'incontro... l'aula era gremitissima di studenti e docenti: le norme di sicurezza in quel caso erano del tutto saltate. C'era uno striscione con la scritta «Facoltà occupata». «Dissi ai colleghi: se non si toglie quello striscione il consiglio non si tiene». Ma i docenti non volevano si creasse tensione con gli studenti. «Dissi: allora faccio il consiglio però dopo mi dimetto». I colleghi erano invece per la linea morbida. Gli studenti mimetizzarono comunque lo striscione con i fiori. Il consiglio finalmente iniziò, ma per essere valido occorrevano le firme della maggioranza dei professori: «precisai che io non avrei firmato». Mentre il consiglio iniziava comincio a circolare il foglio delle firme, «ed io lessi alcuni punti che avevo deciso di trattare, argomenti espressi già altre volte: ci sono tante cose da fare per la didattica, i problemi di sovraffollamento, la questione tesi, ma l'autonomia non è tutta da buttare». Nel dibattito intervennero molti docenti. Alla fine si concluse con un trionfo, con tanti applausi, slogan «Greco forever», un professore sessantottino affermò «Greco ti ringrazio perché hai garantito la democrazia». Il consiglio di

facoltà sfiorò il numero legale mancandolo di 45 firme. «Per me fu un momento molto amaro, ho subito una forte violenza. In quella occasione svolgemmo un ruolo educativo molto importante dicendo le cose che pensavamo. Ma è un episodio per me molto presente».

Altra delusione le elezioni a rettore di giugno '90. «Mi sorprende negativamente che tanta gente ha ritenuto, per la quarta volta, di eleggere Ciliberto. Sono rimasto un po' deluso dalla risposta dell'elettorato. La mia era una candidatura di testimonianza, di protesta per come veniva trattata Ingegneria, quasi un fatto obbligato. Ma ero certo che non sarei diventato rettore». «Un buon risultato sarebbe stato l'elezione di Lorenzo Mangoni, il Preside di Scienze l'unico versitario per eccellenza, una persona linera che ne capisce di tutto». «La quarta volta di Ciliberto mi ha sorpreso, e così i tanti che lo hanno eletto». Con quali motivazioni si chiede? «Dicevano che non c'era alternativa. Ebbene, questa giustificazione non abbiamo voluto consentirla». La sua è stata «una provocazione». Hanno detto «hai il gioco di Gaetano Salvatore» (il Preside di Medicina II, nemico giurato di Ciliberto), ma poi hanno capito che non era così».

## I rapporti con il nuovo Preside

Il nuovo Preside, il prof. Volpicelli, dicono sia persona sua. Che giudizio ne dà? «Lo conosco poco e pure lui mi conosce poco. Ho avuto qualche dimestichezza con lui facendo parte entrambi della commissione sullo scoppio dell'Agip. C'è una tendenza diffusa a sottovalutarlo ma è un gran lavoratore: è entrato in cattedra giovane ed è stato il primo allievo, in ordine di tempo, di Massimilla». «Diciamo che ha avuto qualche successo (l'elezione) anche grazie a me, ma solo per una contingenza che ho creato (la creazione di un'area con una visione di politica accademica maggioritaria, vicina al preside uscente). Ma non sono né un suo sperticato fan né un detrattore». E se la chiamano per un parere o un consiglio? «Sono a disposizione, se mi chiamano. Ma starò sempre al mio posto, non mi sento Preside in pectore». Inoltre, si guarderà bene dal fare «il grillo parlante», anche per un fatto di stile. Ma un consiglio al nuovo preside si sente di darlo. «È fondamentale l'ufficio di Presidenza, è un patrimonio da conservare, è un settore fondamentale, di fiducia, più importante del Preside stesso e va giù con i nomi dei magnifici 10: Maria Sodano: il capo, e poi in ordine alfabetico Wanda Aubry, Giuseppe Aruta (messo), Elisa Borrelli, Vincenzo Capone, Bruno De Sanctis, Leila Grandi, Antonio Patricelli, Anna Scotti, Lido Soppelsa».

# Ingegneria aeronautica: l'élite diventa seconda

Boom degli iscritti nel '90/91 ma pochi laureati. E per la laurea breve è polemica con i meccanici

## Laureati insoddisfatti

Parlando di Ingegneria, non si può fare a meno di pensare alla domanda, insoddisfatta, di un mercato del lavoro caratterizzato da una offerta, gli ingegneri appunto, tra le più basse in termini quantitativi, dove industrie ed aziende specializzate, si «affannano» in una spasmodica ricerca di laureati. Ma fin troppo spesso accade che sia il mercato straniero ad essere saccheggiato, e non per ragioni qualitative.

Se poi è il settore aeronautico ad essere analizzato, i laureati sono merce pregiata, contesa da tutti a suon di borse di studio e ingaggi, tali da far rabbrivire chiunque.

«A Napoli si laureano ad ingegneria aeronautica non più di trenta laureati all'anno — dichiara il prof. **Luigi Napolitano**, ordinario di Aerodinamica, nonché direttore dell'Istituto «Umberto Nobile» presso la stessa Facoltà, membro delle maggiori organizzazioni scientifiche mondiali, tra cui la Nasa, l'European Space Agency —. *Troppo pochi se rapportati alle richieste del settore. I neolaureati vanno a ruba, tanto quelli che scelgono la strada universitaria, quanto quelli che si orientano verso l'industria. L'inserimento è talmente rapido che siamo costretti ad assegnare le borse di studio agli studenti non ancora laureati».*

E allora Napoli al centro dello spazio, e non sarebbe poi tanto sbagliato, se si pensa ai due centri di livello internazionale sorti nella nostra regione, il CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, a Capua, la cui gestione è affidata ad una società consortile, la CIRA, composta per due terzi da industrie Aerospaziali Nazionali, tra cui l'Aeritalia, e per un terzo dalla Regione Campania. E il Mars, che dal novembre '88 è all'avanguardia nella ricerca di sostegno ed appoggio alle stazioni orbitanti, anche esso affidato ad una gestione «consortile» (50% all'Università napoletana ed 50% all'Aeritalia).

Oggi, per fortuna, si registra una inversione di tendenza: gli studenti seppur consci delle difficoltà di un corso, quello in Ingegneria Aeronautica, tra i più impegnativi, si iscrivono in massa, facendo registrare un «boom» senza precedenti.

Le cifre parlano chiaro, Aeronautica, con 492 iscritti su 3500, è seconda solo ad Ingegneria Elettronica, con 843 studenti.

«La scelta di chi si è iscritto da noi — continua il prof. Napolitano —, è oculata, nasce da una evoluzione che è

prima di tutto culturale. Lo studente prima di iscriversi si informa, predilige settori caratterizzati da alti livelli occupazionali, senza dimenticare la sua passione. L'oggetto dei nostri studi è il volo, e tutto ciò che vi riguarda; la materia è affascinante, ma richiede sacrifici enormi. I nostri laureati sono garanzia di qualità, in quanto solo i migliori riescono. I dati che riguardano gli iscritti sono la miglior prova della validità del nostro lavoro; più siamo rigorosi e severi durante gli anni di formazione universitaria, più gli studenti si iscrivono. Sono loro i primi a capire che l'elemento qualitativo è prioritario. Siamo una élite, a cui si può accedere solo se si è preparati...».

Già un'élite. E per chi non ha mai avuto contatti con tali studiosi, può sembrare una eresia, ma non lo è. Tutt'altro. I rapporti che la maggior parte di loro ha nel tempo consolidato con enti quali NASA o con mercati difficili come quello francese, parlano da soli, e legittimano una severità accademica, che è vanto ed orgoglio per tutto il settore.

Non solo, ma in un settore in continua crescita, come è quello spaziale, Napoli tiene il passo, anzi, come detto lo... Spazio: quante Università possono dire di aver visto volare un loro stendardo lassù, nello Spazio?

Leader nel settore della Fluidodinamica microgravitazionale del Telerilevamento, della Microgravità, ed in molti altri, come nelle ricerche che hanno interessato la messa in orbita delle navette spaziali Shuttle tra le altre, gli «Aeronautici» sono una realtà, che non è facile da ignorare.

**Columbus VII** — Anche questo anno è prevista, dal 1 al 6 luglio, a Capri il Simposio sull'Utilizzo della Stazione Spaziale, patrocinato dalle Agenzie Spaziali Europea (ESA), ed Italiana (ASI), dai Ministeri per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Tedeschi (BMFT) ed Italiano (MRST), e curato dal Microgravity Advanced Research and Support (MARS) Center.

Sarà, come gli anni passati, una utile occasione per discutere a livello internazionale, dello spazio e del suo «sfruttamento».

E una valida possibilità per gli studenti di Ingegneria, e non solo quelli interessati all'argomento, di confrontarsi con astronauti europei, rappresentanti delle principali aziende spaziali, e con i rappresentanti delle Agenzie Spaziali Europea ed Italiana.

Diploma Universitario: chi ha paura di volare...

Il sarcasmo e l'ironia, talvolta, possono essere i rimedi più efficaci per sdrammatizzare situazioni difficili.

Ma se di mezzo c'è una laurea breve, un diploma universitario per intenderci, e se a questa concorrono due corsi di laurea come Ingegneria Meccanica ed Aeronautica, il tutto calato in un contesto, quello napoletano, dove difficilmente sopravvive il legame Università-burocrazia, l'ironia può ben poco.

Corsi di laurea difficili, per i quali 5 anni sono un sogno o una bellissima illusione, e che mediamente richiedono sette o otto anni per laurearsi, causando un ritardo gravissimo tra gli ingranaggi di un mercato del lavoro anomalo, dove le richieste sovrappongono le offerte. Oggi la grande occasione, Istituire ex novo una laurea breve, così da uniformarsi alle più consolidate tendenze europee. Ma, purtroppo, la torta è piccola, e sui dolci si sa...

«Attualmente tutto il settore aerospaziale vive in una profonda insoddisfazione. Sei Università, Torino, Roma, Napoli, Palermo, Pisa, Milano, sono interessate da una decisione, quella legata alla laurea breve, che significa molto. Mi rendo conto che la trattativa è stata condotta male, con superficialità. Ma in buona fede».

A parlare è il prof. **Luigi Napolitano**, che più di ogni altro, tra gli Aeronautici, crede che il «diploma universitario» spetti alla sua facoltà.

«In buona fede perché non abbiamo tenuto conto delle insidie che sono sempre presenti quando una minoranza culturalmente progredita porta avanti un discorso nuovo ed efficace. Sono i mezzi aerospaziali, — continua il docente —, a far da padrone og-

## Laurea breve, avanza la polemica



gi, e non quelli meccanici. L'Italia è quarta per qualità e quantità delle ricerche e produzioni offerte nel settore aerospaziale, il Governo ha triplicato i finanziamenti per poter realizzare i nostri progetti, raccogliamo consensi in tutto il mondo e poi dobbiamo patirne per ottenere ciò che ci spetta. È improponibile».

Molti sono d'accordo che la figura dei «diplomat engineer», da tempo presente in tutta Europa, spetti a loro.

«Il nostro corso di laurea — a detta del prof. **Amilcare Pozzi**, direttore dell'Istituto di Gasdinamica — ha una caratteristica tutta sua, estremamente particolare. Rilasciando una laurea breve come si vorrebbe, in Ingegneria Meccanica con specializzazione in Aeronautica, è un controsenso. O si è Aeronautici o Meccanici, stiamo dando esempio di grande irrazionalità, in una occasione che è sicuramente l'evento più importante dell'ultimo secolo, quella di creare un prodotto sulle indicazioni del mercato. Tutti

ne trarrebbero vantaggi, soprattutto gli studenti. Dobbiamo essere onesti con noi stessi e con gli altri, non si può pretendere che lo studente si laurei in 5 anni, quando 7 non sono sufficienti. È arrivato il momento di rivedere qualcosa, e dobbiamo essere noi docenti a muoverci, senza aspettare che le cose cadano dal cielo».

«È un problema di individuare il giusto profilo professionale del tecnico diplomato — dice il prof. **D'Elia**, docente di Impianti Aeronautici —, in quanto l'approccio non è stato corretto. Si continua a lavorare sulle etichette, e non sui contenuti, ed è un grave errore, c'è necessità di un tecnico dedito esclusivamente alla produzione, una via di mezzo tra perito ed ingegnere, e allora perché non soddisfarla? Oggi l'Ingegnere può scegliere tra varie destinazioni, può riprodurre se stesso, o essere assorbito dalle industrie, nel qual caso le possibilità sono molteplici. Laurea e diploma possono viaggiare parallelamente, senza problemi...».

Concordi anche il prof. **Russo**, Gasdinamica sperimentale e galleria a vento la prof.ssa **Russo Sorge**, Razzi e propulsione spaziale: «Non si può lasciare che un laureato in Ingegneria sia sottoutilizzato in professioni per le quali giuste conoscenze, organicamente distribuite in tre anni, basterebbero».

Pagina a cura di Alessandro Ascione

### Numero immatricolati

| 86/87 | 87/88 | 88/89 | 89/90 | 90/91 |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 234   | 260   | 295   | 352   | 492   |

### Numero laureati

| 1979 | 1985 | 1986 | 1987 | 1988 | 1989 |
|------|------|------|------|------|------|
| 52   | 37   | 34   | 36   | 36   | 29   |

## Studenti: «una laurea da geni»

«Siamo pochi ma buoni... O meglio eravamo pochi... — dice **Roberto Migliaccio**, 1° fuori corso di Ingegneria Aeronautica — ma siamo sempre i migliori. Certo da un paio di anni ci sono sicuramente più iscritti, ma la cosa non è che cambi molto. All'ultimo anno siamo sempre in una decina e non di più a seguire, forse fra un po'...».

«Non è il problema di quanti si iscrivono o di quanti seguono — a detta di **Giuseppe Pasquarelli**, ultimo anno — ma di quello che si segue. Tutt'ora accade di seguire corsi in tre o quattro, mentre per alcuni, come Gasdinamica del prof. Pozzi, al terzo anno, si registra un'affluenza record. Il docente subordina l'esame al corso. Mi spiego: chi non segue, e chi non si presenta alle esercitazioni, all'esame non si può neanche accostare. Non che sia ingiusto, ma tutti quelli iscritti all'ultimo anno ed oltre, si ri-

trovano a questi corsi, che necessariamente, prima o poi, si devono seguire».

«E fuori discussione che il nostro — dice **Marco Parlotti**, secondo fuori corso — sia il Corso di laurea tra i più impegnativi, forse il più difficile. Si parla tanto della carenza di ingegneri, ma poco si dice su come è strutturata oggi l'Ingegneria, che è o per psicopatici, e se non lo sei lo diventi, o per geni. Prendi il terzo anno ad esempio: due non ne bastano per completare tutti gli esami previsti. Poi dicono che Meccanica è difficile; e allora perché lì la media per laurearsi sono sei anni e da noi otto? Sono tutti geni?».

«I meccanici considerano — a detta di **Renato Canoli**, quarto anno —, l'esame più difficile della loro carriera universitaria, Meccanica applicata alle macchine, che è compresa anche nel nostro ordinamento. La commissione è

unica, eppure per noi è di media difficoltà. E allora...».

«Mi sono laureato a dicembre — dice **Federico** — dopo nove anni. Ho già avuto qualche offerta di lavoro, ma la cosa più bella è che ho potuto usufruire delle apparecchiature dell'Aeritalia, a cui la mia tesi interessava. Abbiamo la fortuna di avere una grande azienda, l'Aeritalia appunto, a due passi, per cui tutto è più facile. Le collaborazioni con le industrie si sprecano soprattutto quando sviluppi argomenti che interessano, anche se in giro c'è sempre qualcosa di meglio».

«Non è per immodestia — secondo **Mario Polita**, quarto anno —, ma è difficile trovare un corso di laurea più interessante del nostro; non posso giudicare i Chimici e gli Elettronici, ma quanto ai Meccanici, i civili e gli altri...».

E se lo dicono loro...

Il CUN approva Edile e Ambiente e Territorio

# Partono altri 2 Corsi di Laurea

Supplenze ai ricercatori, docenti trasferiti, corsi di lingua, le novità dal Consiglio di Facoltà

Neppure un dibattito importante come quello sui nuovi Corsi di Laurea riesce a far rispettare la puntualità del Consiglio di Facoltà convocato per le 16.00 del 31 gennaio. L'ordine del giorno prevede la discussione articolata su 15 punti tra i quali spiccano i temi riguardanti la copertura degli insegnamenti per supplenza e le decisioni in merito ai Corsi di Laurea attivati di Edile ed Ambiente e territorio o di futura attivazione.

Ore 16.30: la seduta non è ancora iniziata; mancano ancora parecchi tra docenti, assistenti e ricercatori. «Siamo a Napoli»; commenta qualcuno, con un tono di polemica e rassegnazione insieme. Mancano cinque minuti alle 17 quando il Preside **Gennaro Volpicelli** invita i presenti a prender posto ed avvia la discussione. Vengono distribuiti documenti riguardanti il Senato Accademico, le comunicazioni e questioni relative ai docenti. «Innanzitutto» — esordisce il Preside — «devo purtroppo comunicare che il posto lasciato vacante dal compianto professore **Ernesto Nota D'Elogio** viene perduto perché il numero di ricercatori presenti presso la nostra facoltà è maggiore di quello dei professori di ruolo». Si passa poi a prender atto del trasferimento presso l'Università degli Studi di Reggio Calabria dei professori **Mario Pasquino** (Scienza delle Costruzioni), **Filippo Vinale** (Principi di Geotecnica) e **Agostino Nuzzolo** (Tecnica del Traffico e della Circolazione) perché assunti in qualità di professori straordinari.

Il Preside comunica il tentativo di creare corsi di Inglese tenuti da docenti di madre lingua. Quattro corsi sono già attivi a Chimica, probabilmente se ne attiveranno altri cinque in tutta la Facoltà. È stato dato un assenso di massima al finanziamento dalle Autorità competenti. Viene approvato l'aumento del numero di studenti provenienti da Stati esteri per l'Anno accademico '90-'91 rispetto ai novanta previsti precedentemente.

Si passa alla copertura degli insegnamenti per il 1991. La disponibilità espressa in precedenza dalla dottoressa **D'Aniello** e dall'ingegner **Castellano** viene ritirata, così si propone di assegnare alla dottoressa **Calisti** il corso di Geometria per Meccanici, Chimici, Elettrici e Navali, approvato all'unanimità; al dottor **Fragnito** il corso di Geometria per Aeronautici, approvato con sei astenuti; alla dottoressa **Pica** viene assegnata all'unanimità la cattedra di Geometria ed Alge-

bra per gli allievi Elettronici. La cattedra di Complementi di Tecnica delle Costruzioni crea qualche problema perché, per l'affidamento della stessa, la legge non spiega chiaramente se si debba ricorrere alla medesima graduatoria delle supplenze, oppure in maniera diversa; il problema viene rinviato ad una successiva seduta.

Il professor **Luigi Adriani**, presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria Civile**, dà lettura di una propria lettera all'attenzione del Preside, in cui si rammarica di una situazione che ha visto esautorare il Consiglio di Corso di Laurea per questioni attinenti e di competenza primaria discussi direttamente dal Consiglio di Facoltà. Il professor **Volpicelli** chiarisce dicendo che tali questioni erano state poste dagli interessati direttamente al Consiglio di Facoltà, ma che comunque si sarebbe cercato di evitare il ripetersi di tali incomprensioni.

La discussione si sposta sul punto 8 all'ordine del

giorno: **Corsi di Laurea di nuova istituzione**. Il C.U.N. ha approvato l'avvio di Edile e di Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio, mentre non sarà possibile far partire quelli di Gestionale e dei Materiali, almeno per il momento. Il Preside propone una prossima riunione di Facoltà, aperta, per elaborare un manifesto degli studi per il corso di Edile, mentre per Ambiente e Territorio promuove una riunione aperta con l'essenziale contributo di alcuni docenti, tra cui i professori **Russo, Mendia, Giannattasio, Pellegrino e Reale**.

È necessario dare indicazioni precise agli studenti, sottolinea l'ex Preside **Oreste Greco**, sulle scelte effettuate o da effettuarsi, per gli iscritti ai corsi che non partiranno. Il Preside **Volpicelli** fa presente che l'opzione sottoscritta dagli studenti interessati al momento dell'iscrizione, «non è definitiva e può essere cambiata, perché prevedeva solo una scelta ristretta tra i vecchi Corsi». Nasce così l'esigenza di orientare

gli iscritti; il professor **Carlomagno** propone di riversare gli allievi di Gestionale che lo chiedessero, nel corso di Meccanica; i piani di studio del primo anno sono quasi uguali, cambia solo l'esame di Disegno che dovrebbe essere sostituito da quello di Fondamenti di Informatica 1, qualora ciò non fosse possibile sopperirà la proposta del professor **Greco** che vede nel primo anno di Gestionale ed in quello di Navale una perfetta collimazione. Le due proposte vengono approvate a maggioranza e nell'ordine di votazione.

Il punto 12 prevede la designazione di un docente di seconda fascia nella **Commissione d'Ateneo** al posto del professor **Rasulo**, passato in prima. Dalla stessa area, Civile, proviene la professoressa **Rosa Viparelli**, della quale viene proposta la candidatura. Si passa alla votazione a scrutinio segreto.

Alle 19.40 termina il Consiglio, mentre si continua a discutere avviandosi all'uscita.

**Riccardo Iacolare**

## Con l'IASTE Turismo intelligente

L'I.A.E.S.T.E. (The International Association for the Exchange of Students for Technical Experience) in collaborazione con l'E.Y.E. (European Youth Exchange) organizza per il 1991 alcuni scambi giovanili in GERMANIA presso dei centri di accoglienza, dove gruppi di ragazzi/e possono fare un «turismo intelligente», vivendo la realtà dei luoghi visitati con ragazzi/e del luogo, oltre a partecipare a varie attività culturali e non.

Le città interessate a questa iniziativa ed i periodi di sponibilità sono: 1) Amburgo, da fine febbraio/vacanze di Pasqua (10 gg.); 2) Norimberga, vacanze di Pasqua (5 gg.); 3) Bochum, a partire dal 20.07.91 (10 gg.); 4) Colonia, a partire dal 20.07.91 (10 gg.).

Per informazioni rivolgersi entro il 14 febbraio 1991 agli ingegneri **Amedeo Lancia** e **Antonio Marzocchella** presso il Dipartimento di Ingegneria Chimica, Università degli Studi di Napoli Federico II, tel. (081) 768-2243.

## Gli studenti stranieri contro la guerra

Le agitazioni contro la guerra del Golfo continuano e continuano nell'animo degli studenti stranieri di Ingegneria. «Il motivo della guerra» secondo un «anonimo» iranian «è che Saddam aveva dei debiti con il Kuwait e la migliore soluzione era impadronirsi proprio di questo stato, sapendo anche che questo detiene il 12% della produzione mondiale di petrolio e ha tra i redditi più alti del Medio Oriente. Saddam ha usato le bombe chimiche contro i Cur-

di che si può definire la sua gente e se non ha pensato a loro, come può pensare adesso ai diritti dei palestinesi? Ma la soluzione non era la guerra e non lo è» continua amareggiato. «Secondo me questa non è una vera e propria guerra, è un teatro di guerra dove ci sono molti interessi e può finire molto male».

Questo, invece, l'appello di **Issa** presidente del GUPS e studente palestinese in Ingegneria Meccanica: «abbiamo

detto e diciamo no alla guerra perché questa come soluzione non serve. Non crediamo che Saddam voglia liberare la Palestina, sta giocando con la nostra situazione. Bisogna trovare una soluzione per una pace giusta e soprattutto duratura e noi palestinesi vogliamo una soluzione tramite una conferenza internazionale di pace dove vengano risolti i problemi di tutto il Medio Oriente. Quello che ci meraviglia è che gli Americani vogliono risolvere il problema

del Kuwait senza tenere conto degli altri. Noi studenti stranieri abbiamo proposto un piano di riappacificazione costituito da tre punti: 1) ritiro delle truppe irachene dal Kuwait; 2) ritiro delle forze straniere dal Golfo; 3) convocazione di una conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente. Ma chiediamo prima di tutto la cessazione del fuoco, che ha fatto solo morti e guai e che porterà solo ad una catastrofe. Forse questa è l'unica soluzione anche perché le cose si stanno facendo ogni giorno più difficili, più si va avanti più aumenta l'odio tra i popoli. Ci chiediamo, inoltre, perché gli Americani non risolvono i problemi dei palestinesi come con il Kuwait? Il Consiglio nazionale dei palestinesi ha proposto di dividere la Palestina in due stati, uno ebraico e l'altro arabo-palestinese, ma Israele, appoggiata dagli Americani, ha rifiutato questa iniziativa e la repressione israeliana contro l'Intifada, che dura da quattro anni, ogni giorno fa delle vittime nonostante l'accordo richiesto. Il

mondo intero non ha fatto di tutto per evitare questa guerra perché, secondo noi, si poteva andare avanti con l'embargo e le sanzioni contro l'Iraq che magari si sarebbe ritirato dal territorio». E anche noi speriamo vivamente che questo incubo si risolva al meglio e, soprattutto, al più presto.



Manifestazioni per la Pace (Foto di Antonio Coppola)

## Diritto Privato: 4 o 5 mesi di studio

Intervista ai professori Pollice e Vittoria

«L'esame di Diritto Privato va sostenuto a suo tempo, non è assolutamente il caso di posticiparlo negli anni. Mi è capitato spesso di esaminare ragazzi che avevano sostenuto tutti gli altri esami, e pretendevano di superare questa ultima prova "per anzianità". Per fortuna, però, questa cattiva abitudine sta scomparendo, anche grazie all'istituzione di alcune propedeuticità, che impongono il sostenimento di quest'esame prima di altri».

Questa è la prima indicazione che ci dà il prof. Paolo Pollice, docente di Diritto Privato (lettere A-L) in questa facoltà. La materia è senz'altro una delle più ostiche, molti la ritengono addirittura un ostacolo insormontabile, e non rare, in sede di esame, sono le manifestazioni di gioia da parte di studenti che hanno superato la prova, anche se magari con un voto molto basso. Cerchiamo dunque di saperne un po' di più su quest'esame tanto temuto e, soprattutto, di capire come affrontarlo nel migliore dei modi.

«Anzitutto», continua il prof. Pollice, «gli studenti dovrebbero capire che la nostra Facoltà sceglie l'esame di Diritto Privato (che non è obbligatorio in tutte le facoltà di Scienze Politiche italiane) perché ritiene che esso abbia strette connessioni con altre importanti materie, quali l'economia e la storia. La materia è esaminata principalmente, anche se non esclusivamente, da un punto di vista patrimoniale, studiando le norme date dal Diritto Privato in tema di circolazione di ricchezze, e questo, ovviamente, è di grande importanza formativa per uno studente di Scienze Politiche. La Facoltà, inoltre, si preoccupa di fornire una preparazione adeguata agli sbocchi professionali: è superfluo, in proposito, sottolineare la rilevanza della conoscenza del Diritto Privato, così come del Diritto Pubblico, nel pubblico impiego».

Ma quali sono le principali difficoltà incontrate dagli studenti? «La materia è senz'altro molto vasta», ci dice il prof. Pollice, «ma la difficoltà maggiore è probabilmente data dal fatto che essa è dotata di un linguaggio proprio, che non può essere cambiato. Lo studente ha quindi bisogno di un po' di tempo per impadronirsi del linguaggio giuridico, che comunque gli servirà anche per tutti gli altri esami di Diritto. Lo studente si trova dunque un po' spaesato, ma noi proviamo con un'assistenza giornaliera, addirittura fissando degli appuntamenti periodici: ci sono gruppi di studenti che vengono periodicamente in istituto per verificare i loro progressi e chiarire le perplessità». L'istituto di Privato è certamente uno dei più disponibili della facoltà per quanto concerne l'assistenza agli studenti: ogni giorno c'è, infatti,



Il prof. Paolo Pollice

la possibilità di consultare il professore o uno dei suoi collaboratori. Ecco comunque, per i meno assidui alcuni consigli del prof. Pollice per preparare l'esame in maniera adeguata:

«Indubbiamente la frequenza del corso e dei seminari integrativi può essere una valida base ma non è certo condizione sufficiente per il superamento dell'esame. Indispensabile è uno studio serio ed approfondito: per superare le difficoltà ricordate in precedenza consiglio una preparazione di almeno 4-5 mesi. Lo studio del libro va fatto in maniera intelligente, con il codice alla mano, tenendo sempre presente che il Diritto Privato è una materia viva, che trova continui riscontri nella realtà quotidiana».

La novità è, comunque, la presenza di un nuovo docente di Diritto Privato, a cui sono assegnati da quest'anno gli studenti della seconda cattedra (lettere M-Z): si tratta della professoressa Daniela Vittoria, proveniente da Giurisprudenza, dove ha maturato una lunga esperienza in qualità di assistente del prof. Rascio. «Rispetto alla facoltà di Giurisprudenza», ci dice, «ho riscontrato un'affluenza molto minore, il che permette senz'altro un dialogo più stretto con gli studenti. La linea di sviluppo del corso è di tipo classico, cioè quella del manuale più usato, il Trabucchi, anche se l'impostazione è diversa rispetto alla mia vecchia facoltà: qui è più legata a materie come la Storia o la Sociologia, mentre gli aspetti giuridici sono leggermente più sfumati». La professoressa Vittoria è senz'altro d'accordo sulla necessità di una lunga preparazione, ma ha comunque riscontrato, durante le prime sedute d'esame svolte a Scienze Politiche, un buon livello di preparazione nella maggioranza degli studenti esaminati. Se il buon giorno si vede dal mattino...

## ATENEAPOLI

# Il ricevimento docenti

Un elenco dettagliato dei corsi e della reperibilità dei docenti: un'ottima iniziativa dell'Istituto economico; Master, concorsi, manifestazioni per la pace

• Il dott. Bruno Iorio, a partire da Sabato 2 Febbraio, terrà un ciclo di Seminari sul tema: «Il Liberalismo da Locke a Tocqueville». Gli incontri si terranno tutti i martedì dalle ore 10.00 alle 11.00 in Via Sanfelice.

• È uscita un'edizione speciale di «Murales» (giornale di informazione universitaria) sulla guerra nel Golfo. Per tutti gli interessati è possibile reperire le copie anche nella biblioteca della facoltà.

• Per la serie: «Errori dalla Guida dello studente»: l'insegnamento di Filosofia del Diritto non fa parte dell'indirizzo storico-politico perché sostituito da Filosofia della Storia.

• Venerdì 25 gennaio, alle ore 11.00, sono state proiettate nell'Aula Magna della facoltà alcune diapositive sugli effetti e conseguenze delle armi nucleari, in particolare i disastri di Hiroshima.

• L'associazione «Fausto Vicarelli» bandisce un concorso per i laureati. Il premio è di 5 milioni di lire ed è riservato a tutti coloro che hanno conseguito la tesi nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 1990 sui temi propri di Economia Politica e della Politica Economica. Scadenza: 31 marzo 1991. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto economico-finanziario.

• Sempre per gli appassionati di economia c'è la possibilità di svolgere dei master all'Università di Boston. La segreteria dell'Istituto economico-finanziario fornisce l'indirizzo a cui potrete rivolgervi per maggiori delucidazioni.

• L'Istituto economico-finanziario ha esposto nelle bacheche della facoltà un chiaro e ordinato schema con gli orari di ricevimento e di lezione di tutti i docenti. Un esempio che anche gli altri istituti potrebbero seguire, per la gioia degli studenti e probabilmente del signor Rossi. Questi gli orari di ricevimento: **Economia aziendale**, prof. Arnaldo Cervo: lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 11.00 alle 12.30. **Economia dei paesi in via di sviluppo**, prof. Paolo Guerrieri: martedì e mercoledì dalle ore 11.00 alle 12.00. **Economia internazionale**, prof. Alfredo Testi: giovedì e venerdì ore 11.00-13.00. **Economia politica**, prof. Marco Pagano, giovedì e venerdì ore 10.30-12.30; dott. Antonio Pinto: lunedì dalle ore 10.30-12.30 e 9.30-12.30. **Economia e politica agraria**, prof. Arnaldo Cervo: lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 11.00 alle 12.30. **Economia e politica indu-**

**striale**, prof. Roberto Cagliozzi: lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle 10.00 e 12.00-13.30. **Economia e politica monetaria**, prof. Mariano D'Antonio: lunedì, mercoledì 9.15-10.15 e 11.45-12.45, martedì ore 11.45-12.45. **Geografia politica ed economica**, prof. Tullio D'Aponte: lunedì e mercoledì ore 11.00-13.00 orario dei collaboratori: Dott. Maria Laura Gasparini: lunedì e martedì ore 10.00-13.00 e Maddalena Scaramella: martedì e giovedì ore 10.00-13.00. **Geografia politica ed economica**, prof. Ugo Leone: lunedì, martedì e mercoledì ore 11.00-13.00. **Geografia urbana e regionale**, prof. Italo Talia: lunedì ore 10.00-11.00. **Planificazione e organizzazione territoriale**, prof. Tullio D'Aponte: lunedì e mercoledì dalle ore 11.00 alle 13.00. **Politica dell'ambiente**, prof. Ugo Leone: lunedì, martedì e mercoledì ore 11.00-13.00. **Politica economica e finanziaria**, prof. Mariano D'Antonio: lunedì e mercoledì dalle ore 9.15-10.15 e 11.45-12.45 e martedì dalle 11.45 alle 12.45; collaboratori: Ernesto Floro Caroleo: lunedì e venerdì ore 10-12. **Statistica**, prof. Domenico Piccolo: mercoledì e venerdì ore 9.30-12.30 e giovedì 9.30-11.30, collaboratrici Linda Forcellati: mercoledì e venerdì ore 9.30-12.30 Marile-

na Furno: giovedì 9.30-12.30. **Storia delle dottrine economiche**, prof. Antonio Maria Fusco: lunedì, martedì e mercoledì dopo le lezioni per appuntamento.

• 56 le domande di iscrizione alla Scuola di Specializzazione in Diritto delle Comunità Europee. I posti a disposizione erano però solo 30. Ecco chi c'è l'ha fatta: Federica Cicala, Cinzia Cesaro, Sabrina Di Donato, Stefano Caldoro, Gaspare Fiengo, Paolo Gargiulo, Aldo Laudanna, Gennaro Piccolo, Remo D'Antonio, Antonia Ricci, Renata Cundari, Pierpaola Ercolano, Maria Carla Menichini, Giancarlo Scalese, Giuliana Riccio, Maddalena Gattinara, Danilo Annunziata, Maria Rosaria Furgiuele, Sergio Niola, Paola Schmidt, Marco Cataldo, Fabrizio Castaldo, Pietro Basentini, Giuseppe Siporoso, Salvatore Guzzi, Fabiana Guerra, Ahmad Ahmadi, Paola Barulli, Armida Pagamonti, Vittorio Sellitto.

Veronica Ranieri

**ATENEAPOLI**  
3.000 lire  
al mese di  
Informazione  
Universitaria

## Geografia Urbana e Regionale 200 gli esami ogni anno Titolare è il prof. Italo Talia

Sono circa duecento gli studenti che ogni anno sostengono l'esame di Geografia Urbana e regionale. In ogni indirizzo dal politico-amministrativo al politico-economico è presente tra gli esami a scelta. «È una materia di acculturazione generale» sostiene il professore Italo Talia titolare dell'insegnamento. Forse è per questo che è l'unico complementare comune a tutti gli indirizzi. Il professore Talia ha insegnato all'Università di Lecce per otto anni, per altri otto è stato alla facoltà di Economia e Commercio di Salerno per poi approdare a Scienze Politiche di Napoli dove insegna da quattro anni. Probabilmente non si può sfuggire al destino, visto che il professore è proprio alla facoltà di Scienze Politiche di Napoli che si è laureato. «Il corso tratta principalmente dei problemi della città e della regione sia per l'analisi dei mutamenti urbani e territoriali che per i problemi dell'assetto urbano e territoriale». Il libro di testo adottato: «Economia urbana» di Alan W. Evans è per la parte generale, mentre per quella speciale è: «Nuova città nuova campagna» di A. Celant. Il prof. Talia ha definito questa materia «come un insegnamento che ha tre parenti stretti: il primo è l'Urbanistica, poi l'economia urbana e infine la sociologia urbana. Rispetto a queste materie però, la geografia urbana e regionale è di tipo sintetico. Ha inoltre una valenza pratica, aspetti professionalizzanti come città e territorio quindi è senz'altro molto interessante. Può essere vista anche come un esame a valle della Geografia e politica economica e in stretta connessione alla Politica dell'Ambiente». Per coloro i quali intendono sostenere questi esami potrebbe essere stimolante e forse conveniente affiancare come complementare: Geografia urbana e regionale. «Gli studenti che seguono il corso sono pochi» ha affermato il professore. «Non c'è tanto da meravigliarsi — visto che almeno il 50% di iscritti alla Facoltà sono lavoratori. Le materie più seguite sono sempre quelle del primo anno; cioè le propedeutiche».

Veronica Ranieri

Tesi: continua ancora il dibattito in Consiglio di Facoltà

# Anche se solo 15 cartelle ma scritte!

Ora si parla non più di tesi orali ma di «esame di laurea a dissertazione non tradizionale».

Ancora divergenze in seno al Consiglio di Facoltà del 28 gennaio sulla riforma dell'esame di laurea. Una proposta nuova è la presentazione, nella seduta, di una seconda bozza di regolamento (pubblicato a fianco). Si è inoltre nominata la Commissione (riunitasi il cinque febbraio) per la stesura dettagliata di questo nuovo regolamento. Quest'ultimo sarà poi sottoposto all'esame del Consiglio il diciotto febbraio.

Si riflette ormai da parecchio sulla possibilità di sostenere l'esame di laurea in modo diverso. Molte discussioni hanno vivacizzato gli ultimi consigli di Facoltà. In particolare la seduta del dieci gennaio è stata piuttosto movimentata.

Al centro della discussione la delibera del 24.9.90 che prevedeva in via sperimentale, per un anno, l'introduzione della tesi a dissertazione orale. Non si considerava rappresentativa la maggioranza con la quale era stata approvata la delibera stessa. Qualcuno riteneva necessario conoscere anche il parere di quei dodici colleghi che il ventinove settembre avevano abbandonato il Consiglio «dato che era stato richiesto, a fronte della divisione prospettata, il rinvio in prosieguo della riunione, senza procedere ad alcuna votazione».

## Un atto illegittimo

Dettagliato l'intervento del Prof. Antonio Venditti il quale aveva riportato l'attenzione su una disposizione del R.D. 9 agosto 1910 n. 796. All'art. 143 si legge: «L'esame di laurea consiste a) nella presentazione di una dissertazione scritta liberamente dal candidato sopra un tema da lui scelto nelle materie delle quali ha dato saggio negli esami speciali; b) in una disputa sulla detta dissertazione...».

E proprio richiamandosi a questa norma che il docente ha sostenuto che «Se la deliberazione fosse ritenuta assunta il 24.9.90, essa sarebbe, quanto all'eliminazione della dissertazione scritta, ossia della dissertazione di laurea, un atto illegittimo e nullo, soprattutto perché questo contenuto dell'esame di laurea è fissato da una norma, come tale generale ed astratta, la quale garantisce la parità di trattamento, norma mai modificata in seguito dalle norme sopravvenute... Da tale illegittimità discenderebbero evidentemente ulteriori illegittimità e connesse responsabilità in sede attuativa».

L'introduzione della laurea



Atrio principale dell'Ateneo

a dissertazione orale, per il prof. Venditti, sarebbe anche «inopportuna ed altamente pregiudizievole». Il laureato con la dissertazione orale sarebbe svantaggiato nella ricerca di occupazione rispetto al collega con il titolo di studio conseguito con la dissertazione scritta. Grave sarebbe, dunque, il danno per lo studente.

In conclusione del suo intervento il docente aveva chiesto «il pieno e libero riesame della questione».

Simili le critiche del prof. Salvatore Cattaneo il quale aveva espresso tra l'altro l'avviso che «occorre pensare ad un'alternativa all'attuale esame di laurea, sempre però che vi sia la previsione dello scritto, anche se diverso dall'elaborato tradizionale».

Fin qui il breve resoconto del dibattito svoltosi nella seduta del dieci gennaio. Nella stessa seduta era stato presentato il primo progetto di regolamento dell'esame di laurea. Primo effetto delle di-

scussioni sorte è stato quello di bloccare ogni deliberazione su questo progetto. Il ventotto gennaio è stato allora proposto un nuovo regolamento modificativo del primo in alcuni punti. Significativo il secondo paragrafo di questo nuovo abbozzo di regolamento: «esame di laurea a dissertazione non tradizionale» e non più «esame di laurea a dissertazione orale».

Non solo: all'art. 6 si stabilisce che «Il candidato depositerà in segreteria dodici copie della sua dissertazione scritta non tradizionale, la quale non potrà superare le quindici pagine dattiloscritte». Sembra essersi attuata così una mediazione tra le opposte tendenze alcune delle quali hanno manifestato il loro scetticismo sull'innovazione ribadendo, tra l'altro, la necessità di un elaborato scritto. Nel regolamento precedente, era lasciata alla facoltà dello studente, invece, di allegare alla domanda di

laurea un «breve sunto, di non più di cinque pagine dattiloscritte, del contenuto della dissertazione orale che (lo studente) andrà a sostenere».

## Il parere degli studenti

Anche tra gli studenti opinioni discorsi su un esame di laurea diverso; la maggior parte, comunque, è favorevole a nuove forme accanto alla tesi tradizionale.

Paolo Renna, laureando, è per la tesi alternativa «perché la maggior parte scopiazzava per cui chi non mira ad un punteggio alto può farla. In questo modo poi si dà la possibilità al docente di seguire con più serietà chi è intenzionato a lavorare con impegno. Come stanno le cose, le uniche persone che si avvantaggiano della tesi scritta obbligatoria per tutti sono le dattilografe ed i rilegatori».

Concorde anche Giovanni Gagliardi, rappresentante degli studenti al Consiglio di Facoltà, anche se è convinto che si tratti solo «di un palliativo in attesa del II Ateneo. Non si risolveranno certo in questo modo tutti i mali della tesi di laurea».

Rosaria Ruggiero, III anno, non sceglierebbe mai la tesi orale: «Punteggio a parte».

dice convinta, «la tesi tradizionale mi dà di più in termini di preparazione».

«Ma il problema», sottolinea Marzia Imperato, fuori corso, «è che lo studente è autodidatta nello svolgere la tesi».

Con l'introduzione della tesi orale, o comunque di un'alternativa alla tesi tradizionale, per Marzia non si risolvono i problemi relativi all'esame di laurea: difficoltà per molti studenti nella redazione dell'elaborato in un italiano corretto, plagio, numerosi fuori corso. Con amarezza osserva che il tutto si risolverebbe in un modo, per alcuni docenti, di lavorare meno.

«Si faccia in modo che tutti i docenti assegnino la tesi e che seguano gli studenti con impegno. Il falso potrebbe essere eliminato proprio con i frequenti contatti del laureando con il docente che ne segue il lavoro passo-passo. Con la tesi orale poi si verrebbero a creare due pesi, due misure».

Con la nuova proposta di regolamento per Fabio Procaccini, rappresentante degli studenti al Consiglio di Facoltà, «finalmente la Facoltà si è espressa in modo più omogeneo rispetto a tale problema».

Renata Mazzaro

# Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.
- Buoni scolastici.

Ingresso libero.



**Libreria LOFFREDO al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

## L'obiezione alla guerra a Giurisprudenza

Fac-Simile della dichiarazione di disobbedienza civile e obiezione alla guerra per i giovani richiamati, promossa dagli studenti di Giurisprudenza.

Io sottoscritto NOME, COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, avendo prestato SERVIZIO MILITARE O SERVIZIO SOSTITUTIVO CIVILE, dichiaro in piena coscienza, di dichiararmi indisponibile ad accettare la cartolina di richiamo che mi è stata recapitata.

Sono indisponibile perché, pur essendo convinto della giustizia dell'art. 52 della Costituzione, per cui: «la difesa della Patria è sacro dovere di ogni cittadino» sono altresì certo che la mia partecipazione diretta o indiretta alla preparazione o allo svolgimento di iniziative militari nel Golfo Persico sia un atto

di palese violazione dell'art. 11 del nostro ordinamento costituzionale, dove esso afferma che «L'Italia ripudia la guerra come mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali».

Ritengo quindi, in questa situazione, di assumermi per intero la responsabilità di un gesto di disobbedienza civile e di obiezione alla guerra, in presenza di un fatto, per me gravissimo, di vera e propria violazione costituzionale e dei miei principi RELIGIOSI — FILOSOFICI — ETICI — POLITICI — ALTRO.

Spero che questo mio gesto possa contribuire a fermare la guerra e a ricercare e trovare l'unica soluzione che ritengo razionalmente possibile: la pace nella giustizia.

La domanda è da compilarsi in carta semplice con firma autenticata, da spedire tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al proprio distretto di appartenenza, insieme alla fotocopia della cartolina.

Ora delle tesi se ne occupa preliminarmente una Commissione

# Una nuova bozza di regolamento

**ART.1** L'esame di laurea consiste, a scelta dello studente: a) nella discussione di una dissertazione scritta su di un tema assegnatogli da un professore ufficiale della Facoltà che ne sarà relatore; b) nella discussione, dinanzi alla Commissione di esame di laurea, di un argomento scelto dallo studente tra quelli predisposti dagli Istituti della Facoltà o dai Dipartimenti cui afferiscono i Docenti della Facoltà, con il corredo di una documentazione scritta del lavoro svolto. Tale elaborato dovrà contenere una succinta esposizione dell'argomento studiato e l'indicazione delle fonti e della bibliografia consultata.

**ART.2** La scelta del candidato avviene secondo le modalità di cui appresso, nel rispetto delle norme stabilite per ciascun tipo di dissertazione.

## Esame di Laurea a dissertazione scritta tradizionale

**ART.3** Si applicano le norme già in vigore dall'1.11.1989, come da regolamento approvato dal Consiglio. Tale regolamento viene, peraltro, modificato ed integrato come segue: a) per la richiesta di assegnazione del tema a dissertazione scritta tradizionale resta fermo il termine di almeno un anno rispetto alla data di scadenza per il deposito in Segreteria della domanda di laurea al Rettore, nel rispetto delle relative norme;

b) è consentito che — in via eccezionale, e su richiesta, motivata dal relatore — il Consiglio di Facoltà riduca discrezionalmente a 10 mesi il termine di un anno di cui alla precedente lettera a);

c) è revocata la sospensione della norma di cui all'art. 4 del regolamento per la richiesta, l'assegnazione e la registrazione della tesi di laurea in vigore dall'a.a. 1989/90, riguardante la quota annuale, per anno accademico, di tesi che un Docente può assegnare;

d) se il Docente relatore della dissertazione scritta tradizionale la ritenesse meritevole di una valutazione superiore a 4 voti in rapporto alla media degli esami sostenuti dal candidato è tenuto a far tenere alla Presidenza, prima della seduta di esame alla quale il candidato è stato assegnato una breve relazione scritta. La relazione sarà trasmessa ai membri della Commissione a cura della Presidenza, e comunque non



potrà mai essere consegnata dal relatore agli stessi membri. In mancanza della relazione la Commissione non può concedere più di 4 voti di aumento in rapporto al voto di media;

e) il relatore, che, sulla base della dissertazione scritta tradizionale, intendesse proporre la lode, dovrà segnalare alla Presidenza nell'invitare la relazione di cui sopra. Nel trasmettere tale relazione agli altri membri della Commissione, la Presidenza curerà di richiamare la loro attenzione su detta proposta di lode. Su richiesta scritta di membri della Commissione di esame (da presentare in Presidenza almeno 2 giorni prima della seduta di laurea), sarà messa a loro disposizione copia della tesi per la quale è proposta la lode;

f) lo studente che, dopo l'entrata in vigore della presente nuova disciplina avesse scelto l'esame di laurea a dissertazione scritta tradizionale può optare successivamente per l'esame di laurea a dissertazione scritta non tradizionale, rispettando la procedura per questa prevista;

g) qualora lo studente, dopo aver ricevuto dalla Presidenza il modulo per l'assegnazione della tesi a dissertazione scritta tradizionale, ritenesse di rinunciare a tale assegnazione è tenuto comunque a far vistare il modulo dal Docente. Senza tale visto, che vale la presa d'atto da parte del Docente del ritiro del modulo, lo studente non potrà ricevere un nuovo modulo di assegnazione, né avvalersi della facoltà di cui alla precedente lettera f).

## Esame di Laurea a dissertazione non tradizionale

**ART.4** Lo studente che sce-

gliasse l'esame di laurea a dissertazione non tradizionale è tenuto a dichiararlo almeno tre mesi prima della scadenza dei termini fissati — in relazione alla sessione di laurea alla quale intende partecipare — per il deposito in Segreteria della domanda di laurea al Rettore. Tale dichiarazione avviene sull'apposito modulo di cui al successivo art. 5, e può essere presentata soltanto da studenti che abbiano da sostenere non più di 4 esami per il completamento del loro corso di studi. Detto numero di 4 esami non può essere aumentato. Qualora lo studente non si laureasse nell'anzidetta sessione potrà laurearsi nelle due sessioni successive. In caso contrario, decadrà dalla scelta effettuata.

**ART.5** La scelta di cui al precedente art. 4 è fatta su apposito modulo da ritirare presso la Presidenza. Su tale modulo lo studente indicherà l'Istituto o Dipartimento presso il quale intende scegliere l'argomento della sua dissertazione. Scelto detto argomento, restituirà — entro il termine perentorio di 10 giorni — il modulo alla Presidenza, ottenendone copia per ricevuta. Tale ricevuta sarà allegata dallo studente stesso alla domanda di laurea che presenterà in Segreteria.

**ART.6** Nei termini fissati per la presentazione della domanda di laurea al Rettore, il candidato depositerà in Segreteria 12 copie della sua dissertazione scritta non tradizionale, la quale non potrà superare le 15 pagine dattiloscritte. La Segreteria rilascerà la relativa ricevuta, ed invierà 11 di tali copie alla Presidenza, che le farà pervenire ai membri della Commissione

di esame.

**ART.7** La discussione sulla dissertazione non tradizionale si svolge dinanzi ad una Commissione di esame nella quale siano presenti almeno due Professori ufficiali della materia o di materia affine a quella scelta dallo studente.

**ART.8** Per la scelta dell'argomento della propria dissertazione il candidato si rivolgerà all'Istituto della Facoltà al quale afferisce la materia nella quale intende svolgerlo (o al Dipartimento cui appartengono i Docenti della Facoltà che professano la disciplina). Gli Istituti o Dipartimenti nomineranno per il candidato un tutor che, a richiesta dello studente, potrà seguirlo nella elaborazione della dissertazione. Il tutor può non far parte della Commissione esaminatrice. Sarà cura degli Istituti e dei Dipartimenti stabilire regole interne, concernenti le modalità che lo studente dovrà osservare per esercitare la sua scelta e per farla registrare sul modulo della Presidenza, di cui all'art. 5, da lui presentato all'Istituto o Dipartimento.

**ART.9** Gli Istituti e i Dipartimenti cui afferiscono i Docenti della Facoltà stessa predispongono in ogni anno accademico, entro il 31 dicembre, un elenco di 50 argomenti per ciascuna delle discipline, anche se pluricattedre, afferenti all'Istituto o al Dipartimento stesso, tra i quali il candidato sceglierà l'argomento per la sua dissertazione scritta non tradizionale. Tale elenco sarà trasmesso alla Presidenza entro il 31 gennaio. Non potranno essere scelti argomenti diversi da quelli dell'elenco trasmessi alla Presidenza.

**ART.10** In ogni anno accademico, qualora risultassero già effettuate 30 scelte di argomenti da parte degli studenti in taluno degli elenchi di cui al precedente art. 8, non è consentito ad altri candidati di avvalersi di detto elenco di argomenti. In tale ipotesi il candidato che non abbia potuto effettuare la sua scelta nella materia desiderata ha facoltà di scegliere tra gli argomenti predisposti per le altre materie afferenti all'Istituto o Dipartimento, oppure di richiedere alla Presidenza un nuovo modulo al fine di esercitare la sua scelta dell'argomento di laurea a dissertazione scritta non tradizionale presso un diverso Istituto o Dipartimento, sempre nel rispetto del termine di cui al precedente art. 5, e previa restituzione del modulo ricevuto in precedenza, con la esplicita annotazione

dell'Istituto o Dipartimento che la scelta desiderata non ha potuto aver luogo. La Presidenza non registrerà moduli riguardanti temi scelti in eccedenza alla quota innanzi stabilita. Ai fini dell'aggiornamento degli elenchi di cui innanzi sarà cura della Presidenza comunicare agli Istituti e ai Dipartimenti i nominativi dei laureati di ogni sessione di laurea.

**ART.11** Qualora il candidato, dopo aver ricevuto il modulo per effettuare la scelta presso un determinato Istituto o Dipartimento, ritenesse di scegliere un diverso Istituto o Dipartimento, è tenuto sempre a far vistare il modulo dall'Istituto o Dipartimento precedentemente designato, e a restituire lo stesso modulo alla Presidenza per ottenerne un altro, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 5.

Se lo studente, dopo aver effettuato la sua scelta presso l'Istituto o il Dipartimento, regolarmente registrata in Presidenza, ritenesse di rinunciare all'argomento scelto, è tenuto a far vistare tale sua rinuncia dall'Istituto o Dipartimento in precedenza scelto, e a restituire detto modulo alla Presidenza per ottenere un altro modulo, sempre nel rispetto dei termini di cui all'art. 5. In caso contrario egli decadrà dalla scelta effettuata.

**ART.12** Per la valutazione dell'esame di laurea vengono assegnati i criteri fissati in proposito dal Consiglio.

**ART.13** La presente disciplina dell'esame di laurea ha carattere sperimentale e vige per il solo a.a. 1990/91.

## Norme transitorie

**ART.14** Gli studenti che avessero già ottenuto entro il 31.12.1990 dai Docenti della Facoltà l'assegnazione di una tesi tradizionale possono rinunciare a tale assegnazione ed optare per la nuova disciplina, nell'osservanza dei termini e delle modalità di cui agli articoli precedenti. Tale opzione deve avvenire entro e non oltre il 31.3.1991.

**ART.15** La presente disciplina è obbligatoria anche per le dissertazioni di laurea tradizionali già assegnate a suo tempo.

**ART.16** Nella prima applicazione dell'art. 9 il termine entro il quale gli Istituti e i Dipartimenti devono predisporre l'elenco dei 50 argomenti con successiva trasmissione di esso alla Presidenza è fissato al 28.2.1991.

# Inglese per stare al passo con i tempi

Più spazio per studiare ed incontrarsi. Pieni voti alle bacheche. Le segnalazioni degli studenti.

Alle soglie del '92 sono ormai numerose le facoltà italiane che prevedono l'insegnamento della lingua straniera, indipendentemente dal corso di laurea. L'elenco però non include la nostra facoltà di Giurisprudenza. Eppure l'introduzione di un esame di Inglese risponderebbe ad un'esigenza profondamente sentita dagli studenti. Se ne fa portavoce **Maria Elena Porci**, iscritta al 1° fuori corso, per la quale lo studio di una lingua straniera è ormai indispensabile. « Oggi il campo più vitale è quello del Diritto internazionale e l'introduzione dell'esame di inglese, magari inizialmente come facoltativo, offrirebbe agli studenti una possibilità concreta di restare al passo con i tempi ».

E sempre **Maria Elena Porci**, a parlarci dei **SOSPIRATI DIVANETTI**. Si discute ormai da tempo del progetto di creazione di angoli lettura con divanetti o panchine nel corridoio al primo piano della Centrale ma per adesso ci si continua a sedere sulle scale. « L'Università non dovrebbe essere solo luogo di studio ma anche di formazione. E il posto in cui noi ragazzi possiamo avere dei contatti con giovani dal livello culturale che si presuppone elevato, e quindi ci deve essere data la possibilità di confrontarci. Uno spazio studenti lo abbiamo a Mezzocannone 16, ma è monopolizzato da gruppi studenteschi più o meno politicizzati. Il mio sogno è invece un luogo di ritrovo dove puoi parlare senza che qualcuno cerchi di utilizzarti a fini di propaganda ».

**BIBLIOTECA.** Il « caso biblioteca » sempre al centro delle lamentele studentesche. Per **Felice Del Genio**, III anno, « ci vuole un'aula studio più efficiente e più grande, e poi non capisco come mai la nostra biblioteca è frequentata non solo da fin troppi studenti di Giurisprudenza, ma anche da alcuni di Lettere ».

Dal canto proprio il personale fa il possibile. « Il mio sogno nel cassetto » — confessa un addetto alla distribuzione — « è l'assunzione di più personale. Siamo agli sgoccioli, per la consultazione dei testi e soprattutto per le fotocopie bisogna attendere ore. Non è giusto pretendere tanta pazienza da uno studente universitario ». Ed a proposito di pazienza e di **ATTESE ESTENUANTI** anche **Antonio V.**, iscritto al IV anno, ha qualche cosa da dire. « La nostra sembra la facoltà delle attese, non solo in biblioteca o per l'ascensore (quella vicino all'Aula De Sanctis), ma per parlare con docenti ed assistenti negli orari di ricevimento. Inoltre alla disponibilità offerta a parole non sempre corrisponde un effettivo

interesse per le nostre difficoltà. In particolare gli assistenti si mostrano gentili e comprensivi in istituto, ma cambiano misteriosamente atteggiamento in sede d'esame diventando delle macchine domandanti. Non faccio nomi, ma a buon intenditor poche parole ».

**ESERCITAZIONI DI ECONOMIA POLITICA.** Tra le esercitazioni più utili, nella « hit-parade » studentesca spiccano quelle di Economia politica. Esse infatti facilitano la comprensione di una materia un po' anomala rispetto a quelle prettamente giuridiche, una materia che necessita di nozioni matematiche che molti studenti non sono certi di padroneggiare. Eppure l'orario di tali esercitazioni (precisamente di 3 su 4 dei seminari previsti) è quantomeno poco incoraggiante. Terminano infatti alle 20.30, il che significa, per i fuori-sede, dover prendere il treno dopo le 21 rincasando tardi. E comunque le 20.30 non sono l'orario ideale per circolare per il Corso Umberto, Mezzocannone, ecc., e poi non tutti, dopo un'intera giornata di studio, sono in grado di mantenere l'attenzione e la concentrazione necessari a seguire con profitto un seminario. La lamentela,

viene da un gruppo di studenti in attesa della lezione del prof. Bruno Iossa. Tra questi è **Manuela Ardolino** a spiegarci che « il professore ha fatto il possibile per modificare l'orario, ma senza ottenere nulla ». Ci sono, è vero, le esercitazioni del sabato mattina, ma è comunque un peccato che di 4 seminari ne venga pienamente sfruttato solo uno.

**STUDENTI MENEFREGHISTI.** « Cosa cambierei nella Facoltà se avessi una bacchetta magica? Gli studenti! Sono dei menefreghisti, non partecipano mai a nessuna iniziativa, ogni volta che si organizza qualcosa, ad intervenire siamo sempre le solite 15 persone. Per ottenere un minimo di partecipazione all'assemblea sulla situazione nel Golfo abbiamo dovuto bloccare le lezioni per un'ora. Ma quel che è peggio è che, finita la prima ora di discussione, tutti se ne sono andati senza nemmeno avere la coerenza di aspettare la fine del dibattito ». A sfogarsi così è **Adriano Picone**, III anno, ma il suo non è un caso isolato. Anche per **Michele Della Morte** « questa Facoltà è un esamificio, mentre avrebbe tutti i numeri per non esserlo. Gli sforzi per cambiare la situazione vengono da una mino-

ranza di studenti, dovrebbe esserci una partecipazione maggiore e più intelligente da parte di tutti. Credo che questo sia il problema principale, più importante dell'affollamento, della mancanza di spazi e delle difficoltà che conosciamo ». Per **Maria Elena** qualcosa si può ancora fare. « Lo studente universitario è generalmente un pigro. Per questo, più che informare chi è già interessato a determinate attività e le notizie le cerca da sé, bisogna interessare più persone alle iniziative che ci sono. Non è sufficiente l'apposizione di un manifesto in una bacheca, se potessi organizzerei un'attività di volontariato con studenti volontari per diffondere la conoscenza delle iniziative universitarie. In questo modo anche la non-partecipazione diventa una scelta, e nessuno può giustificarsi con la scusa del « non lo sapevo » ».

**ALLA RICERCA DEL POSTO PERDUTO.** Che i corsi di giurisprudenza siano affollati non è una novità, e gli studenti si arrangiano come possono. Purtroppo però sono spesso i docenti a non mostrare grandi capacità di adattamento. È questa la conclusione che si può trarre dal racconto, a dir la verità piuttosto amareggiato, di **Adria-**

no. « Volevo seguire le lezioni di Economia Politica, non c'erano posti liberi e mi sono seduto per terra. Prima che cominciasse la lezione sono uscito lasciando sul pavimento la giacca, ma al ritorno ho trovato anche il mio posto a terra occupato. A questo punto sono stato costretto a cercare spazio in piedi vicino al muro, ma il docente, entrando, ha giudicato « indecente » una simile sistemazione e ci ha fatti spostare dall'altro lato dell'aula, vicino alla finestra. Non voglio fare inutili polemiche, spero soltanto che anche i docenti si rendano conto del fatto che non c'è studente cui faccia piacere vedersi a terra o accalcati alle pareti di un'aula. Se tolleriamo una simile situazione ed il conseguente disordine, diamo solo prova di buona volontà ».

**PIENI VOTI ALLE BACHECHE.** **Monica Ciancio** ti augura che nel '91 la situazione non peggiori. « Ogni facoltà ha le sue magagne, ma almeno a giurisprudenza lezioni, appelli, orari di ricevimento, seminari, vengono pubblicizzati nelle apposite bacheche, gli statini arrivano a casa, le prenotazioni non sono un problema ».

## Seminari: di tutto di più

Mentre alcuni seminari sono già partiti, continua la nostra panoramica. Altre cattedre si sono infatti aggiunte a quelle che a metà gennaio avevano comunicato gli orari ed i temi delle esercitazioni. Per le **Istituzioni di diritto privato** anche gli studenti appartenenti alla II ed alla IV cattedra potranno avvalersi dell'aiuto offerto dai seminari. In particolare sono iniziati gli incontri organizzati dal prof. **Gabriello Piazza**. Per rendere possibile una proficua collaborazione sul piano didattico ed un'effettiva partecipazione di tutti gli studenti interessati, gli iscritti sono stati suddivisi in quattro gruppi: Lettera D prof. Caprioli Lunedì ore 9-11 Aula 9 Edificio centrale; Lettere E, H, J, K, prof. De Simone dott. Selvaggi Mercoledì ore 9-11 Aula 21 Mezzocannone 16; Lettera F dott.ssa Pezzullo Mercoledì ore 9-11 Aula 9; Lettere G, I dott. Recinto Lunedì ore 9-11 Aula 21. Le iscrizioni si effettueranno in aula.

Gli argomenti di ciascun incontro vengono comunicati di volta in volta. Per chi non avesse potuto partecipare al primo appuntamento, si è trattato del Codice Civile, della storia delle codificazioni, e dei principi informativi, il contenuto e le partizioni del

codice dal '42.

Invece il prof. **Nicola Di Prisco**, docente della stessa materia, ma per la IV cattedra, ha tenuto il 22 gennaio alle 17.30 nell'aula Ottagono un incontro per illustrare agli studenti struttura e programmi dei seminari. Questi avranno luogo settimanalmente ciascun Martedì (studenti con matricola pari) e Mercoledì (studenti con matricola dispari) alle ore 17.30 presso la sede centrale dell'Università, aula Ottagono.

Anche il prof. **Paolo Tesaurio**, docente di **Diritto costituzionale** per la III cattedra, ha reso note le date delle esercitazioni.

Questi gli appuntamenti previsti: Febbraio: 4, 5, 6, 18, 19, 20, 25, 26, 27; Marzo: 4, 5, 6, 11, 12, 13, 18, 19, 20; Aprile: 8. L'orario è: Lunedì ore 12 aula 21; Martedì ore 12 aula 21; Mercoledì ore 14,30 aula 19.

Sono tre i seminari organizzati dalla cattedra del prof. **Massimo Villone**, « **La Corte Costituzionale** », tenuto il Mercoledì dalle 16.30 alle 17.30 nell'aula 21 dalla dott.ssa R. Diddi Spagna Musso, « **Le autonomie locali** » del dott. E. Bonelli il Venerdì dalle 15.30 alle 16.30 nell'aula 19, e « **Le libertà fondamentali** » il Venerdì ore

16.30-17.30 aula Ottagono dott. R. di Salvo.

Sempre per quanto riguarda il Diritto Costituzionale, due seminari sono stati preparati anche dalla I cattedra (prof. **Michele Scudiero**). Gli argomenti sono « **I diritti fondamentali** » (dott. Chieffi) e le « **Forme di governo** » (dott. Staiano), il Giovedì ore 12-13 il primo, il Sabato ore 11-13 l'altro.

I temi trattati nelle esercitazioni di **Diritto del lavoro**, cattedra del prof. **Mario Ruscelano**, riguarderanno, con particolare riferimento alla disciplina legale e contrattuale nonché all'evoluzione giurisprudenziale, le seguenti aree: Lavoro autonomo e lavoro subordinato; Mercato del lavoro e forme flessibili; Retribuzione e C.I.G.; Licenziamenti individuali e collettivi. Le esercitazioni, tenute dai dott. Guido Marsiglia e Giulio Gomez d'Alajala, si svolgono il Lunedì nell'aula 9 dalle 17.30 alle 19.30 ed il Martedì nell'aula 19 dalle 9 alle 11.

« **Lavoro autonomo e lavoro subordinato: il caso dei pony-express** » è l'argomento del primo seminario preparato per gli studenti del prof.

**Francesco Santoni** (Diritto del lavoro). Si tratta di una serie di incontri volti ad approfondire i punti cruciali del programma. Altri argomenti: il sindacato maggiormente rappresentativo ed i criteri di valutazione della rappresentanza sindacale (31-1/7-2); i comportamenti antisindacali (18-2/25-2); l'esercizio del diritto di sciopero e la rilevanza dell'interesse dell'impresa (21-2/28-2); i servizi essenziali nella 1.12 giugno 1990 n. 146 (4-3/11-3); le fonti negoziali di disciplina dello sciopero nella 1.12 giugno 1990 n. 146 (7-3/14-3); sciopero e precettazione nella 1.12 giugno 1990 n. 146 (18-3/21-3); forme e procedure del licenziamento (4-4/11-4); il campo di applicazione della disciplina dei licenziamenti (8-4/15-4); le sanzioni del licenziamento illegittimo (22-4/29-4). I seminari si tengono il Lunedì ed il Giovedì dalle 9 alle 11 nell'aula 25 sita in via Mezzocannone 16 (III piano).

Sempre nell'aula 25 si svolgono anche le esercitazioni per gli studenti della III cattedra di **Diritto civile**, il Martedì dalle 10 alle 11 cognomi in S-Z, il Mercoledì alla stessa ora le lettere O-R.

## Tesi: sempre squilibrio nella distribuzione fra i docenti

(R.M.) 6.060 tesi in 5 anni. Ripubblichiamo l'elenco aggiornato delle tesi discusse da ogni docente per l'anno accademico '84/'85 fino a dicembre '90.

Sono dati che fanno pensare. A docenti super affollati si alternano docenti che questo problema non hanno.

Viene da chiedersi come mai questo squilibrio. Forse per maggiore disponibilità del docente? Perché « fa avere più punti in seduta di laurea »?

Ideale sarebbe che da parte degli studenti si rivalutassero altre materie 'meno famose' ma non per questo meno interessanti; e da parte dei docenti 'meno richiesti' maggiore disponibilità.

|                         |                                         |
|-------------------------|-----------------------------------------|
| Giuseppe Abbamonte      | 586                                     |
| Raffaele Ajello         | 115                                     |
| Alessi Giorgina         | (Dall'A.A. 87/88) 1                     |
| Andrea Amatucci         | 149                                     |
| Luigi Ammirante         | 10                                      |
| Fernando Bocchini       | 42                                      |
| Lucio Bove              | 71                                      |
| Gian Franco Campobasso  | 34                                      |
| Achille Canfora         | 51                                      |
| Raffaele Caprioli       | (Dall'A.A. 85/86) 8                     |
| Raffaello Capunzo       | 158                                     |
| Agostino Carrino        | 4                                       |
| Nicola Carulli          | 181                                     |
| Salvatore Cattaneo      | 26                                      |
| Aurelio Cernigliaro     | 18                                      |
| G. Maria Chiodi         | 8                                       |
| Pietro Chiaro           | 21                                      |
| Raffaele Cicala         | 17                                      |
| Vincenzo Cocozza        | 6                                       |
| Lucio D'Alessandro      | 9                                       |
| Massimo D'Antona        | (Dall'A.A. 1986/87 All'A.A. 1988/89) 17 |
| Lorenzo D'Avack         | (A.A. 1988/89) 5                        |
| Federico D'Ippolito     | 154                                     |
| Gaetano Dal Negro       | 129                                     |
| Raffaele De Luca Tamajo | 142                                     |
| Armando De Martino      | (A.A. 1988/89) 3                        |
| Francesco De Sanctis    | 24                                      |
| Francesco P. De Stefano | 15                                      |
| Guido De Vita           | 33                                      |
| Luigi Di Lella          | 39                                      |
| Carlo Di Nanni          | (Dall'A.A. 1987/88) 5                   |

|                             |                        |
|-----------------------------|------------------------|
| Nicola Di Prisco            | 67                     |
| Paolo Di Ronza              | 72                     |
| Settimio Di Salvo           | 238                    |
| Carmine Donisi              | 54                     |
| Francesco Fichera           | 1                      |
| Carlo Fiore                 | 15                     |
| Gennaro Franciosi           | 107                    |
| Andrea Galatello Adamo      | 3                      |
| Vincenzo Giuffrè            | 41                     |
| Blagio Grasso               | 60                     |
| Flavia Hubler               | 14                     |
| Bruno Jossa                 | 21                     |
| Luigi Labruna               | 14                     |
| Gaetano Liccardo            | (Dall'A.A. 1986/87) 25 |
| Roberto Marrama             | 183                    |
| Carlo Massa                 | 318                    |
| Aldo Mazzacane              | 29                     |
| Generoso Melillo            | 9                      |
| Antonio Murolo              | (Dall'A.A. 1987/88) 2  |
| Enrico Nuzzo                | 3                      |
| Giuseppe Olivieri           | (Dall'A.A. 1985/86) 22 |
| Renato Orlandi              | 22                     |
| Emilio Pagano               | 112                    |
| Giuseppe Palma              | 73                     |
| Vincenzo Patalano           | 176                    |
| Antonio Pecoraro-Albani     | 57                     |
| Raffaele Perrone Capano     | 268                    |
| Gabriele Piazza             | 63                     |
| Federico Pica               | 26                     |
| Mario Porzio                | (Dall'A.A. 1987/88) 3  |
| Enrico Quadri               | 32                     |
| Raffaele Rascio             | 69                     |
| Giuseppe Riccio             | 86                     |
| Raffaele Rossi              | (Dall'A.A. 1988/89) 3  |
| Mario Rusciano              | 90                     |
| Francesco Santoni           | 90                     |
| Francesco Scalfani          | 133                    |
| Michele Scudiero            | 104                    |
| Luigi Sico                  | 311                    |
| Vincenzo Spagnuolo Vigorita | 73                     |
| Vincenzo Sparano            | 42                     |
| Daniela Spirito             | (Dall'A.A. 1985/86) 15 |
| Alfonso Stile               | 90                     |
| Mario Tedeschi              | 97                     |
| Paolo Tesauro               | 109                    |
| Antonio Tizzano             | 12                     |
| Claudio Varrone             | 30                     |
| Antonio Venditti            | 42                     |
| Giovanni Verde              | 24                     |
| Antonio Villani             | 26                     |
| Massimo Villone             | 16                     |
| Antonio Vitale              | 37                     |
| Daniela Vittoria            | 34                     |

## Incontri sul Golfo

I nuovi e sempre più veloci sconvolgimenti politico-economici che caratterizzano l'attuale società sovietica, unitamente alla crisi internazionale sfociata nella guerra del Golfo Persico saranno oggetto di studio e di confronto in un incontro di scambio culturale tra studenti appartenenti al Movimento Studentesco per l'organizzazione internazionale (M.S.O.I.) e i loro omologhi moscoviti.

L'incontro, che si terrà a Napoli dal 13 al 17 febbraio, è stato organizzato dal gruppo napoletano del M.S.O.I. con il patrocinio della Regione Campania. In occasione dell'incontro sono state organizzate due conferenze. Venerdì 15 febbraio alle ore 9.30 si discuterà sul tema « Guerra nel Golfo, crisi delle relazioni internazionali, questione mediorientale ».

La conferenza sarà tenuta dal professor Massimo Galluppi, ordinario di Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Istituto Universitario Orientale. Sabato 16 febbraio il professor Bruno Jossa, ordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo federiciano, discuterà di « Socialismo reale e socialismo di mercato ».

Le conferenze si terranno presso la sede della S.I.O.I. a Villa Pignatelli, Via Riviera di Chiaia 200.



Nella foto da sinistra il prof. Peckham, il prof. Pointon e il prof. Labruna

## Labruna: la laurea di Besançon

Il 16 gennaio, a Besançon, il professore Luigi Labruna, ordinario di Storia del Diritto Romano nell'Università « Federico II » di Napoli, è stato insignito del Dottorato *honoris causa* dell'Università di Franche-Comté, su proposta dello storico Pierre Lévêque della Facoltà di Lettere di Besançon. Alla solenne cerimonia erano presenti, con alte autorità accademiche francesi, i Rettori di numerose Università europee.

Nell'« elogio » accademico pronunciato per motivare il conferimento del dottorato *honoris causa*, la professoressa Monique Clavel-Lévêque ha messo in rilievo le doti di studioso, di storico del diritto e di infaticabile organizzatore culturale del prof. Labruna, sottolineando la sua assidua partecipazione alle attività del « Gruppo di ricerca sulla schiavitù nel mondo antico », la Direzione del periodico *Index. International Survey of Roman Law*, da lui fondato nel 1970, l'insegnamento ventennale in prestigiose Università non solo europee. La relatrice ha ricordato come le ricerche di Labruna, ed in particolare quelle sulla repressione della violenza nel diritto pubblico e privato di Roma antica, siano sempre state tese all'interpretazione dei fenomeni e delle istituzioni del passato quale mezzo per meglio comprendere il presente, tensione particolarmente evidente nell'attuale momento politico.

Nel corso della stessa cerimonia sono stati insigniti della laurea *ad honorem* anche i professori Michael Peckham, dell'Università di Londra, oncologo e Ministro della ricerca scientifica britannica e Antony Pointon, fisico, dell'Università di Portsmouth.

## LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• **Scambio** su dischi da 3,5 programmi professionale per IBM di gestione vendite agenzie viaggi, magazzini al dettaglio, biblioteche e grafica pubblicitaria. Telefonare ore pasti al 7766235.

• **Cerco collega** per studiare esami di diritto commerciale con il professore Venditti da dare a maggio. Tel. 7418455. Vanessa.

• **Fittasi** impianti voce per feste e concerti, potenze da 200 a 1200 Watt. Telefonare ore pasti, Massimo. Tel. 203307.

• **Assistente** universitario effettua corsi anche intensivi di Istituzioni di Diritto Romano con partecipazione a numero chiuso. Tel. 5787892.

• **Dattilografa** zona Università centrale stampa senza alcun errore e in brevissimo tempo **tesi di laurea** o qualsiasi pubblicazione mediante videoscrittura. Tel. 5787892.

• **Cerco collega** per studiare Istituzioni di Diritto Privato da dare con il professore Quadri. Telefonare al numero 444908.

• **Tesi di laurea** pubblicazioni anche di carattere scientifico e tecnico, tesine di diploma o per esami, bibliografia. Per qualsiasi problema rivolgersi a laureato esperto con studio zona centro Vomero. Assicurarsi soluzioni rapide e collaudate. Telefonare dalle 9-11 o 14-16 al 5583402.

• **Vendo** Tito Livio « Le Istituzioni giuridiche e politiche dei Romani », Labruna; « Lineamenti di Storia del Di-

ritto Romano », Talamanca edizione Giuffrè; « Diritto Ecclesiastico », Vitale IV edizione. Tel. 8942127.

• **Laureata** in Giurisprudenza disponibile per lezioni di Diritto Privato, Costituzionale, Amministrativo, Penale e Istituzioni di Diritto Romano. Telefonare ore pasti al 5582956.

• **Laureato** in Giurisprudenza, specializzato in Diritto Amministrativo prepara per esami universitari e concorsi materie giuridiche. Tel. 5794246.

• **Tesi di laurea** materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Telefonare ore pasti al numero 5701974.

## Spazi studio la proposta dei C.P.

In coincidenza con la ripresa della attività didattica, si è registrato un notevole aumento di studenti che permangono in facoltà a studiare, con conseguente sovraffollamento dell'aula studio della biblioteca, facendo così riemergere l'annoso problema dell'insufficienza degli spazi.

A tale proposito gli studenti Cattolici Popolari invitano a sottoscrivere una proposta articolata in 3 punti:

1) Attuazione della delibera del Consiglio di Facoltà del 26/3/1990, la quale prevedeva « la creazione di un spazio attrezzato (tavoli, sedie ecc.) nel corridoio antistante l'Aula I al primo Piano, o in altro luogo idoneo » e « l'utilizzazione del locale, in cui sono attualmente installati i terminali self-service del servizio prenotazioni ».

2) L'arredamento dell'Aula I in modo da renderla funzionale sia a momenti di assemblea incontri e dibattiti, sia a momenti di studio.

3) L'apertura dell'aula studio della biblioteca almeno fino alle ore 19.00, nonché la liberalizzazione dell'entrata nella medesima, onde evitare ingiustificate discriminazioni.

Per la raccolta delle firme: la biblioteca di Giurisprudenza, l'aula dei rappresentanti (Cortile delle Statue) e il 1° piano della facoltà.

**Telefona il tuo annuncio gratuito al 446654**

**LIBRI... LIBRI... LIBRI...**

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

**PRESSO**

libreria L'ATENEIO di Giuseppe Pironti  
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli  
Viale Augusto 168/170 - Tel. 619573  
Si accettano Buoni Libro Opera Università

# Polizia in Facoltà per bloccare uno squilibrato

Forse è l'autore degli atti osceni di cui è stata vittima una studentessa

Cose da pazzi! Eppure bisogna crederci: la Facoltà di Economia e Commercio rischia di diventare un manicomio.

Solo nel numero scorso davamo notizia di una studentessa vittima degli atti osceni di un maniaco. Ed ora ancora un episodio simile da raccontare. Giovedì 24 gennaio uno studente nota in giro per la Facoltà un uomo dal fare sospetto. Si agita, si siede sulle scale fra gli studenti, sorride, poi segue due studentesse fin sull'uscio del bagno delle donne.

L'impavido studente, osservando la scena, decide di intervenire bloccando l'uomo. Rivolgendogli la parola spiega a costui che quello non è il bagno degli uomini e che chi non è autorizzato ad entrare in Facoltà deve chiedere informazioni prima di adoperarne i servizi. Dopo un'apparente calma l'individuo comincia a gridare e a dimenarsi manifestando così la sua pazzia.

Parole insulse gridate fra le scale e poi la fuga tra lo stupore e lo sgomento di molti studenti e docenti.

Tutto sembra finito. La voce però è corsa rapidamente creando tra gli studenti uno stato di allerta.

E l'attenzione ha dato i suoi buoni frutti perché all'indomani, Venerdì 25 gennaio, il « pazzo » è stato visto aggirarsi nuovamente nell'atrio della Facoltà. Stavolta però, uno studente lo ha intrattenuto con astuzia, intavolando un folle dialogo. Nel frattempo veniva avvisata la Polizia.

Non sono bastati due agenti, solo con l'intervento di un terzo, è stato possibile bloc-

care ed ammanettare lo squilibrato che opponeva resistenza.

Si ricorda che ai danni di uno sconosciuto, Antonietta Catapano, la studentessa aggredita, ha emesso una regolare denuncia per atti osceni. Se le due descrizioni corrispondessero all'uomo fermato proprio in Facoltà, costui avrebbe varie pene da scontare.

Per riderci un pò su, comunque, agli studenti non resta che giocare al lotto il numero 22, "o' pazz".

Francesco Caputo



Economia. Lo scalone

## A settembre il trasferimento

È sempre più vicina la nuova sede della Facoltà di Economia e Commercio. A marzo i plessi di Monte Sant'Angelo saranno ufficialmente consegnati dall'Infrasud all'Università di Napoli, ed entro settembre avverrà il trasferimento.

Questo è quanto ha affermato l'ingegner Plantadosi, responsabile dei lavori, all'incontro avutosi proprio a Monte Sant'Angelo il 29 gennaio.

Erano presenti il Rettore dell'Università di Napoli, Carlo Ciliberto ed una commissione della Facoltà di Economia e Commercio formata da: i professori Natale Lauro, Alessandro Di Lorenzo, Giuseppe Di Taranto; e dagli studenti: Umberto Sorrentino e Francesco Buonaurio.

L'incontro non aveva solo lo scopo di una visita ai locali. C'è stato anche un piccolo dibattito, nel quale sono stati soprattutto gli studenti a far sentire la loro voce su alcune problematiche. Prima fra tutte quella dei trasporti. Sono solo ufficiosi infatti gli impegni presi dalle aziende cittadine, Atan e Sepsa, per assicurare al nuovo edificio un buon collegamento con il centro (Monte S. Angelo è tra Fuorigrotta e Pianura). Il parcheggio, fondamentale per una struttura così grande, è stato finalmente sbloccato;

era dubbia la sua ultimazione.

Aula Magna, Biblioteca, Mensa, centri nevralgici e principali della vita studentesca saranno consegnati, con grave danno per fuoriscade e non, solo dopo il trasferimento.

Alquanto insufficienti le sale studio. Per ora contano solo 200 posti, all'incirca gli stessi che può offrire il vecchio edificio di Via Partenope

36. In una Facoltà così lontana dai centri abitati, molti più studenti sceglieranno di non tornare a casa dopo i corsi. È dunque necessario ampliare la capacità delle sale studio.

Sembra infine, che Dipartimenti ed Istituti abbiano avuto gli spazi maggiori a discapito anche della Presidenza che ha visto ridotti i suoi locali da 5 a 3.

Francesco Caputo

## Economia: le decisioni della Commissione Didattica

(F.C.) Lasciano l'amaro in bocca agli studenti, le decisioni della Commissione Didattica.

Il 22 gennaio nella Sala dei Professori erano presenti: il Preside Francesco Lucarelli, i professori Sergio Sciarrelli, Giancarlo De Vivo, Massimo Pivetti, Lilla Costabile; per la rappresentativa studentesca invece: Ciro Tarantino, Gianluca Troncone ed Umberto Febbraro. All'ordine del giorno, l'approvazione della nuova normativa delle cattedre di Economia Politica.

Si sperava in un cambiamento radicale che avesse dato maggiore autonomia di scelta agli studenti. E invece questi saranno sempre legati al Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali, al quale, se intenzionato a cambiare cattedra di Economia I o II, dovranno inoltrare una domanda, la cui accettazione sarà a discrezione del Dipartimento seguendo un criterio di compatibilità tra le cattedre da scambiare.

Prima lo studente era inchiodato ad un docente di Economia Politica per entrambi gli esami, ma ora la sua condizione non si può dire più felice, soprattutto perché incerta.

Ciro Tarantino, rappresentante degli studenti che giudica restrittiva questa normativa spera nella sua provvisorietà. Essa infatti è solo transitoria, a detta della Commissione Didattica che per l'anno prossimo elaborerà un meccanismo più agevole. I lavori della Commissione proseguiranno anche nell'uniformare i programmi di questa materia, più volte richiesta dagli studenti.

## Novità e orario di ricevimento dei docenti

\* Assegnate le cattedre di economia \* Ecco i docenti di Economia Politica per l'anno accademico 1990-91:

**Economia I:**  
Prof. De Vivo (Lettere A-Ce); Prof. Costabile (Lettere Cf-H); Prof. Cella (Lettere I-Pe); Prof. Pivetti (Lettere Pf-Z).  
**Economia II:**  
Prof. Meloni (Lettere A-Ce); Prof. Sbordon (Lettere Cf-H); Prof. Bocella (Lettere I-Pe); Prof. Basile (Lettere Pf-Z).

\* Non si terrà alcun Consiglio di facoltà a proposito della guerra. Lo ha deciso il Preside, conscio del fatto che non si presenterebbe un numero sufficiente di professori.

\* Cineforum: il Preside ha autorizzato il cineforum in facoltà. L'unico problema è rappresentato dalla mancanza, per il momento, del proiettore: Lucarelli si è comunque dichiarato disponibile a permettere l'uso di un videoregistratore. Per il via si attende la decisione dell'elenco di films da proiettare, elenco che sarà deciso di comune accordo dal Preside ed i rappresentanti degli studenti.

\* Non si è tenuto il seminario di Marketing organizzato dalla Procter and Gamble, previsto per Giovedì 24 Gennaio in aula I. La decisione di annullare il seminario rientra nel quadro di una temporanea sospensione a livello nazionale di tutte le attività di questo tipo della Procter.

\* Orario di ricevimento:

**Diritto Privato:**

Prof. Lucarelli: Giorni dispari h. 9-11; Prof. Cesaro: Giovedì h. 10-30; Prof. Briganti: Lunedì, Mercoledì h. 10-30; Prof. Majello: Mercoledì h. 11-30.

**Diritto Pubblico:**

Prof. Stamatì: Martedì h. 11; Prof. Pinto: Lunedì, Venerdì h. 10-30.

**Diritto del Lavoro:**

Prof. Mazziotti: Lunedì h. 12; Prof. Ferraro: Sabato h. 11.

**Diritto Commerciale:**

Prof. Di Sabato: Lunedì h. 12; Prof. Martorano: per appuntamento.

**Diritto Tributario:**

Prof. Potito E.: Venerdì h. 16; Prof. Ingrosso: Venerdì h. 12.

\* I docenti dei vari esami di Diritto ricevono in Dipartimento, Piazza Vittoria, 6. Il prof. Lucarelli riceve in Presidenza.

**Matematica Generale:**

Prof. Basile: Martedì h. 12-40 (Empire), Giovedì h. 11-30 (Empire); Prof. Aversa: Martedì, Mercoledì h. 12 (Empire).

**Economia:**

Prof. De Vivo: Giovedì h. 10-30-11-30; Prof. Costabile: Mercoledì h. 11-12, Giovedì h. 10-30-12; Prof. Cella: Giovedì

h. 15-17; Prof. Pivetti: Martedì h. 12-13-30, Mercoledì h. 14-30-16; Prof. Sbordon: Giovedì h. 9-30-11; Prof. Bocella: Giovedì h. 10-30-12-30; Prof. Basile: Martedì h. 17-19, Giovedì h. 11-13; Prof. Rizza: Lunedì h. 9-30-10-30.

**Matematica Finanziaria:**

Prof. Di Lorenzo: Mercoledì h. 11-30-12-30, Venerdì h. 12-30-13-30.

**Ragioneria I:**

Prof. De Sarno: Mercoledì h. 9-30-11-00, Giovedì h. 8-30-9-30; Prof. Delehay: Lunedì h. 8-30-9-30 (Empire), Mercoledì h. 9-30-10-30 (Empire); Prof. D'Orlando: Martedì h. 9-30-10-30, Giovedì h. 9-30-11-30.

**Ragioneria II:**

Prof. Viganò: Mercoledì, Venerdì h. 9-30-10-30; Prof. Pottol: Venerdì h. 9-30-10-30.

**Tecnica Industriale e Commerciale I:**

Prof. Sciarrelli: Lunedì h. 8-30-9-30, Giovedì h. 9-30-12-30; Prof. Stampacchia: Giovedì h. 9-30-13-30; Prof. Maggioni: Venerdì h. 9-30-13-00.

**Tecnica Industriale e Commerciale II:**

Prof. Sicca: Venerdì h. 15-16, Sabato h. 9-13.

**Storia Economica:**

Prof. Giura: Martedì h. 10-30-12-30, Mercoledì h. 10-11-30; Prof. Dell'Orefice: Martedì h. 11-13, Mercoledì h. 10-12; Prof. De Simone: Mercoledì, Venerdì h. 10-12; Prof. Balletta: Martedì h. 10-12, Venerdì h. 10-30-12-30.

**Statistica:**

Prof. Santoro: Lunedì h. 14-16, Giovedì h. 15-16; Prof. D'Ambra: Lunedì, Mercoledì h. 15-17; Prof. D'Esposito: Martedì h. 9-30-11-30, Giovedì h. 10-30-12-30; Prof. Cancelliere: Mercoledì, Venerdì h. 19-20.

**Organizzazione Aziendale:**

Prof. Mercurio: Martedì h. 9-12-30.

**Francese:**

Prof. Ansalone: Lunedì h. 11-13, Giovedì h. 10-30-12-30\*

**Inglese:**

Prof. Marino: Lunedì h. 12-30-13-30, Mercoledì h. 10-30-11-30 (Filangieri); Prof. Parenti: Martedì, Venerdì h. 10-30-11-30; Prof. Picchi: Martedì h. 8-00-9-00\*.

**Tedesco:**

Prof. Liveri: Martedì, Giovedì h. 10-30-11-30\*.

**Spagnolo:**

Prof. Francini: Lunedì h. 15-30-17-30 (3° anno in poi), Martedì h. 13-14\* (1° e 2°).

\* In Istituto, Via S. Lucia 20.

**ATENEAPOLI**  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

## Gli assistenti, i giovani rampanti di Aziendale

Professionalità, look e vita mondana

Se avete le idee un po' confuse in fatto di moda o siete un po' incerti sul look da adottare per una mattinata piena di impegni, non disperate e per carità non prendete iniziative prima di esservi recati in facoltà.

Se vi piace rifarvi in particolare ad uno stile sportivo, ricercato, molto elegante, modello giovane professionista napoletano, abbiamo un reparto speciale dove vi sarà offerta l'opportunità di vedere questo tipo di abbigliamento addirittura in passerella.

Quelli costretti a trattenerci per chiedere qualche informazione o quelli che, disgraziatamente, hanno la tesi in una materia del Dipartimento di Economia Aziendale possono respirare l'aria di professionalità e di grande operosità, di cui è testimone l'usura del pavimento.

Ma ecco ora i giovani protagonisti.

Martedì ore 10.30 l'anticamera del dipartimento è sempre più affollata del solito: le ragazze di Economia e Commercio di Napoli mostrano notevoli

carenze su i « Modelli Organizzativi ». **Stefano Consiglio** Organizzazione Aziendale, alto, fisico asciutto, bruno sempre abbronzato è il più richiesto per dissipare qualsiasi dubbio sulla materia. **Massimo Franco**, stessa disciplina, ha invece più tempo libero.

**Stefano Calderano** (Tecnica Industriale e Commerciale) è l'ideale se avete bisogno di riposo, ma attenti a non chiudere gli occhi! **Giovanni Alta**, testista del prof. Stampacchia, dice del suo tutor **Francesco Bifulco**: «...è un tipo in gamba, ha spesso l'aria di chi ha affrontato una giornata dura anche se quando ci incontriamo sono, di solito, le 11 del mattino... ».

**Enzo Valentini** ricorda, invece, i passati sportivi di **Riccardo Resciniti** soprannominato « Mano Gelida » per la sua incapacità di infilare il canestro nei momenti clu della partita. **Marcella Blasio**, ancora agli inizi nella sua tesi in Tecnica Industriale e Commerciale, si lamenta del poco tempo a disposizione per parlare con **Mario Mustilli**, soprattutto

se l'anticamera è molto affollata, ma apprezza le sue frasi di incoraggiamento.

Da quel di Cosenza, ormai solo saltuariamente, ricompare **Antonio Ricciardi**. Ad attenderlo c'è sempre una notevole folla di studenti e gli ultimi della lista di attesa sono talvolta costretti ad inseguirlo per le scale.

Per il fuori moda **Luigi Russo**, l'ombra del professore **Di Tommasi**, il quale dimostra, in verità, maggiore propensione per le P & R che per le tematiche scientifiche attinenti al suo campo di studi.

Il reparto donne è ben fornito ed i giorni dispari sfilano **Iris Tranfaglia**. **Dela Cardarelli** le altre ragazze dell'atelier di Ragioneria e, talvolta, un po' demode' quelle di Tecnica Bancaria. Soprattutto **Iris** vi sarà capitata di notarla perché ama il look « underside ».

E la sera tutti si perdono nella vita mondana delle notti napoletane. Le presenze segnalate, infatti, nei locali più di moda ed alle feste della Napoli bene sono numerose.

Rosa & Chic

## Forte, su intermodalità e interportualità a Napoli

Una iniziativa degli ex allievi di Economia

Il 31 gennaio si è tenuto presso la Facoltà di Economia e Commercio un seminario su « Intermodalità ed Interportualità nell'area napoletana », organizzato dall'Associazione ex allievi ECO Napoli in collaborazione con il professor Ennio Forte, docente di Economia dei Trasporti. Sono intervenuti personaggi del mondo dei trasporti e della politica. Hanno aperto i lavori il Presidente dell'Eco, **Mario Lombardi** ed il Presidente della Facoltà **Francesco Lucarelli** che nell'introduzione hanno sottolineato l'importanza di una tale struttura nell'ambito dell'area metropolitana di Napoli. La parola è poi passata al prof. Forte che ha definito i concetti di intermodalità ed interportualità, dove per interportualità si intende l'utilizzazione di una pluralità di vettori per il trasferimento di carichi... evitando le rotture di carico; e per interportualità un complesso di strutture e servizi integrati finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Il dottor **Tommaso Vitti**, Presidente della SOPROFER, ha

puntualizzato i motivi della scelta di localizzare l'intervento nella zona Nola-Marcianise, considerando il sovrappioppamento produttivo e il congestionamento dell'area napoletana e la presenza dello scalo merci delle Ferrovie dello Stato a Marcianise. Tale struttura dovrebbe favorire gli scambi non solo nel centro Sud d'Italia ma anche a livello internazionale. Significativo è stato l'intervento dell'on. Iodice, assessore ai Trasporti della Regione Campania, che ha sottolineato l'importanza della localizzazione dell'interporto in quanto permette di creare un sistema articolato che colleghi il porto di Napoli, l'aeroporto intercontinentale di Lago Patria Nord e una stazione ferroviaria per l'alta velocità. Ha aggiunto che l'interporto è di primo livello, cioè oltre a svolgere funzioni logistiche di trasporto consente di realizzare quote di processi produttivi nel suo ambito. Il dottor **Punzo**, Presidente dell'Interporto Campania S.p.A., ha indicato la particolare struttura societaria dell'interporto costitui-

ta per il 51% dalla società finanziaria del CIS, per il 35% dai costruttori napoletani e per il resto da banche, istituti di credito a medio termine e dal Banco di Napoli; inoltre, egli ha evidenziato l'esistenza di un Consorzio costituito da due S.p.A. per la costruzione e la gestione dell'interporto. In seguito il dott. **Poli Sanguineti**, della sezione trasporti della Camera di Commercio di Napoli, ha auspicato la partecipazione delle Ferrovie dello Stato, della Camera di Commercio di Napoli e Caserta e degli autotrasportatori alla realizzazione della struttura. I lavori sono stati chiusi dall'on. Santonastaso, sottosegretario ai trasporti, che ha evidenziato la necessità di rilanciare la funzione del porto di Napoli attraverso l'interporto e ha ribadito l'importanza di una più stretta collaborazione tra settore pubblico e privato. Ha aggiunto che l'inserimento degli interporti nel Piano Generale dei Trasporti è determinante per consentire al sistema dei trasporti italiano di inserirsi a pieno titolo nel contesto dell'Europa Unita.

## 2442 tesi assegnate al 4 febbraio

| Docente         | Tetto | Ass.te | Ass.illi | Sopran. | L. di att. |
|-----------------|-------|--------|----------|---------|------------|
| De Dominicis    | 15    | 11     | 24       | 0       | 9          |
| Colombini       | 15    | 14     | 21       | 0       | 0          |
| Pane            | 15    | 15     | 0        | 8       | 8          |
| Ciancio         | 15    | 20     | 15       | 0       | 9          |
| Di Sabato       | 15    | 15     | 0        | 1       | 2          |
| Martorano       | 35    | 11     | 2        | 0       | 1          |
| Ferraro         | 48    | 47     | 1        | 5       | 14         |
| Mazzotti        | 15    | 12     | 1        | 0       | 1          |
| Cortese Pinto   | 41    | 13     | 31       | 0       | 0          |
| Sardulli        | 47    | 13     | 14       | 0       | 0          |
| Bacchini        | 35    | 35     | 0        | 7       | 9          |
| Piccone         | 41    | 31     | 10       | 0       | 0          |
| Potito E.       | 70    | 63     | 7        | 0       | 3          |
| Ingrasso        | 15    | 34     | -1       | 1       | 11         |
| D'Alesio        | 15    | 19     | 16       | 0       | 0          |
| Rispoli Farina  | 35    | 35     | 0        | 1       | 11         |
| Launni          | 35    | 35     | 0        | 0       | 5          |
| Tortorelli      | 35    | 34     | 1        | 19      | 12         |
| Sbordone        | 15    | 2      | 13       | 0       | 0          |
| Giannola        | 35    | 23     | 12       | 0       | 0          |
| Forte E.        | 35    | 33     | 2        | 0       | 1          |
| La Saponara     | 35    | 34     | 1        | 0       | 3          |
| Gorgoni         | 35    | 1      | 27       | 0       | 0          |
| Pasca           | 35    | 7      | 28       | 0       | 0          |
| Del Monte       | 35    | 12     | 23       | 0       | 0          |
| Paternò R.      | 35    | 7      | 28       | 0       | 0          |
| Antinolfi       | 42    | 15     | 27       | 0       | 0          |
| Cella Guido     | 15    | 1      | 14       | 0       | 0          |
| Costabile       | 42    | 15     | 37       | 0       | 0          |
| De Vico         | 42    | 6      | 36       | 0       | 0          |
| Meloni          | 39    | 10     | 29       | 0       | 0          |
| Murolo          | 15    | 10     | 5        | 0       | 0          |
| Pivetti         | 42    | 2      | 40       | 0       | 0          |
| Sbordone        | 42    | 7      | 35       | 0       | 0          |
| Cobbato/La Sap. | 35    | 8      | 27       | 0       | 0          |
| Biondi          | 44    | 46     | 0        | 0       | 5          |
| Castello        | 44    | 44     | 0        | 0       | 6          |
| Formica         | 39    | 39     | 0        | 3       | 6          |
| Cundari         | 44    | 43     | 1        | 1       | 6          |
| Citarella       | 40    | 40     | 0        | 4       | 2          |
| Briganti        | 35    | 33     | 2        | 1       | 0          |
| Cesaro          | 35    | 21     | 14       | 0       | 0          |
| Lucarelli       | 1     | 17*    | -16      | 0       | 0          |
| Ugo Majello     | 35    | 19     | 16       | 0       | 0          |
| Dell'Acqua      | 47    | 16     | 31       | 0       | 0          |
| Stannati        | 49    | 5      | 44       | 0       | 0          |
| Sassani         | 35    | 3      | 32       | 0       | 0          |
| Pinto F.        | 35    | 32     | 3        | 0       | 0          |
| Ansalone        | 49    | 1      | 48       | 0       | 0          |
| Manno           | 40    | 0      | 40       | 0       | 0          |
| Parente         | 40    | 0      | 40       | 0       | 0          |
| Picchi          | 40    | 3      | 37       | 0       | 0          |
| Vozzo Mendia    | 44    | 0      | 44       | 0       | 0          |
| Liver           | 25    | 0      | 25       | 0       | 0          |
| Basile          | 39    | 1      | 38       | 0       | 0          |
| Aversa          | 39    | 2      | 37       | 0       | 0          |
| Rizzi           | 35    | 1      | 34       | 0       | 0          |
| Di Lorenzo      | 35    | 31     | 4        | 1       | 0          |
| Niola           | 39    | 34     | 5        | 0       | 0          |
| Police          | 39    | 38     | 1        | 3       | 0          |
| Vallettrisco    | 15    | 14     | 1        | 0       | 0          |
| Mercurio        | 42    | 42     | 0        | 0       | 19         |
| Guarino         | 29    | 24     | 5        | 0       | 0          |
| Marani          | 35    | 14     | 21       | 0       | 0          |
| Meldolesi       | 35    | 12     | 23       | 0       | 0          |
| Lombardi        | 35    | 8      | 27       | 0       | 0          |
| Potito          | 35    | 34     | 1        | 0       | 8          |
| Delehay         | 35    | 23     | 12       | 0       | 0          |
| De Sarno        | 42    | 42     | 0        | 1       | 5          |
| D'Orsano        | 25    | 19     | 6        | 4       | 0          |
| Viganò          | 35    | 23     | 12       | 0       | 0          |
| De Sarno        | 15    | 15     | 0        | 0       | 7          |
| Marrelli        | 30    | 32     | -2       | 0       | 6          |
| Cristofaro      | 35    | 14     | 21       | 0       | 0          |
| Pausto          | 42    | 28     | 14       | 0       | 0          |
| Marselli        | 49    | 49     | 0        | 2       | 9          |
| Santoro         | 15    | 1      | 14       | 0       | 0          |
| Santoro         | 38    | 2      | 36       | 0       | 0          |
| Cancelliere     | 35    | 0      | 35       | 0       | 0          |
| D'Ambra         | 16    | 3      | 13       | 0       | 0          |
| Lauro           | 38    | 4      | 34       | 0       | 0          |
| Mango           | 16    | 1      | 15       | 0       | 0          |
| Di Taranto      | 42    | 40     | 2        | 0       | 2          |
| De Simone       | 15    | 15     | 0        | 3       | 3          |
| Ciannello       | 35    | 10     | 25       | 0       | 0          |
| Cavalcanti      | 39    | 27     | 12       | 0       | 0          |
| Maello          | 39    | 37     | 2        | 1       | 0          |
| Giura           | 47    | 48     | 1        | 1       | 12         |
| Balletta        | 33    | 66     | -33      | 35      | 14         |
| De Simone       | 30    | 18     | 12       | 0       | 0          |
| Dell'Orefice    | 38    | 28     | 10       | 0       | 0          |
| Zagari          | 25    | 21     | 4        | 0       | 0          |
| Cirillo         | 35    | 33     | 2        | 3       | 7          |
| Fiore           | 35    | 35     | 0        | 1       | 12         |
| Di Tommasi      | 35    | 96     | -61      | 18      | 9          |
| Maggioli        | 35    | 35     | 0        | 4       | 12         |
| Sciarelli       | 42    | 42     | 0        | 3       | 14         |
| Sicca           | 52    | 52     | 1        | 1       | 17         |
| Stampacchia     | 35    | 35     | 0        | 0       | 14         |
| Vallettrisco    | 28    | 17     | 11       | 0       | 0          |
| Mele            | 42    | 41     | 1        | 4       | 9          |
| Stampacchia     | 15    | 36     | -1       | 0       | 17         |
| Picarelli       | 35    | 35     | 0        | 0       | 14         |
| Ecchia          | 35    | 35     | 0        | 0       | 10         |
| Baculo          | 35    | 21     | 14       | 0       | 0          |

## Non tutti sono contenti a Medicina 2

«Il malcontento non è di una minoranza», sostengono gli studenti. Le ragioni del malessere in un loro intervento

In risposta all'articolo «Gli studenti accusano la facoltà risponde» pubblicato sul n° 108: gli studenti della II Facoltà di Medicina e Chirurgia, riuniti in assemblea, ritengono che sia necessario dare alcuni chiarimenti:

il diffuso malcontento, che viene attribuito ad una «piccola minoranza di studenti fuori corso», è, invece, da attribuire alla maggior parte degli studenti di medicina II, della Tab. XVIII e non. Gli studenti che potrebbero essere contenti (non è detto che realmente lo siano) sono la piccola minoranza che percorre indisturbata il cammino universitario.

Tuttavia la facoltà non è frequentata solo dagli studenti in corso dell'NPT (Nuovo Piano Tradizionale) e dalla Tab. XVIII, ma anche da: studenti in corso dell'N.P.T. in debito di esami, studenti in corso della Tab. 18 in debito di esami, studenti fuori corso dell'N.P.T., studenti fuori corso del Piano Tradizionale. Sono tutti questi studenti che danno un senso e fanno vivere questa Facoltà, sono tutti questi studenti che esprimono delle esigenze in parte simili e in parte diverse.

La Facoltà non può considerare solo le esigenze di una parte dei suoi studenti e, soprattutto, non può e non deve pensare di risolvere tutto con la troppo semplice e sbrigativa riduzione del numero di appelli. È vero che la legge prevede che gli studenti della Tab. 18 abbiano un numero inferiore di appelli, è ancora più vero che i loro esami sono impostati diversamente. Ad esempio i «tabellati» possono avvalersi delle prove in itinere che costituiscono profitto per la verifica che si effettua al termine di ciascun corso integrato e tali prove per alcuni esami finiscono per sostituire l'esame stesso (Vedi Patologia Generale, Fisica, etc, etc.). Inoltre il problema di un alto rapporto numerico studenti-docenti che, parzialmente è migliorato negli ultimi anni con l'istituzione del numero programmato di iscritti, ha fatto sì che molti studenti si «perdesse- ro». Con ciò non vogliamo dire che le prove in itinere rappresentino la soluzione per gli studenti della Tab. 18 (anzi sono comparsi proprio su questo giornale delle considerazioni sull'inaffrontabilità di tali prove), vogliamo semplicemente dire che esse rappresentano comunque possibilità valutative offerte in più agli studenti.

Per l'N.P.T. rimangono invece le prove scritte seguite dalle prove orali. Ultimamente, inoltre, si è aggiunta la ri-



Medicina II. Studenti a lezione

duzione del numero degli appelli, la non pubblicazione dei programmi e delle date di esami sulla Guida dello studente. Ma la preparazione di questi studenti, è proprio tanto diversa? È così diverso il piano della tabella 18 da quello dell'N.P.T.? La risposta è no: la Tab. 18 è figlia dell'N.P.T.!

Essa infatti rappresenta il risultato della sperimentazione attuata con l'N.P.T. in questa Facoltà a partire dal 1982, con le delibere del Consiglio di Facoltà del 22/6/1982 e del 14/9/82. Tuttavia è bene sottolineare che gli studenti dell'N.P.T. hanno subito questa sperimentazione (ora definita senza riconoscenza piano obsoleto) senza nemmeno essere istruiti sui suoi reali obiettivi. In questa ottica di disinformazione generale, sono rimasti sulla carta, pregevoli iniziative quali l'attività tutoriale. A questo proposito, a quanti studenti dell'N.P.T. è stato detto che esisteva un tutore per aiutarli nel cammino universitario? Quante altre cose non sono state pubblicizzate a sufficienza? In base a tali premesse, l'As-

semblea degli studenti del II Policlinico, ritiene assurda l'idea di voler risolvere problemi comuni, caso per caso, analizzando il curriculum vitae dei singoli studenti. Essendo tali problemi comuni a molti studenti, non si capisce perché si dovrebbe aspirare a dare un aiuto «personalizzato» soltanto a coloro per i quali è ritenuto (arbitrariamente?) possibile un recupero? Quali saranno i criteri per stabilire chi ha diritto al recupero?

A proposito dei testi, è vero che gli editori impongono il caro-prezzi, ma è anche vero che in questa Facoltà nessun professore si avvale della possibilità offerta dall'Opera Universitaria di pubblicare testi e dispense.

Se si è disposti ad aiutare veramente gli studenti si organizzino corsi di recupero, attività didattiche di sostegno. Soltanto in questo modo, e con la restituzione degli appelli, aumenterà «il numero degli studenti contenti a Medicina 2».

Gli studenti del II Policlinico

## La laurea: un sogno realizzato

Obiettivo unico ma le storie personali sono molto diverse

Scelte spesso difficili, ambizioni e ostacoli. Le storie personali dei giovani laureati in Medicina raccontano la realtà di un mondo universitario davvero particolare, forse unico. Sei anni di corso, esami, attività didattiche, esercitazioni teorico-pratiche, obbligo di frequenza: un percorso universitario davvero denso di impegni, tale da far registrare una altissima percentuale di fuori corso. Gli abbandoni, in maggior numero tra il quarto e il quinto anno, sono tanti. Ma c'è anche chi decide di perseverare, pur avendo abbandonato gli studi per un lungo periodo, e diventa dottore a trent'anni. È il caso di **Massimo Apicella**, specializzando in Fisiatria presso la clinica di Ortopedia diretta dal prof. Misasi. «Mi sono iscritto a Medicina per passione, è stata una scelta assolutamente libera la mia. Fino all'esame di Anatomia è andato tutto bene, i problemi sono cominciati nel momento in cui mi sono trovato ad affrontare il prof. Lanza e il corpo umano! La prova l'ho superata ma mi è venuto un bell'esaurimento nervoso. Non volevo più continuare gli studi e ho deciso di lavorare. Non avevo appoggi di nessun genere e sono stato costretto a fare di tutto. Ho lavorato per un lungo periodo come parcheggiatore, poi ho assistito un anziano. Il lavoro più duraturo è stato quello di rappresentante presso una grossa ditta di elettrodomestici, guadagnavo anche molto bene». E la Medicina? «Vivevo una grossa crisi di coscienza, la mia passione era quella, mi trovavo costretto a scegliere fra il lavoro già avviato e il «salto nel buio», ricominciare a studiare a ventiquattro anni. Ho ripreso in mano i libri molto gradualmente fino a studiare anche dodici ore al giorno. Le difficoltà sono state subito evidenti: ho ripetuto Patologia Medica per ben cinque volte anche a causa di uno scontro con un professore della commissione. Andando avanti mi sono reso conto che la vita dei fuori corso è veramente difficile, cercano di ostacolarli in tutti i modi, fin nelle stupidaggini burocratiche. Invece di aiutarci, me ed i miei colleghi nelle mie stesse condizioni, professori e studenti ci sottoponevano spesso a «piccole torture» morali». Ma di episodi divertenti ce ne sono «Ad un esame di clinica fui scambiato per «il raccomandato». Venivamo chiamati a due per volta e fatti accomodare in una saletta dove si svolgeva il colloquio. Per me fu facile come bere un bicchiere d'acqua, per il mio collega un po' meno! Con un bel trenta sul li-

bretto strinsi la mano all'esaminatore che mi disse di salutargli un certo Maurizio. Che io, ovviamente, non conoscevo ma il mio compagno di sventura sì! Gli ultimi due anni sono stati i più duri: venti esami in ventiquattro mesi sono molti, senza contare le volte che li ho ripetuti. Per laurearmi e realizzare le mie ambizioni ho fatto sacrifici di ogni genere, non ultimi quelli di ordine economico». Ma cosa spinge a tanta abnegazione? «Oltre alla passione, era una specie di sfida, una scommessa con me stesso. Ho vinto, sono soddisfatto del mio lavoro. Se avessi continuato a fare il rappresentante forse sarei già sposato, avrei probabilmente un figlio, una vita più tranquilla. Ma non sarei appagato, non avrei realizzato il mio sogno». Le difficoltà da fuori corso durano ancora oggi che sei un «anziano» specializzando? «No assolutamente. Ho un rapporto paritario con i miei colleghi. Rifarei tutto da capo, forse senza quella pausa di riflessione».

All'estremo opposto l'esperienza di **Antonella Scorzello**, giovane specializzanda in Farmacologia. Si è laureata a giugno con 110 e lode e subito dopo è partita per gli Stati Uniti per un corso di specializzazione sponsorizzato dall'università. «Ho avuto qualche imbarazzo all'inizio, ai primi due esami non ho preso grandi voti. Non avevo ancora capito appieno la portata dell'impegno, avevo altri interessi che mi portavano via del tempo. Poi mi sono inserita in un gruppo di ragazzi tutti armati di tanta buona volontà e insieme abbiamo fatto quasi tutti gli esami. Non ho subito grossi traumi come tanti miei colleghi. L'esame di Anatomia, per esempio, l'ho sostenuto una volta sola e ho preso anche un gran bel voto! Penso che il segreto sia non perdere mai il ritmo, rimanere sempre in carreggiata. Ho studiato sempre con passione, per passione mi sono iscritta: è stata decisamente la scelta giusta».

Tutti gli esami sostenuti in corso, media brillante per Antonella. Per Massimo tante vicissitudini, altrettanta soddisfazione. Due esperienze profondamente diverse, ma che rispecchiano, come si diceva prima, l'unicità di una delle più difficili scelte universitarie.

Rosa Valletta

• Si elaborano tesi di laurea con riferimenti nel testo ed equazioni e qualsiasi testo ad impaginatura speciale al personal computer con qualità di stampa ad alto livello. Telefonare al 481813.

### GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

## La Guida fra 2-3 settimane

Ai professori Rossi e Vacca la cattedra di Marmo

30 gennaio è la data dell'ultimo Consiglio di Facoltà di Medicina I. La seduta è stata presieduta dal prof. **Gennaro Della Pietra**. Il Consiglio ha visto l'approvazione della programmazione didattica del 2° ciclo triennale precedentemente definita, lunedì 28 dello stesso mese, nel Corso del Consiglio di Corso di laurea. Sono state accolte alcune richieste degli studenti, del primo ciclo triennale tenuti a seguire il nuovo ordinamento, sulla propedeuticità, la possibilità di sostenere anche a luglio gli esami del primo semestre propedeutici a quelli del secondo. Anche per quest'anno gli studenti fuori corso tenuti a seguire il vecchio ordinamento didattico, potranno sostenere gli esami con i docenti ai quali afferivano quando erano in corso. È stata altresì nominata una Commissione di Facoltà per la destinazione dell'immobile denominato « Donna Regina » che sarà acquistato dall'Ateneo per l'utilizzo da parte della I Facoltà di Medicina. Sono stati affidati ai ricercatori degli insegnamenti nelle scuole di specializzazione in ottemperanza ad una legge del 19 novembre '91 sugli ordinamenti universitari. Qualche supplenza sarà anche affidata ai ricercatori; bisognerà aspettare il bando esterno. Durante il Consiglio è stato ricordato il professor **Emilio Marmo**, docente di Farmacologia, improvvisamente deceduto. I due corsi di Farmacologia saranno tenuti dai professori **Francesco Rossi** e **Ciro Vacca**.

Il Consiglio ha ricordato che lunedì 4 febbraio si terrà l'elezione del Presidente del Corso di laurea in Medicina. Due i candidati.

Come Presidente del Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria è stato riconfermato il professore **Ferdinando Gombos**. Il Preside **Mancino** chiarisce inoltre che intende istituire, se riuscirà a reperire il personale, in accordo con il Presidente del Corso di laurea che sarà eletto, una segreteria didattica per consentire agli studenti d'ottenere tutte le informazioni relative alla loro carriera universitaria. Intanto il Preside annuncia che la Guida dello studente sarà disponibile tra due o tre settimane. E non si sa quando sarà inserita nel computer centrale così che lo studente potrà accedere ai terminali distribuiti presso la segreteria studenti. di Via Mezzocannone, presso l'Ufficio di Presidenza della I Facoltà di Medicina e presso le strutture di Cappella di Cangiari. Già ogni studente ha il suo tesserino magnetico. Sarà estremamente facile ricevere i dati relativi alla Guida nonché alla carriera scolastica. In ogni caso la Guida resta un'interessante fonte d'informazione. L'ufficio di Presidenza della gestione Mancino, inoltre, si fa notare sempre ben disposto a dare notizie utili allo studente.

**Olga Esposito**

Approvate 4 richieste degli studenti

## Un pò di respiro per i tabellati

« Chi la dura la vince ». Lo sfogo di uno studente ma anche di un intero corso di laurea.

In ogni appello ci saranno almeno 2 sedute d'esame, di cui una all'inizio e l'altra alla fine dei 20 giorni e la possibilità di sostenere nel mese di luglio gli esami del primo semestre; sono state abolite le propedeuticità nell'ambito dello stesso semestre di Fisiologia I per Immunologia e di Immunologia per Microbiologia; inoltre si è deciso di recuperare il 30% delle ore mediante corsi di recupero.

Questi i quattro punti approvati dal Consiglio di Corso di laurea in Medicina e Chirurgia per gli studenti rientranti nella tabella 18. Nel consiglio del 28 gennaio, dopo la adunata ristretta, circa 100 studenti si sono incontrati con i professori. I rappresentanti **Gelsomina Cione** e **Giuseppe La Mura** (cattolici popolari) hanno letto i 4 punti sopra esposti e dopo un colloquio di tre ore, è arrivata finalmente la fumata bianca.

Dopo le contestazioni, ripetute sollecitazioni da parte dei rappresentanti si è presa in parte coscienza della situazione in cui versano gli studenti tabellati.

La possibilità di sostenere gli esami del primo semestre a luglio e l'abolizione delle propedeuticità nello stesso semestre insieme all'aumento delle sedute d'esame, dovreb-

be consentire un maggior respiro allo studente. Lo stesso studente che nel mese di novembre insorse e si sollevò contro la Facoltà, perché soffocato dalla tabella 18.

Ora il prossimo obiettivo è quello di abbassare il numero delle ore di frequenza per gli esami, dal 100% al 70%. Ma tra la meta da raggiungere e gli studenti c'è un ostacolo: le norme legislative. « Le norme possono essere cambiate » è quello che ritengono un po' tutti, in un clima abbastanza festoso e insolito per Medicina I.

**Giuseppe La Mura** dichiara: « Siamo abbastanza soddisfatti. Il Consiglio dopo tanti mesi ha preso in considerazione i punti portati avanti dagli studenti. Ci sono comunque altre situazioni da chiarire ».

Per **Gelsomina Cione** invece si è perso « troppo tempo per ottenere questi 4 punti. Altre facoltà mediche in Italia adottano la tabella 18, tenendo presente le proprie situazioni strutturali. Il prof. Mancino, in quanto Presidente del Corso di Laurea non ha mai pensato di adeguare la tabella alle nostre effettive potenzialità didattiche e strutturali. Questo il motivo di due anni di attesa ».

Anche il prof. **Gennaro Della Pietra** sottolinea il ritardo. « Bisognava adottarli molto tempo prima, senza nemmeno portarli al Consiglio di Corso ».

**Lello Nunziata**

## Eletto Balestrieri

È il nuovo Presidente di Corso di Laurea

Medicina I. Lunedì 4 Febbraio alle ore 9.00 l'aula del Padiglione 2 ha visto l'elezione del nuovo Presidente del Corso di laurea. È **Ciro Balestrieri**, docente di Chimica Medica. A lui sono andati ben 135 voti, 104 al professore **Camillo Del Vecchio Bianco**, docente di Fisiopatologia Digestiva, 4 al professore **Michelangelo Varricchio**, docente di Gerontologia e Geriatria. Non è mancata qualche scheda nulla e bianca.

Di rilievo è il curriculum del professore Balestrieri. Docente ordinario della I Facoltà è dal 1988 direttore del Dipartimento di Biochimica e Biofisica. Tra le nomine fa spicco quella di socio corrispondente nazionale della sezione di medicina dell'Accademia di scienze mediche e chirurgiche della Società nazionale di Scienze, Lettere e arti; delegato della società Italiana di Biochimica — oggi membro del comitato direttivo per la sezione Campania-Calabria-Puglia.

« Sono convinto — afferma — che da noi esistono le possibilità concrete di ben opera-



re nell'ottica di una riqualificazione degli studi medici della I Facoltà di Napoli. La nostra Facoltà sebbene angustata dalla ben nota e drammatica carenza di strutture, non manca certo, a tutti i livelli, di studiosi e docenti d'altissima qualificazione e d'ammirevole buona volontà. Il problema è quello di utilizzare al meglio tali qualificazioni, d'arricchire di nuove motivazioni e nuovi stimoli tali buone volontà. È mia intenzione di operare, al massimo delle mie capacità, per contribuire alla formazione degli studenti di medicina, nel quadro d'una legislazione che ha profondamente innovato tali studi e che consente ampi margini di miglioramento e di sperimentazione ».

**Olga Esposito**

## Scomparso il prof. Emilio Marmo

Il ricordo dei suoi collaboratori



Lutto a Medicina I. Martedì 29 gennaio è scomparso a 58 anni, il prof. **Emilio Marmo**, direttore dell'Istituto di Farmacologia e Tossicologia.

Il docente era nato ad Anzio e si era laureato brillantemente nel 1957 a Napoli. Ha poi conseguito la libera docenza in Farmacologia nel 1963 ed in Chemioterapia tre anni dopo. Dall'anno accademico 1955-56 ha frequentato l'Istituto di cui è stato direttore dal 1981 fino alla sua prematura scomparsa. Incaricato dell'insegnamento di Farmacologia medica dal 1969 alla 1ª cattedra nella Facoltà di Medicina, e dal 1975 presso la II cattedra. Nella sua brillante carriera, ha rivestito sempre maggiori incarichi di prestigio e responsabilità. Ha insegnato Farmacologia presso il Corso di Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria; direttore di varie Scuole di Specializzazione e coordinatore di dottorati di ricerca.

Dal 1974 al '78, è stato professore incaricato di Farmacologia presso la Facoltà di Scienze Naturali e Matematiche sempre a Napoli. Vincitore di varie borse di studio, ha soggiornato per brevi periodi presso qualificati laboratori farmacologici stranieri, come Oxford (Gran Bretagna) e l'Università di Nijmegen in Olanda. Alle sue ricerche hanno collaborato colleghi Venezuelani, Rumeni, Indiani. Dal 1968 era Consigliere Nazionale della Società Italiana di Tossicologia e membro del Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli. Il professor Marmo, per la vasta preparazione è stato relatore in molti Congressi nazionali ed internazionali. Membro di tavole ro-

tonde e Simposi in tutto il mondo, dall'Europa, all'America all'Oriente (Tokyo, Singapore, Tel Aviv), è stato autore di 145 pubblicazioni, molte delle quali comparse su note riviste internazionali.

Il prof. **Leonardo Donatelli** (suo maestro), nel presentarlo al concorso per la II cattedra di Farmacologia, disse di lui: « nelle sue pubblicazioni, il mio allievo dimostra originalità nelle tecniche usate e nei temi di ricerca, moderna visione dei problemi affrontati, chiarezza nella esposizione dei risultati ottenuti, senso di autocritica e apprezzabile capacità sintetica... ». Contestato dagli studenti per la sua severità agli esami, il prof. Marmo, è ricordato dai suoi collaboratori con riconoscenza, affetto e rimpianto. Gli stessi che ne sottolineano la figura, non solo culturale e scientifica, ma di uomo « generoso buono e capace di farsi uno con gli umili », come ha detto il parroco della sua città, nell'officiare la cerimonia funebre. « Lavorando molte ore insieme, ho avuto modo di apprezzarlo non solo come maestro, ma anche come uomo nei suoi aspetti umanitari, disponibile anche verso tutti; era un lavoratore infaticabile ed un uomo di parola », dice il dott. **Dante De Santis** (suo assistente). Dello stesso parere anche il dott. **Libero Berrino** (gegnato) « essendo cresciuto in questo Istituto con lui ne sento molto la mancanza. Quando si è sentito male, stavamo lavorando insieme con altri colleghi ed è stato impossibile aiutarlo. Al funerale abbiamo pianto in tanti, perché era un uomo eccezionale. Noi continueremo la sua opera. »

**Annalisa Borrelli**

Laureati molto richiesti sul mercato del lavoro. Intensa attività di laboratorio

# Chimica, pochi laureati ma con passione

Rapporto diretto coi docenti, un clima familiare, pochi studenti, «alcuni privilegi». Una materia dura ma vitale

«Studio sì, ma soprattutto passione». È questo il motto degli studenti di Chimica, uno dei più difficili corsi di laurea dell'Università di Napoli. 102 iscritti al primo anno e sempre meno agli anni successivi, 30 esami molti dei quali anche scritti, laboratori obbligatori, tesi teoriche e sperimentali: bastano pochi dati per evidenziare quanto lo studio della chimica sia duro e selettivo. Molti abbandonano dopo i primi anni e pochi riescono a laurearsi in corso, ma il premio per «chi ce la fa» è una preparazione altamente competitiva a livello internazionale ed un posto di lavoro sicuro. «Il cammino è lungo e faticoso, ma la nostra laurea dà la certezza di un lavoro anche a chi è uscito fuori corso e non ha ottenuto il massimo dei voti». Sono le parole di **Andrea Scarfiello**, III anno, ma con lui è d'accordo anche il prof. **Michele Vacatello**, docente di Chimica generale. «Non esiste il chimico disoccupato; i laureati sono pochi e si impiegano subito, tanto che alcune borse di studio vanno deserte. Certo i nostri studenti lavorano più che in altri corsi di laurea poiché, essendo la chimica una scienza sperimentale, devono frequentare anche i laboratori, ma è solo da un impegno così serio che nascono laureati qualificati».

## Ai laboratori frequenza obbligatoria

Ma quali sono i maggiori problemi incontrati dallo studente di chimica? Prima di tutto il tempo. Al II anno, per esempio, i corsi da seguire sono 7 più 2 laboratori. È chiaro che è quasi impossibile seguirli tutti, poiché bisogna non solo studiare volta per volta l'argomento delle lezioni, ma anche dare gli esami della sessione autunnale e straordinaria. Inoltre la frequenza dei laboratori è obbligatoria e faticosa, senza contare che per alcuni esami (come Fisica sperimentale, II anno), bisogna consegnare settimanalmente una relazione che illustri le esperienze fatte in laboratorio e ne elabori i dati (con calcoli che, per chi non dispone di un computer, rappresentano un notevole dispendio di tempo). Eppure, a detta degli studenti stessi, l'attività di laboratorio è fondamentale per la preparazione del chimico, perché lo rende consapevole di quello che sarà effettivamente il suo lavoro. Per questo **Leonilde Crisci**, II anno, sostiene che «le esercitazioni andrebbero incrementate e se ne dovrebbe istituire un ciclo,

anche per Chimica applicata, ovviamente assumendo nuovo personale». A proposito di personale non docente, secondo **Ernesto Santaniello**, V fuori corso, bisognerebbe incrementare l'organico della biblioteca per prolungarne l'orario di apertura. La biblioteca chiude infatti alle 15.30, solo un paio d'ore dopo la fine delle lezioni. «Può sembrare un problema trascurabile, ma non lo è. Noi infatti trascorriamo il pomeriggio in facoltà a studiare, e, se incontriamo delle difficoltà, chiediamo chiarimenti ai professori. Il più delle volte i docenti ci consigliano la consultazione di qualche testo reperibile nella biblioteca, che però è già chiusa, il che significa rimandare lo studio al giorno successivo, perdendo del tempo che per noi è prezioso».

## La tesi

Per alcuni studenti causa di ulteriori ritardi nel lau-

caotica come questa, gli studenti impiegano più tempo e fatica dei colleghi che studiano in città piccole e meglio organizzate. Le difficoltà dei collegamenti urbani ed extraurbani rendono problematico trovare il tempo per seguire i corsi e contemporaneamente studiare e dare esami. Il prof. Barone rincara la dose: «gli studenti risentono inevitabilmente di un calo di efficienza dovuto a scioperi e ritardi dei trasporti, poco tempo a disposizione, carenza di infrastrutture. Molti studiano in stanze condivise con altre 3 o 4 persone, con evidenti difficoltà di concentrazione. Inoltre, nonostante questo corso di laurea abbia pochi iscritti e disponga di una biblioteca, una sala di lettura ed un'aula per gli studenti, comunque lo spazio è insufficiente e la situazione non è ottimale». Anche tra i ragazzi c'è chi, come Ernesto, si lamenta perché «in biblioteca è impossibile studiare per la troppa luce che si ri-

si, a volte anche meno di 10. In questo senso gli studenti di chimica sono dei privilegiati, come sottolinea il prof. Vacatello, perché «hanno un meraviglioso rapporto tra di loro e con noi, vengono a qualsiasi ora a chiedere spiegazioni, sono certo più seguiti di studenti di facoltà affollate». Questa disponibilità dei docenti è confermata anche dai ragazzi, anzi dalla collaborazione tra studenti e docenti sono nate l'anno scorso varie iniziative. Tra queste alcuni seminari di Chimica fisica ambientale tenuti dal prof. **Tiezi**, senatore e docente di questa materia a Siena, dal prof. **Campolattano** su «Catastrofi ecologiche, antropogeniche e matematiche» e da un consulente industriale sullo «Smaltimento dei rifiuti industriali», e per aprile è in programma un seminario sulla storia della problematica ambientale. Ce ne parla il prof. Barone: «La finalità è ridisegnare la professionalità del chimico alla luce di una,

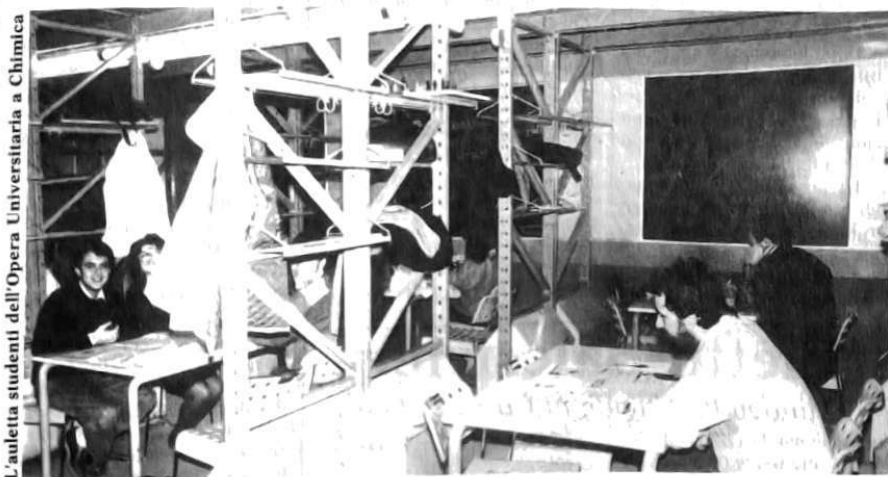
tà o stranieri, e gli scambi internazionali di studenti, ricercatori, docenti. Per gli studenti è attivo il progetto Erasmus, coordinatore il prof. **Enzo Vitagliano** (chimica fisica). «Da 3 anni ormai c'è un collegamento tra la nostra facoltà e quella di Northwich, dove i nostri studenti possono seguire i corsi, dare esami poi convalidati qui e fare ricerche per la tesi di laurea. Alcuni studenti ritengono questo viaggio all'estero una possibile perdita di un anno rispetto al conseguimento della laurea, ma il vantaggio che si ha a frequentare altrove credo sia maggiore del probabile disagio. Comunque organizzando scambi con la Francia (è stato chiesto un collegamento con Lione), data la diversa organizzazione delle università, gli studenti italiani che hanno sostenuto qui un certo numero di esami possono, pagando le tasse dell'università francese, prendere anche un diploma che ha poi valore legale in tutta Europa».

## Scambi interpersonali

Le difficoltà ci sono soprattutto per gli stranieri che invece vengono a studiare a Napoli. «Sempre a causa della situazione della nostra città» — ribadisce il prof. Corradini — «sono costretto a rifiutare le richieste di collaborazione che mi vengono da paesi stranieri, perché le nostre strutture, pur disponendo dei necessari fondi, non hanno la possibilità di garantire all'ospite un alloggio a prezzi accettabili. Per questo possiamo organizzare solo convegni della durata massima di una settimana, in genere a Sorrento o Capri. Per quanto riguarda le collaborazioni di più lunga durata, siamo noi ad andare all'estero, ciascuno secondo i propri partners (California, Stoccolma, ecc., con una rete di contatti internazionali molto estesa)».

Ma può l'indiscutibile elevato livello del settore scientifico chimico ricompensare tutti gli altrettanto indiscutibili sacrifici che lo studente di chimica deve sopportare? La risposta ce la danno loro, gli studenti, attraverso le parole di **Ida Orabona**, II anno. «Chi studia chimica non la reputa difficile perché è mosso da una grande passione e trova piena realizzazione in ciò che fa. È vero, devi rinunciare a molte cose, ma i tuoi colleghi diventano i tuoi amici, e finisci col vedere l'esperienza universitaria come qualcosa che concilia lavoro e vita privata ricompensando qualsiasi rinuncia».

Daniela Pietrini



L'auletta studenti dell'Opera Universitaria di Chimica

rearsi è la tesi che, dovendo essere sperimentale, richiede molto tempo per svolgere le necessarie esperienze di laboratorio. Ma «è proprio durante la compilazione della tesi» — sostiene il prof. **Guido Barone**, docente di Chimica fisica biologica, — «che lo studente impara a fare il proprio mestiere. La professionalità infatti non si acquista con i laboratori di esercitazione, nei quali si impara la manualità più spicciola, ma quando si affronta un problema reale di ricerca». Comunque i docenti si mostrano consapevoli delle difficoltà degli studenti. «A parte le deficienze della preparazione di base dei ragazzi, imputabili alle carenze della scuola superiore» — per il prof. **Paolo Corradini**, docente di Chimica generale — «uno dei fattori che complicano maggiormente la vita dello studente di chimica è la scarsa vivibilità della città di Napoli. In una città grande e

llette su tavoli e libri dando fastidio e nell'Auletta c'è sempre un brusio di sottofondo».

## L'Auletta studenti

Ma l'Auletta (come viene affettuosamente chiamata la stanza dell'Opera Universitaria riservata agli studenti) non è solo un luogo di studio, ma soprattutto un punto d'incontro. «E qui che abbiamo discusso della situazione nel Golfo, qui studiamo, facciamo amicizia, ci scambiamo idee e pettegolezzi, giochiamo a carte ed a scacchi, vediamo film col videoregistratore (Roger Rabbit, Le comiche, il concerto dei Pink Floyd), insomma viviamo la nostra condizione di studenti universitari». A parlare è **Lorenzo Acerra**, II anno, ma gli fanno eco le parole «siamo una grande famiglia». È questo il vantaggio dell'essere pochi, in media una trentina ai cor-

nuova sensibilità per la problematica ambientale. Il problema centrale della chimica per i prossimi anni sarà trovare nuove tecnologie che inquinino meno. È poco economico continuare, come oggi, a «sporcare e poi correre a pulire». I procedimenti attuali infatti non tengono conto dell'inquinamento, al massimo si recuperano gli scarti che possono essere rilavorati. Si tratta di problematiche nuove che vanno affrontate senza però trascurare il vecchio. Ciò vuol dire ulteriore lavoro per gli studenti, poiché la nostra è una materia dura non solo per la sua vastità e concettualità, ma anche perché è in continua evoluzione».

## Materia dura ma vitale

Una materia dura sì, ma anche vitale. Lo dimostrano i seminari, quasi settimanali, con docenti di altre universi-

## Salta una lezione e il docente lo rifiuta

Accade a Matematica con il prof. Aloisio

Claudio, quarto anno di Matematica, nel dicembre scorso salta una lezione del corso di Logica Matematica, tenuto dal professor **Pantaleo Aloisio**. Deve sostenere un esame.

Fin qui tutto normale. La cosa diventa sconcertante quando il docente invita Claudio a non continuare il corso e tantomeno a presentarsi alla successiva seduta d'esame. «Mi ha detto che non avrei più potuto recuperare la lezione persa — afferma Claudio — e quando l'ho invitato ad interrogarmi per dimostrargli che non era così, non me ne ha dato la possibilità».

Logica è una materia ritenuta molto interessante dagli studenti di Matematica, ma pochissimi sono quelli che ogni anno la inseriscono nel piano di studi.

Quando abbiamo chiesto spiegazioni al riguardo, alcuni studenti hanno spiegato che è il professore che rende la vita difficile.

Dopo la rinuncia «forzata» di Claudio, sono solo quattro quest'anno, coloro che seguono le lezioni e non sono molto propensi a rilasciare dichiarazioni.

Gli studenti degli anni passati sono invece più loquaci. «Una settimana prima della fine del corso sono stata invitata a non seguire più, perché mi ero assentata 13 volte. La mia vera 'colpa' penso, invece, sia stata semplicemente quella di essere una donna. Il professore Aloisio infatti, come ha più volte affermato anche durante le lezioni, ritiene le ragazze siano meno capaci dei colleghi maschi», afferma una studentessa, la quale prima di superare l'esame di Logica, ha dovuto seguire, per ben due anni consecutivi, il corso. «Mi sono sentita continuamente svalutata come persona e umiliata come donna» arriva ad affermare. Una collega conferma la sua opinione, sostenendo di aver avuto una simile esperienza e aggiunge: «Durante una seduta d'esame, il professore, avendo promosso uno studente con ventotto, affermando, ridendo, di non aver certamente potuto promuovere le due studentesse, presentatesi dopo di lui, con un simile voto. Le due studentesse furono effettivamente promosse, entrambe, con ventisette».

Il professor Aloisio d'altra parte per queste sue caratteristiche gode di una certa «fama» a Matematica, pur essendo ritenuto una persona estremamente colta e un grande intenditore di musica.

Allora, com'è nostro costume, siamo andati a conoscere il docente. Avendolo contattato, per telefono, una prima

volta, non ci ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Poi, incontrandolo in Facoltà, siamo riusciti a parlargli.

Ritiene davvero che una lezione persa possa pregiudicare l'intera preparazione?

«Questo è un corso a frequenza obbligatoria. L'esame è esso stesso la frequenza del corso. Le lezioni sono densissime ed è richiesta la partecipazione dell'allievo. In certi casi il consiglio migliore è quello di rinunciare e riprendere l'anno successivo».

Ma uno studente che è stato malato per un paio di lezioni, lo si assolve?

«Non si tratta di assolverlo: è una questione di continuazione del corso. Il rapporto studente-docente è sempre dialettico, ma la contraddizione di questo sistema d'insegnamento è quella che il maestro è anche giudice. La cosa ottimale sarebbe un'Accademia in cui si chiacchiera e basta; e dove soprattutto l'aspetto formale sia il meno importante». Lei quindi privilegia il momento formativo rispetto a quello dell'esame. «Certamente».

E le studentesse? È vero che lei non ha molta fiducia nelle capacità delle ragazze?

«Questa è bella mi giunge del tutto nuova. Non è assolutamente vero. Sono sciocchezze. Penso invece che l'intelletto non ha sesso».

E su quest'ultima affermazione noi siamo perfettamente d'accordo.

Adelaide Maione

## ATENEAPOLI per la Pace

Il quindicinale di informazione universitaria Ateneapoli, aderisce alla Petizione Popolare promossa dal comitato «L'Italia ripudia la guerra». Pertanto è impegnato in una raccolta di firme di adesione alla Petizione. Chiunque sia interessato ad apporre le firme può rivolgersi presso la redazione di Ateneapoli, in via dei Tribunali 362, dalle ore 9,30 alle 16,00.

**Due le Petizioni:** «L'Italia ripudia la guerra», indirizzata al Presidente del Consiglio, On. Giulio Andreotti, e «Cesate il fuoco» indirizzata al Segretario dell'O.N.U. Peres de Cuellar.

Per la  
pubblicità su  
Ateneapoli  
telefona al  
291401



Studenti di Matematica a lezione

## CGIL Università

Ne pubblichiamo uno stralcio.

«La segreteria della Cgil Università ha inviato a tutti gli iscritti il proprio Documento programmatico».

«Il 3° congresso dell'Ateneo Federico II del SNU CGIL ha chiuso una tormentata fase di vita del Sindacato caratterizzata da un eccessivo dibattito interno non sempre politico e di alto profilo, che ha causato sovente scarsa capacità di iniziativa, inadeguata presenza rispetto ai problemi, a volte pericoloso immobilismo. Il dibattito congressuale nelle sue varie fasi e nelle sue conclusioni ha consentito di trasferire il connotato di straordinarietà con cui era nato appunto per il soffocante peso di polemiche interne».

Il gruppo dirigente eletto dal congresso straordinario è consapevole della quantità e della complessità dei problemi che dovrà affrontare. Da quella di carattere complessivo a quelli più specifici nella realtà universitaria. Riappropriarsi di una forte negoziazione decentrata, applicare in tempi rapidi le parti di contratto già legittimate, partecipare e incidere sulle scelte per lo sviluppo degli insediamenti universitari, per la costituzione del nuovo statuto, per l'autonomia, per l'applicazione corretta della legge sui nuovi ordinamenti didattici, per la convenzione tra Università e Regione sui policlinici, conquistare una maggiore e più diffusa democrazia negli organi di autogoverno dell'Università (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, delegazioni, corsi di laurea e Facoltà, Giunte di Dipartimento e Consigli di Istituto), sono questi i principali aspetti della iniziativa che la CGIL dell'Università di Napoli dovrà sviluppare oggi e subito, recuperando incertezze e ritardi».

La lettera conclude così: «La Segreteria di Ateneo invita pertanto tutti i compagni a partecipare con nuova determinazione alla vita della nostra organizzazione, arricchendo l'intero sindacato dell'indispensabile contributo di tutti».

## Spazi per gli studenti le soluzioni di Rapolla

(V.P.) Il Direttore del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia fa il punto sulla questione dello spazio da assegnare agli studenti e individua una serie di soluzioni, scartandone altre. «Purtroppo — dice il docente — l'es studio di Zupetta non è possibile adibirlo ad aula per gli studenti: già il professore sapeva di essere in una situazione precaria. Quello spazio di circa 200 metri quadri è infatti indispensabile per il laboratorio sismologico e sarebbe un grosso danno scientifico se non lo utilizzassi per tale sistemazione».

Ma allora sfrattati dal «buco» diventato un laboratorio per «sezioni sottili» e scartata «giustamente» dagli studenti la sistemazione «sotto la chiesa», umida ed indecorosa, cosa rimane?

È proprio Rapolla a suggerire una terza via: si potrebbe utilizzare uno dei due locali siti sotto il porticato di S. Marcellino, occupati attualmente da un deposito della Paleontologia e già individuati come sede del CCL (Consiglio di Corso di Laurea) visto che Ortolani rivendica gli attuali locali.

Ma i depositi di Paleontologia dove andranno a finire, e il CCL?

Il direttore del Dipartimento di Paleontologia è disposto a cedere i locali sotto il porticato, in cambio di quelli «sotto la chiesa», che per uso deposito vanno più che bene. Il CCL invece dovrebbe sdoppiarsi: lo sportello sotto il porticato, dividendo lo spazio con gli studenti, e la sede in qualche altro posto.

Tutti d'accordo? È difficile.

Un consiglio che Rapolla dà, è: andare per gradi, non precipitare, accontentarsi per adesso. Si è tutti a corto di spazi e ognuno per la sua parte deve rendersene conto e modulare le esigenze e le richieste, alle effettive disponibilità.

## La protesta degli Associati

I primi di settembre il ministro Ruberti ha fatto conoscere le sue idee sul riassetto della docenza universitaria. Le cose sono rimaste come prima, anche se ci si aspettava qualcosa di diverso. Niente per il passaggio dalla seconda alla prima fascia della docenza; nessun cenno per porre rimedio all'immoralità dilagante; nessuna norma che possa incanalare nell'alveo della normalità una situazione — quale quella dei docenti della seconda fascia — in cui ai doveri non corrispondono affatto i diritti. E quanto affermano i professori associati. La giovane associazione CIPUR (Coordinamento Interse di Professori universitari di ruolo) ha sempre lottato per avere qualcosa di concreto, e molti sono i meriti a lei attribuiti. E riuscita ad ottenere

per i professori della seconda fascia cinque anni di fuori ruolo; ha contribuito alla crescita culturale dei docenti; ha bloccato il tentativo del Ministro Ruberti di collocare i professori associati in un ruolo a parte. Ed è la unica oggi che si sta battendo per far includere, nello statuto di tutti gli atenei, l'elettorato passivo per la seconda fascia; che sta promuovendo e contrattando la riconsiderazione del trattamento economico; che ha fatto acquistare agli associati coscienza dei propri diritti.

E dal 26 novembre scorso al 15 marzo prossimo il CIPUR continua la sua agitazione. Indette le seguenti iniziative: astensione dalla partecipazione agli organi di governo accademico; applicazione rigida delle norme sugli esami di profitto (solo cinque appelli all'anno e firma del verbale prima dell'inizio della prova).

G.V.

## Tante domande alla Segreteria dei Consigli di Indirizzo

Le funzioni del Centro: ne parliamo con Laura Allagrande



Architettura. Segreteria dei Consigli di Indirizzo  
(Foto di Antonio Coppola)

La segreteria dei Consigli di Indirizzo al I piano della facoltà di Architettura, è una « stanza » in allestimento, come ci dice Laura Allagrande, 25 anni laureanda in Sociologia, che da un po' di tempo si rende utile ai ragazzi di questa facoltà. I quali sanno benissimo quanta confusione e disorganizzazione essa offre. Quindi sapranno senz'altro apprezzare questo « lavoro » di smistamento notizie.

« Questo, è un ufficio nato da un mese, per cui siamo ancora in una fase di programmazione per renderlo funzionale al 100%. Inizialmente ci siamo occupati dell'iscrizione ad alcuni corsi, che ho definito « libere » poiché non dipendono né dal numero di matricola, né dalla lettera iniziale del cognome. Per cui i ragazzi si sono iscritti a loro piacimento con uno o con l'altro professore. In una seconda fase, ci siamo occupati dei piani di studio, ovvero della « verifica » di alcune norme che devono assolutamente essere rispettate. Esse riguardano alcuni dettagli degli esami complementari e obbligatori che lo studente, suo malgrado, può aver trascurato. Anche da qui, nasce il nostro impegno e l'attenzione necessaria, affinché vengano evitati spiacevoli episodi che coinvolgerebbero lo studente che noi. Inoltre ci occupiamo di segnalare

ai professori l'esigenza di molti studenti, di ogni anno, di essere un attimo seguiti nella scelta dei piani di studio. Innanzitutto per una prospettiva di lavoro futura; poi, perché compiere un'ottima scelta dell'indirizzo, è fondamentale. Ci sono anche ragazzi, soprattutto quelli dei primi piani, che devono inevitabilmente pagare quel « quid » di inesperienza, per cui si rivolgono a noi anche per sapere come si deve compilare una determinata domanda o altro. Noi siamo ben lieti di essere utili e chiari ».

Laura, che tipo di rapporto si è stabilito con i ragazzi? « Un rapporto bellissimo, perché avvertono che sono una di loro. Si è stabilita una sorta di complicità. E così è molto bello. Probabilmente non sono nemmeno abituati ad avere questo tipo di comunicazione. Ma voglio ricordare loro che sono una studentessa anch'io. Per cui capisco bene le esigenze dello studente. Ed è bello poter constatare i frutti di tutto ciò. Ovvero noto che scompare quella sorta di inibizione nel porre domande che in un primo momento possono apparire banali. Questo, fa piacere. Significa dare anche fiducia. Infatti gli studenti tornano con piacere, sapendo che le risposte che diamo, sono il frutto di impegno, serietà e correttezza ».

## ATENEAPOLI Napoli tra tradizione e innovazione

Seminari e viaggi sulla mobilità per i corsi di Tecnologia dell'Architettura I e II del professor Michele Cennamo

Molto attuale e originale il tema che quest'anno il prof. Michele Cennamo affronterà nei suoi due corsi di Tecnologia dell'Architettura I e II. Il programma, infatti, riguarda molto da vicino la città di Napoli e precisamente si occuperà delle sue tradizioni e innovazioni in materia tecnologica. Il tema è quindi comune a entrambi i corsi ma mentre il primo anno ci si limiterà ad una lettura tecnologica della città, nel terzo si affronteranno tutte le problematiche di una vera e propria progettazione.

« L'idea di base sta nel vedere la città come un contenitore di tutto ciò che può interessare uno studente di Architettura, e nel cercare, come dovrebbe avvenire in tutte le facoltà scientifiche, un rapporto tra la città in cui si vive e ci si muove e lo studio. L'obiettivo principale del corso, è quindi, quello di proporre alla città nuove idee sulla mobilità puntando su un trionfo: tecnologia-ambiente-mobilità ».

Il problema della mobilità è dovuto soprattutto al fatto che le varie parti in cui è suddivisa la città sono estremamente sconnesse tra loro anche a causa della diversa morfologia dei luoghi; da qui il nostro tentativo di proporre progetti concreti e quindi realizzabili che, partendo dall'interno di ogni singolo nucleo, cerchino nel miglior modo possibile di collegarlo al resto della città ».

Molto interessanti saranno i seminari e gli incontri che si terranno durante il corso in quanto alla base esiste la volontà di affrontarne i temi a diretto contatto con gli enti comunali. Per questo motivo parteciperanno alle lezioni esperti politici (è quasi sicura la presenza del Sindaco Polesse), amministratori pubblici e operatori culturali sensibili al problema della mobilità e dell'ambiente.

Altri seminari saranno tenuti dalla dott. Imma Di Lorenzo e tratteranno un tema abbastanza nuovo per quanto riguarda la facoltà di Architettura: « Il colore urbano ». « Partendo dalla convinzione che il cittadino napoletano non ama spostarsi sotto terra », spiega il professor Cennamo, « si studierà l'opportunità di potersi muovere con mezzi pubblici senza perdere il contatto con la città e il suo paesaggio; dal punto di vista sociologico un corretto uso dei materiali e dei colori può migliorare l'umore del cittadino ».

Per arricchire le lezioni teoriche sono previsti anche diversi viaggi in città dove questo tema è già stato affrontato e messo in opera. Il



primo « tour » avrà come tappa Perugia. E in preparazione un altro che toccherà le città di Stoccarda, Parigi e Londra. Questo viaggio, organizzato in collaborazione con l'Opera Universitaria, durerà otto giorni e si terrà nel mese di aprile. Vi parteciperanno

30 studenti.

Infine si ricorda che si potranno sostenere gli esami di Tecnologia I fino a marzo 1992 visto che il professore ha preso la supplenza del corso solo per l'anno accademico 1990/91.

Valentina Barca

## Notizie utili

- **Storia dell'Architettura 3** (professoressa Maria Luisa Scalon). Gli esami inizieranno alle ore 10,00 di giovedì 21/2/91, giovedì 7/3/91, giovedì 21/3/91.
- **Storia dell'Architettura contemporanea A** (prof. Gaetano Cantone): gli esami si terranno giovedì 14 febbraio 91.
- **Storia dell'arte** (prof. Raffaele Mormone): gli esami si terranno il 4/3/91 alle ore 9,00.
- **Storia della Tecnologia** (professor Rubino). Esami della sessione straordinaria: giovedì 14 febbraio 91 ore 9; giovedì 11 marzo 91 ore 9,00.
- **Storia della critica A** (prof. Mormone). Gli esami si terranno lunedì 18 febbraio ore 9, lunedì 18 marzo ore 9,00.
- **Restauro architettonico I-D** (professor Fiengo). Gli esami si terranno il 7-14-21-28 febbraio alle ore 10,30.
- **Istituzione di matematica iterato**. (Appello III sessione dell'anno accademico 1989/90: 18/2/91; 11/3/91).
- **Geometria descrittiva** (Appelli III sessione anno accademico 89/90: 15/2/91; 8/3/91).
- **Storia dell'arte I-E** (prof. Giulio Pane): giovedì 14 febbraio ore 10,00. Il professore sarà in Dipartimento ogni giovedì per ricevere gli studenti.
- **Storia dell'Architettura I-F** (prof. Rubino). Esami della sessione straordinaria: lunedì 4 marzo ore 9,00. Il professore sarà presente in Istituto il lunedì di ogni settimana (9-12,30) fino a tutto marzo.
- **Storia dell'Architettura I-D** (professore Benedetto Gravano): gli esami si terranno tutti i mercoledì, le prenotazioni si effettuano nella medesima mattinata.
- **Storia dell'Architettura 2-C** (professor G. Alisio). Gli esami inizieranno alle ore 9 di giovedì 21/2/91, giovedì 7/3/91, giovedì 21/3/91.
- **Storia dell'Architettura 2-E** (prof. G. Cantone): gli esami si terranno il 14 febbraio alle ore 9,00.

## Novità dalla Segreteria

• La Segreteria informa che gli studenti a cui non era nota l'attivazione di due nuove discipline di indirizzo, Storia della città e del territorio e Complementi di scienze, posso fare istanza ai Presidenti dei corsi di Indirizzo in Tutela e Recupero del patrimonio storico-architettonico, (professore Alfonso Gambardella) e di Progettazione architettonica (professore Alberto Izzo) per inserire questi due esami, prima del 15 Febbraio termine ultimo per modificare eventualmente il Piano di Studio.

• Sono 250 gli studenti che avendo « dimenticato » di presentare la domanda di iscrizione entro il 5 novembre, sono stati autorizzati, dal Rettore Carlo Ciliberto, ad iscriversi agli anni superiori al primo. Trattandosi della prima volta che è stata eliminata la possibilità di iscriversi oltre il 5 novembre, si è cercato di venire incontro anche alle esigenze dei più sbadati. Per alcuni casi è stata autorizzata anche l'immatricolazione.

D.S.



**LIBRERIA CLEAN**

• libri • riviste • manifesti •  
di architettura

Via d. Iloy 19 (p.zza monteoliveto), Napoli ☎ 5524419  
redazione casa editrice,  
via S. pasquale a Chiaia 35, Napoli ☎ 416369

## Esame di Stato: lo superano solo in 240 su 400 partecipanti

Ne parliamo con il prof. Izzo, Presidente della Commissione

L'Esame di Stato? Non è poi così semplice come sembra! A farne le spese personalmente, sono stati i circa 400 laureati che lo scorso 26 novembre hanno partecipato alla prova scritta dell'Esame di Stato. Soltanto la metà, cioè circa 240, hanno superato la prova. Per gli altri è andata male.

Come mai si è verificata una tale situazione? E quanto abbiamo chiesto al Presidente della Commissione per l'Esame di Stato, il professor **Alberto Izzo**. « Il problema è a monte, non è infatti possibile far partecipare degli studenti appena laureati ad un Esame che conferisce l'abilitazione all'esercizio della professione, senza che questi abbiano prima effettuato un anno o più di apprendistato. In tutti gli altri paesi, la regola è che i laureati attraverso la pratica ed il lavoro si rendono conto di che cosa sia realmente progettare e, successivamente, sostengono l'Esame di Stato. »

C'è però da sottolineare che una parte dei bocciati era impreparata; sono stati commessi gravi errori ed alcuni compiti erano incompleti. »



Una seduta di laurea nella nuova Aula Magna di Architettura

Ma in che cosa consiste l'Esame di Stato? È sempre il professore Izzo a rispondere: « si tratta di due prove, una pratica che prevede la realizzazione di un progetto in base al tema assegnato da compiere in sei ore, ed il candidato ha, in genere, la possibilità di scegliere tra tre diverse situazioni; l'altra prova consiste in un colloquio che prende spunto dal progetto effettuato ». Per il professore l'esigenza di posticipare l'Esame di Stato ad un anno dopo il conseguimento della laurea « nasce spesso dalla mancanza di pre-

parazione pratica dei futuri Architetti. Non si può pensare di affidare ad un neo-laureato la direzione di un cantiere, solo perché iscritto all'albo professionale degli Architetti. Ci vogliono anni di esperienza perché ciò possa avvenire, ma solo così si evita di incorrere in incidenti che mettono a repentaglio la vita altrui e la propria carriera ». Il docente infine ha ricordato che nella prossima seduta prevista per aprile, cesserà il suo mandato come Presidente di commissione.

Daniela Sommella

## Il programma di Analisi dei sistemi urbani

Il corso del professor Domenico Moccia

(D.S.) Considerando l'impossibilità di distribuirne copia alle lezioni, il professor **Francesco Domenico Moccia**, *Analisi dei sistemi urbani (A)*, ci ha fatto pervenire il programma dettagliato del suo corso con la relativa bibliografia. Ne riportiamo fedelmente il contenuto.

1) Le diverse interpretazioni di Analisi dei Sistemi: scale e fenomeni.

2) Teorie urbane e analisi: a) pianificazione: teoria ecologica e teoria economica, b) progettazione urbana: teoria comportamentale e teoria morfologica.

3) Processi decisionali: istituzioni e burocrazia; comunità etiche aperte; pubblico privato.

4) Centri storici: archeologia urbana; evoluzione storica, piani e progetti; tipologia e morfologia; condizione abitativa; circolazione e trasporti; attività produttive.

**BIBLIOGRAFIA.** Per il punto 2 a) Mc. Loughlin, Brian « *La pianificazione urbana e regionale* », Venezia 1973; Jacobs, Jane, « *The G. and Life of Great American Cities* », New York 1961. Per il punto 2 b) Lang « *Creating Architecture e Theory* », New York 1989; Aldo Rossi « *L'architettura delle città* », Padova 1966. Per il punto 3) F.D. Moccia « *Collaborazione tra pubblico e privato nel recupero urbano Pittsburgh 1945-1988* », Napoli 1990. Per il punto 4) Francesco Ciardini, Paola Falini « *L'analisi dei centri storici* », Roma 1981; Attilio Belli « *Complessità e recupero del centro storico di Napoli* », Napoli 1986; Studi centro storico Napoli (curatore) « *Rigenerazione nei centri storici. Il caso di Napoli* », Milano, Il Sole 24 ore, 1988. F.D. Moccia, S. Polito « *Il corpo di Napoli. Restauro urbanistico del centro antico* », Napoli 1986.

## Progetti per un gioiello

L'Associazione Disegnatori Orafi indice il secondo Concorso di design del gioiello. Il tema: un gioiello per la mamma.

Possono partecipare al concorso tutti gli allievi degli Istituti d'Arte pubblici e privati, delle Accademie di Belle Arti, della Facoltà di Architettura delle Regioni Abruzzo e Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

I progetti, inediti ed originali, dovranno pervenire entro il 30 marzo prossimo presso la Scuola d'Arte Orafa Napoletana, Piazza Garibaldi, 73, Napoli.

# Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

# Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

## Assistenti sociali: un bilancio delle attività della Scuola

Ne parliamo con la Direttrice, prof. Nunziante Cesaro e il prof. Acocella

Nasce da un'esigenza di maggiore qualificazione degli operatori e per risanare « la piaga dei falsi diplomi ». E quanto ci riferisce la professoressa Adele Nunziante Cesaro, direttrice della Scuola diretta a fini speciali, per assistenti sociali, l'unica della Regione Campania, anche se è stata concessa una analoga autorizzazione all'Istituto Suor Orsola Benincasa ma non risulta sia stata ancora attivata. « Alla scuola, che dispone di 60 posti, si accede previo il superamento di un questionario di cultura generale (su argomenti come: storia, geografia, attualità). La prova è articolata in 35 domande, con un'ora e mezza di tempo a disposizione ». Nel primo anno gli iscritti sono stati 16, nel secondo 52: poiché il numero degli iscritti era inferiore a quello previsto per legge, non è stato necessario ottemperare alle prove di concorso. « Siamo in fase di sperimentazione, i corsi per i docenti sono gratuiti, è ancora presto per fare un bilancio », ha affermato la Direttrice che ha dato utili consigli agli studenti. « Occorre studiare bene, prendere il massimo che la Scuola può offrire. Non è una scuola da prendere sotto gamba perché è un lavoro massiccio e non si può conciliare con altre attività o impegni ».

Sull'impegno insiste anche il professor Giuseppe Acocella che insegna Diritto Pubblico nella Scuola.

Il Corso è partito, secondo Acocella, grazie alla collaborazione dei docenti, tra i quali quelli delle facoltà di Medicina, Giurisprudenza e di Lettere, e grazie alla partecipazione degli studenti i quali hanno « accettato di seguire corsi severi in questa scuola, in presenza di una situazione che, in precedenza, era legislativamente imprecisa. Questa situazione è cambiata con il D.P.R. (Decreto del Presidente della Repubblica) del 15 gennaio 1987, n. 14, che, all'art. 1, recita quanto segue: l'unico titolo abilitante per l'esercizio della professione di assistente sociale, è costituito dal diploma rilasciato dalle Scuole Dirette a fini speciali universitarie ». Pertanto, dovranno essere convalidati dalla facoltà di Lettere i diplomi, conseguiti prima del suddetto decreto (D.P.R. 15/6/87) in scuole non universitarie, di coloro che abbiano presentato domanda entro il 28 febbraio 1990. Le sedute per la convalida dei diplomi esistenti prima dell'attivazione della scuola, dovrebbero cominciare dal 30 gennaio.

Acocella afferma che il Presidente della facoltà di Lettere,



Lettere. Lavori in corso (Foto di Antonio Coppola)

prof. Fulvio Tessitore, si è impegnato in modo cospicuo ed ha richiamato al dovere di collaborazione per la realizzazione di questa Scuola, cui ha fatto seguito la disponibilità oltre che dei professori anche di addetti alla segreteria della facoltà di Lettere, in

particolare modo del Sig. Lupoli, il quale « insieme agli altri addetti, si è accollato la responsabilità dell'organizzazione amministrativa ».

I corsi, iniziati il 7 gennaio, si svolgono di pomeriggio nelle aule di Lettere della Centrale.

## Il Chi è della Scuola

Durat a del corso: tre anni.

Insegnamenti: 18 (15 obbligatori e 3 opzionali). 8 le discipline professionali e 7 sono di base.

Ecco le discipline attivate ed i relativi docenti. La Scuola è partita lo scorso anno per cui per il momento funzionano i primi due anni.

**PRIMO ANNO.** Principi e fondamenti del servizio sociale (Lucia Delicato, assistente sociale, direzione assistenza e Servizi sociali del Comune, coordinatrice del Centro servizi sociali Chiaia, S. Ferdinando, Posillipo); Metodi e tecniche del servizio sociale (Luciano Sommella, I Dirigente della amministrazione penitenziaria e Direttore del Centro di servizio sociale per adulti, Ministero di Grazia e Giustizia); Diritto Privato, con particolare riguardo al diritto di Famiglia (prof. Giuseppe Acocella, ordinario di Lettere e Filosofia); Medicina Sociale ed Igiene (prof. Angelillo, II Facoltà di Medicina); Psicologia dello sviluppo con elementi di psicopatologia (prof. Adele Nunziante Cesaro e F. Ferraro).

**SECONDO ANNO.** Metodi e tecniche del servizio sociale II (dott. Giordano, assistente sociale, consigliere di servizi sociali con funzioni direttive presso il Centro di servizi sociali adulti di Napoli, Ministero di Grazia e Giustizia); Programmazione, amministrazione dei servizi sociali I (Oreste Vitolini, assistente sociale coordinatore alla USL 23 di Giugliano); Psicologia dello sviluppo con elementi di psicopatologia, secondo anno (prof. Nunziante Cesaro; C. Genovesi); Istituzioni di sociologia (prof. Antonio Vitiello, dott. Ransio); Ricerca applicata al servizio sociale primo anno (Dott. Levita, assistente sociale, consigliere di servizi sociali con funzioni direttive, Centro servizi sociali adulti di Napoli, Ministero di Grazia e Giustizia); Politica e Legislazione Sociale (avv. Antonini, coordinatore dei servizi sociali Regione Campania).

**TERZO ANNO.** Metodi e tecniche del servizio sociale III; Ricerca applicata al servizio sociale (II anno); Programmazione, amministrazione e organizzazione dei servizi sociali II; Politica dei servizi sociali; Psicologia e Sociologia della devianza.

Le discipline opzionali sono: 1) Antropologia culturale (prof. Amalia Signorelli, dott. Antonella Spanò); 2) Diritto Penale; 3) Diritto Penitenziario; 4) Economia Politica; 5) Igiene mentale e psichiatrica; 6) Psicologia dei gruppi e delle istituzioni; 7) Psicologia sociale; 8) Sociologia della famiglia; 9) Statistica sociale; 10) Storia delle istituzioni politiche.

È previsto inoltre un tirocinio pratico da svolgersi, di norma, sotto la guida di un docente di materia professionale per almeno due anni e per un minimo di due giorni la settimana, per periodi continuativi e per un minimo complessivo di 500 ore nel triennio.

## Piromallo a Salerno docente cercasi

Studenti senza corso

(R.V.) Il corso di Psicologia e Pedagogia delle Comunicazioni di massa, a tre mesi dall'inizio dell'anno accademico, non ha preso ancora formalmente il via. Un avviso, affisso in una delle affollatissime bacheche del Dipartimento di Scienze Relazionali, informa gli studenti che le lezioni cominceranno il 18 febbraio. Intanto le ore dedicate al corso si riempiono poco e male: spesso, infatti, si rischia di aspettare invano che « qualcuno » venga a fare lezione. Quando si è più fortunati, si può assistere alla proiezione di videocassette « in tema ». Cosa succede? Perché tanto ritardo e tanta confusione? È presto detto: la professoressa Agata Piromallo Gambardella, titolare della cattedra, ha vinto il concorso di ordinario presso l'università di Salerno. Questo incarico pare sia incompatibile con il mantenimento dell'insegnamento a Napoli. Chi la sostituirà è ancora un mistero. I disagi più gravi, come spesso accade, sono degli studenti: il corso, se ce ne sarà mai uno, sarà più breve del previsto. Sarà difficile svolgere il programma per intero, i seminari previsti sono stati, per ora, annullati. Anche per i laureandi che stanno preparando la tesi con la Piromallo, la situazione non è ideale, probabilmente verranno affidati ad altre cattedre.

E gli esami chi li farà? Inutile chiederlo: non si sa nemmeno se ci saranno...

## Notizie flash

• È iniziato il 16 gennaio un corso di tedesco per gli studenti di Filosofia principianti. Le lezioni si tengono il mercoledì dalle 14,30 alle 16 nell'aula 2 del Dipartimento di Filosofia. Le esercitazioni nel laboratorio linguistico (scala C 4° piano) si effettuano in 2 turni: sabato dalle 10 alle 11 per gli studenti il cui cognome inizi dalla A alla L e dalle 11 alle 12 per gli altri.

• Continua il seminario interdipartimentale istituito dalla cattedra di Psicologia Differenziale del Dipartimento di Scienze Relazionali in collaborazione con le ricercatrici: dottoressa Simonetta Marino, Giovanna Borrello del Dipartimento di Filosofia, Giovanna Petrillo del Dipartimento di Sociologia, Annamaria Lamarra del Dipartimento di Filologia Moderna, Adriana Valerio del Dipartimento di Discipline Storiche.

Il seminario dal titolo: « L'emergenza della soggettività femminile nel confronto tra differenti approcci disciplinari », vede il contributo di esperte esterne.

La frequenza del seminario è consigliata dalla professoressa Elisa Frauenfelder per il corso di Pedagogia e dalla professoressa Anna Maria Galdo per il corso di Psicologia dinamica.

I prossimi incontri si terranno il 19 febbraio, il 26 febbraio e il 5 marzo a cura della dottoressa Ciambelli, il 12, il 19 e il 26 marzo a cura della dottoressa Petrillo, il 9 e il 16 aprile a cura della dottoressa Lamarra, il 23 e il 30 aprile a cura delle professoressa Nunziante Cesaro e Santoro.

Eventuali spostamenti di date saranno comunicati nel corso degli incontri.

• È stato fissato per il 18 febbraio il Consiglio di Facoltà; tra i punti all'ordine del giorno la discussione sulle tesi di laurea, i professori a contratto.

Pina Stigliano



## Per un aiuto psicologico

Nell'ambito del Centro di Consulazione psicologica per l'insuccesso dello studente, presso la Facoltà di Lettere è operante una sezione che fa capo alla cattedra di Psicologia Dinamica della professoressa Annamaria Galdo del Dipartimento di Scienze Relazionali. La sezione, che può offrire un ciclo di colloqui (al massimo quattro), è aperta alle segnalazioni degli studenti di Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Scienze e Architettura. Il numero telefonico al quale rivolgersi per fissare un appuntamento è il seguente: 5420329.

## Gli ordinamenti didattici all'esame di Filosofia

Intervista al Prof. Cacciatore, neo Presidente del Corso di Laurea.

Il prof. Giuseppe Cacciatore è il nuovo presidente del Corso di Laurea in Filosofia. Brillante studioso e docente di Storia della Filosofia, succede al prof. Raffaele Franchini scomparso nel settembre scorso. Cosa cambierà nel corso di studi? Quali le novità in programma? Il prof. Cacciatore dice che variazioni radicali non ce ne sono. «Semmai sono novità che derivano dalla necessità di applicare in maniera seria, produttiva, la legge 341 del 1990 che riguarda gli ordinamenti universitari. La discussione intorno ai punti essenziali della "341" è iniziata durante lo scorso Consiglio di corso di Laurea ma entreranno nel vivo dei suoi punti qualificanti il 6 febbraio prossimo. Cercherò di coinvolgere il maggior numero di colleghi attraverso la nomina di alcune commissioni, ognuna preposta allo studio di un aspetto particolare della legge. In questo modo, insieme, proveremo a rispondere alle aspettative che il nuovo ordinamento manifesta». Quali sono?

«Innanzitutto dare finalmente ai corsi di Laurea la capacità di gestione e di controllo sulle sue competenze. Infatti, per realizzare questo progetto abbiamo deciso, con il Preside e gli altri Presidenti, di convocare un Consiglio di Corso di Laurea entro il mese di aprile per pianificare la programmazione didattica di ogni corso di studi. In questo modo avremo un quadro preciso della situazione da presentare al Consiglio di Facoltà di maggio. Questo significa anche programmare in anticipo congedi, supplenze o anni sabbatici in modo da non creare disagi soprattutto agli studenti. Molto spesso, infatti, ci capita di intervenire in ritardo a causa di richieste improvvise». Come è successo quest'anno per il corso di Psicologia e pedagogia delle Comunicazioni di Massa. A tutt'oggi non c'è ancora chi sostituisca la Piromallo. «Infatti: ed è proprio per evitare inconvenienti di questo genere che chiederemo a docenti e ricercatori di far conoscere i loro programmi con sei mesi di anticipo».

Entro il mese di aprile i professori dovranno presentare anche l'articolazione delle loro attività didattiche?

«Certamente. Non dimentichiamo quanto ciò sia importante per pianificare al meglio l'uso delle strutture, delle aule, degli orari. Intendo, inoltre, riconfermare il lavoro che è stato svolto con dedizione e continuità dalla Commissione per i piani di studio». Questo per quanto riguarda la programmazione didattica. Ci sono altri aspetti della leg-

ge 341 sui quali il Consiglio di Corso di Laurea è chiamato ad intervenire? «Non solo ad intervenire ma anche a dare pareri al Consiglio di Facoltà, a decidere. Mi riferisco al Diploma universitario in merito al quale il nostro Consiglio è chiamato a definire il rapporto tra il Diploma e la Laurea, a fare delle scelte coerenti con specifiche aree professionali da individuare. Questo è un problema molto importante per la cui risoluzione abbiamo due anni di tempo. Vorrei, però, cominciare ad impegnarmi sin da ora con una commissione espressa dal Consiglio di Corso perché studi la legge e faccia proposte coerenti con i problemi del Corso di Laurea in Filosofia». La nuova legge prevede l'istituzione di Diplomi di specializzazione. In cosa consistono? «Questo è un problema che mi sta particolarmente a cuore che riguarda un rapporto più ravvicinato, meno episodico, tra la Scuola Media Superiore e l'Università. Infatti il Diploma di specializzazione avrà valore abilitante e corrisponderà a tutti gli effetti ad un Esame di Stato. Sta a noi deciderne i contenuti, un compito estremamente delicato». Altri punti qualificanti della «341»? «Penso sia importante citare l'articolo 6 per il quale siamo abilitati ad istituire dei Corsi di perfezionamento per studenti gestiti dall'Università anche in collaborazione con la Scuola Secondaria Superiore. Il 2° comma prevede che gli Atenei possano attivare Corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni. Ma si parla anche di aggiornamento culturale e di formazione permanente. Allora il Consiglio di Corso di Laurea deve decidere che modalità di svolgimento assumere per queste attività



formative». Che prevede per questo la legge? «Che queste modalità vengano deliberate dalle strutture didattico-scientifiche, cioè dal Corso di Laurea e dai Dipartimenti. Infine c'è un punto che lo ritengo decisivo: l'articolo 11 che riguarda il regolamento degli ordinamenti didattici. Ogni Università deve elaborare entro due anni dall'approvazione della legge un Regolamento di Ateneo deliberato dal Senato Accademico su proposta delle strutture didattiche. Quindi ogni corso di Laurea deve proporre dei contenuti per questo Regolamento che verranno poi approvati dagli organi preposti». Una mole di lavoro davvero notevole da svolgere in tempi piuttosto brevi. I nostri migliori auguri al prof. Cacciatore!

Rosa Valletta

## Secondo appuntamento con Galassia Gutenberg

Secondo appuntamento con Galassia Gutenberg, Mercato e mostra del libro. La manifestazione, che si svolgerà dal 20 al 24 febbraio alla Mostra d'Oltremare, vedrà impegnate oltre 100 case editrici.

La nuova edizione, pur conservando la consueta attenzione per la promozione di un nuovo mercato librario nel Mezzogiorno, si arricchirà di una rassegna internazionale intitolata «Il libro nell'Europa del Sud», promossa in concerto con i «Centres Regionaux des Lettres» della Francia Meridionale. Inoltre, a cura del Ministero della Cultura d'Egitto, sarà presentato il programma di ricostruzione della nuova Biblioteca di Alessandria d'Egitto.

Anche Università e centri di cultura daranno il loro contributo all'iniziativa. L'Istituto Universitario Orientale organizzerà un convegno su «Letterature e Civiltà a confronto: Africa e Paesi Arabi». L'Istituto Italiano di Studi Filosofici presenterà la nuova enciclopedia multimediale della filosofia. Uno stand sarà animato dall'Istituto Suor Orsola Benincasa.

Incontri e dibattiti saranno promossi dagli editori: già annunciata la partecipazione di Luciano De Crescenzo con il suo nuovo libro.

Un'iniziativa particolare sarà proposta da Fabrizio Mangoni, animatore del programma di Rai Due «Scrupoli».

## Segreteria: scomparire la sezione di Sociologia Sanatoria per gli esami

Tutte le preoccupazioni prospettate nei mesi scorsi dal responsabile della sezione di Sociologia, dott. Francesco Marra, si sono avverate. L'Amministrazione universitaria, infatti, il 7 gennaio scorso ha soppresso la sezione di Sociologia. Il personale che vi afferriva è stato così trasferito alla segreteria di Lettere e Filosofia. Ad eccezione del Capo sezione dott. Francesco Marra, che da noi interpellato, ci dice «da tempo ero stanco di vedere tutto quanto stava accadendo e siccome, a più riprese, ho potuto notare di non ricevere nemmeno un sufficiente sostegno sia da parte degli studenti che dei professori, ho pensato di chiedere il trasferimento ad altro incarico». Difatti, a Marra è stata assegnata la direzione della sezione dell'ufficio Appalti presso la sede centrale dell'Università di Napoli.

«È stato lampante — continua il dott. Marra — il rammarico di tutti i componenti di questa sezione, i quali, dopo tanti anni, si son visti privati non solo del loro ambito di lavoro ma anche del lavoro d'équipe che tanto di buono ha espresso: sia nello sviluppo delle pratiche amministrative, sia nella soluzione di problemi di varia natura che sovente venivano posti da professori e studenti. Proprio questi ultimi, forse, sono le prime vittime dell'inglobamento delle segreterie. Adesso, anche per una semplice spiegazione, dovendosi rivolgere agli sportellisti, si trovano intrappolati per ore in lunghe file».

«Certo, è un vero peccato vedere vanificati tanti sacrifici. Parecchi dei quali anche a carattere personale».

Tanto per citarne alcuni, Marra menziona, il primo trasferimento di sede a Piazza Carlo III. Come l'ultimo in via Marchese Campodisola 13, al 3° piano.

«Proprio quando sembrava di aver trovato sistemazione nella sede definitiva, l'Amministrazione si accorge che la sezione di Sociologia deve scomparire perché rappresenta un caso anomalo». Lo scopo della sezione, sottolinea con evidente delusione il dott. Marra, era proprio quello di evitare agli studenti disagi tipo quelli cui oggi si trovano a dover fronteggiare.

Prima di lasciare il suo ufficio, Marra si è preso cura di risolvere un annoso problema verificatosi per l'ennesima volta alla presentazione dei piani di studio.

Un caso che ha creato non pochi problemi. Questi i fatti: molti studenti, su consiglio della Segreteria non hanno presentato il piano di studi fin dal primo anno. Secondo la Segreteria, infatti, gli es-



Il dott. Marra

mi del biennio sono comuni a tutti i piani di studio predisposti dalla Facoltà, quello statutario, poi, non viene assegnato più a nessuno. E invece non è andata così. A molti, si è scoperto successivamente, non sono stati convalidati esami superati. In pratica, a chi non aveva presentato il piano era stato attribuito quello statutario.

La Segreteria dei fatti, ha dato un'altra versione: gli studenti avrebbero interpretato erroneamente le indicazioni della Guida.

Ora, a mettere fine al contenzioso arriva questa «chicca».

Gli studenti che sono incappati nell'equivoco ed hanno sostenuto esami che avrebbero dovuto dare più avanti, possono rimanere tranquilli: non solo gli verranno riconosciuti, ma in merito si prevede una sanatoria per ufficializzare tutti gli esami «fuorilegge».

25 anni di servizio presso la facoltà di Lettere, 10 anni a capo della sezione di Sociologia (dal 4 ottobre dell'80 al 14 gennaio '91): è il momento dei bilanci anche se non definitivi, visto che Marra si è trasferito, ma continua a lavorare nell'Università...

All'attivo: una medaglia d'argento (85/86) da parte dell'Amministrazione universitaria e un diploma di benevolenza. Dott. Marra, crede di aver dato o ricevuto di più?

«Dopo aver trascorso 25 anni tra studenti e professori, avendoli magari conosciuti fin da studenti, ed aver avuto con tutti sempre rapporti di stima, fiducia e amicizia, certo, lasciare tutto quanto costruito rattrista. Per non citare lo splendido rapporto con i miei collaboratori, i quali in tutti questi anni mai si fossero dimostrati poco disponibili. Auguro loro di farsi apprezzare sempre per quello che veramente sanno fare».

## Viaggio nella precarietà: parlano gli studenti

Gianni Piccolo, studente fuoricorso, lamenta la carenza di strutture. Ma non solo. Avanza anche valide proposte per una migliore formazione professionale.

La parola agli studenti: inizia così il viaggio nella precarietà del Corso di Laurea in Sociologia.

« Mancano le aule e noi siamo costretti a spostarci di frequente. I locali inoltre non sono insonorizzati e così le lezioni sono disturbate dalle voci (anche se a basso tono), degli studenti che parlano nel corridoio ».

Per Gianni un problema importante è quello della riorganizzazione delle discipline. « Occorre — sostiene — aggiungere al Corso di Laurea in Sociologia, materie di carattere economico-giuridico indispensabili per capire meglio la Sociologia e per qualificare di più la professionalità ». Imma Chianese, iscritta al 3° anno, insiste sulla carenza di strutture. « Per mancanza di aule si perde tempo, poiché siamo costretti a spostarci in via Porta di Massa, per seguire la lezione d'Inglese ». Tra i vari problemi, ci ha indicato la difficoltà nell'individuare le aule in cui si svolgono le lezioni. Anche i lavori in corso di disturbo non poco. Infatti « si sentono rumori in continuazione » afferma. Nel complesso positivo è il rapporto con i docenti. Armonia e compattezza anche tra gli studenti.

Vincenzo Laezza, studente: in merito alle carenze strutturali, conferma la mancanza di aule. « Manca un centro orientamento per gli studenti a cui rivolgersi e molti si sco-

raggiano. Occorre aguzzare l'ingegno per restare a galla e solo chi riesce a seguire in modo assiduo il corso delle cose, recandosi ogni giorno in Facoltà per apprendere gli spostamenti, rimane in piedi ». Riguardo agli orari delle lezioni, si è soggetti a continui cambiamenti così come gli esami che subiscono frequenti rinvii. Tuttavia, grazie anche alla collaborazione dei professori c'è partecipazione e vitalità degli studenti che rendono « meno grigi e noiosi i corsi ».

Dello stesso avviso è Dourväs Arghiris, studente greco iscritto al 4° anno, che conferma tra i disagi, oltre alla mancanza di aule quella di un centro orientamento. Le Commissioni funzionano solo per i piani di studio e le tesi di laurea. Varie ed interessanti le proposte di Dourväs.

« Occorrerebbero più Corsi di Lingua straniera che non siano solo l'Inglese e il Francese ma anche il Tedesco e lo Spagnolo etc, per allinearsi alle altre università europee, dove si studiano anche altre lingue, specialmente in vista del 93 (data dell'apertura delle frontiere) ». Egli ritiene utile uno scambio tra i vari Corsi di Laurea in Sociologia, sia italiani che europei. Propone, inoltre, più tesine per ogni esame e più attenzione alla ricerca rispetto alla teoria.

« Gli studenti — conclude Dourväs — dovrebbero partecipare più vivamente ai corsi, alle problematiche, cercando di discutere, avanzare proposte, porsi in modo critico rispetto alle discipline e di non studiare solo in vista del superamento dell'esame ».

## Sociologia in ... Consiglio

Gli argomenti in discussione in una seduta del C.C.L.

Problemi strutturali e didattici. Dalla seduta del Consiglio del Corso di Laurea del 14 novembre scorso sono emerse posizioni e proposte dei vari docenti. In merito ai problemi che gli studenti incontrano riguardo ai PIANI DI STUDIO: si provvederà a segnalare alcuni errori contenuti nella Guida, in merito all'indirizzo di Sociologia dei processi culturali, per gli insegnamenti di Sociologia delle comunicazioni di massa e Sociologia della conoscenza SPAZI. Il Presidente, prof. Macry tra i problemi emersi in un incontro con i rappresentanti degli studenti di Sociologia, riferisce, in primo luogo, la difficile situazione vissuta dagli studenti riguardo ai locali, agli orari; in secondo luogo, la richiesta di maggiore spazio didattico da conferire all'insegnamento delle lingue straniere; infine l'invito ai professori ad una maggiore presenza e a non assentarsi dalle sedute di laurea. Varie le proposte del Presidente, relative, in particolare modo, alla DIDATTICA. Questi manifesta l'opportunità di istituire, a partire dal prossimo anno accademico, corsi novembrini intensivi di propedeutica alla ricerca delle fonti bibliografiche e al lavoro di tesi di laurea per gli studenti del secondo biennio e per i laureandi. Altra proposta è quella della organizzazione di incontri sugli sbocchi professionali con istituti, agenzie. In tal modo si dà un rilievo cittadino all'iniziativa e ciò anche nello spirito di una politica che promuova il ruolo del Corso e dei suoi rapporti con il territorio e con le istituzioni. Altro problema, comunica il Presidente, è quello relativo alle disposizioni per il prestito bibliotecario e quello del tutorato. Tra le varie questioni, il Presidente pone all'attenzione dei colleghi quella della sicurezza degli studenti negli orari serali di uscita dai locali del corso. Il prof. Ragone suggerisce di ricorrere alle guardie giurate. Altra comunicazione è quella relativa alla richiesta degli studenti per un incontro con la comunità dei tossicodipendenti « Il Pioppo ».

Una diversa comunicazione riguarda la definizione dell'ORARIO delle lezioni che ha incontrato notevoli difficoltà e sacrifici. Tali difficoltà potranno essere superate almeno in parte a febbraio quando sarà disponibile una nuova aula nel cortile di San Marcellino, così da consentire che l'aula del dipartimento sia di nuovo destinata ad iniziative pubbliche, e alle lezioni o seminari che fanno uso di audiovisivi. Riguardo alla COMMISSIONE PER I PIA-



NI DI STUDIO, la professoressa Signorelli, ha accettato di subentrare alla Professoressa Asprea, che per l'anno accademico 1990-91 è in congedo. Al Prof. Mazzacane e alla Dottorssa Spanó, che hanno chiesto di essere sostituiti perché troppi anni hanno sostenuto l'onere di questo ruolo, sono subentrati la dott.ssa Ranisio e il dott. Serpieri. La composizione della nuova Commissione tesi è quindi la seguente: Signorelli, Persico, Amatore, Serpieri, Ranisio.

Di particolare interesse è l'innovazione legislativa che consente ai ricercatori confermati di coprire per SUPPLENZA o affidamento gli insegnamenti del Corso. Diversi i pareri favorevoli. Tra questi quello del Prof. Lentini che ritiene tale legge un'ottima occasione per valorizzare le competenze dei ricercatori in organico. Favorevole all'innovazione legislativa è anche il prof. Ragone. Egli si rende conto che essa può costituire un problema per altri corsi di laurea della Facoltà. Ma nel caso di Sociologia la situazione è ben diversa poiché i ricercatori sono pochissimi e sono sempre stati molto presenti nella vita del Corso e nell'attività didattica. Condizione questa favorevole all'applicazione della nuova legge. Il prof. Lentini, insiste sulla necessità di privilegiare i ricercatori in un quadro di rafforzamento del Corso. Fa-

vorevole alla legge è anche la professoressa Signorelli, sia per la qualità dei ricercatori di Sociologia sia per le sue esigenze didattiche.

Una diversa questione, emersa dagli interventi dei professori Macry e Lentini, è quella relativa al rapporto che intercorre tra le richieste di CONGEDO e il corretto funzionamento della didattica. In merito a tale problema, il prof. Macry, afferma di condividere con i colleghi, sia la interpretazione da dare alla nuova legge, sia la necessità di una programmazione generale della didattica. Egli sostiene inoltre che i docenti dovranno valutare con responsabilità, nelle eventuali richieste di congedo, proprio il problema del regolare funzionamento della didattica del Corso. A tal proposito il prof. Lentini ricorda che il congedo è un diritto di una certa rilevanza per i docenti, soprattutto sotto il profilo culturale e scientifico. Il prof. Macry pur riconoscendo questo pieno diritto, ribatte che è dovere del Corso e dei suoi docenti risolvere i problemi più gravi, determinati da un ventaglio di insegnamenti non troppo ricco e per giunta, in molti casi cronicamente coperto per supplenza.

C'è necessità, quindi, di una programmazione attenta, senza per questo negare a nessuno un diritto garantito dallo statuto.

## Notizie flash

• Dal primo novembre, come abbiamo già comunicato nei numeri scorsi, il professor Francesco Paolo Cerase, ex Direttore del Dipartimento di Sociologia e docente di Sociologia Industriale, ha lasciato il suo insegnamento. Il motivo? Ha ottenuto un comando presso la Scuola Superiore per la Pubblica Amministrazione. Il ruolo di prima fascia resta a disposizione della Facoltà e costituisce, secondo quanto afferma lo stesso docente nel C.C.L. di novembre, un problema delicato sia per quanto riguarda una sua immediata copertura con un professore ordinario, sia per quanto riguarda l'eventualità di metterlo a tacere per l'anno in corso, con tutti i rischi che ne potrebbero derivare, sia infine per quanto riguarda una effettiva possibilità di darne la supplenza ad un ricercatore interno. Cerase ritiene che nel Corso non vi siano vere e proprie competenze in Sociologia Industriale (lui stesso non corrispondeva pienamente ai requisiti richiesti) non essendovi tradizione di studi in tal senso. Il docente informa, inoltre, che, nonostante il regolamento universitario non lo imponga come obbligo si impegna a portare a termine sia gli esami dell'anno accademico 1989/90 sia le tesi assegnate.

• Il Centro Napoletano di Semiotica ha organizzato gli « Incontri semeiotici del martedì ». I prossimi appuntamenti sono fissati per il 19 e 26 febbraio. Si discuterà, rispettivamente di: « Testo e Storia. Sui limiti della interpretazione » (Arturo Martone); « L'interpretazione tra semiotica ed ermeneutica » (Ugo Oliveri). Gli incontri si terranno nella sede del Dipartimento di Sociologia (Largo San Marcellino, 10) alle ore 17,00.

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:  
docenti:  
sostenitore ord.:  
sostenitore straordinario:

25.000  
28.000  
50.000  
200.000

# Elezioni studenti, vince il CSU

Ha votato il 6,63% (nel 1989 il 2,8%). La sinistra esce dagli organi istituzionali. Non mancano le polemiche.



Cambio della guardia nelle rappresentanze studentesche negli organi istituzionali dell'Orientale. La sinistra cede il posto al Centro, Studi Universitari, di ispirazione cattolica. Non ottengono sufficienti consensi l'altra lista cattolica, denominata « Presenza Universitaria », e la lista del « Naso rosso ». Hanno votato complessivamente 478 studenti su 7206 aventi diritto. La percentuale dei votanti sale dunque al 6,63% contro il 2,8% delle scorse elezioni. I neoletti scorgono in questi dati « un segno indubbiamente positivo, esprimendo il loro apprezzamento per tutti coloro che hanno finalmente compreso il valore democratico del voto ». Sottolineano ancora la volontà del C.S.U. di essere presente in tutte le istituzioni dell'Istituto. Non bisogna dimenticare, del resto, che le liste di ispirazione cattolica non furono presenti due anni fa proprio per la impossibilità di presentare un numero di candidati che consentisse una rappresentanza completa.

Ben diversa la posizione dei candidati della lista del « Naso rosso » e dei rappresentanti uscenti. Per la maggior parte le loro opinioni sono fondate sulla comune convinzione che l'Assemblea degli studenti è l'unico organo realmente rappresentativo degli interessi di questi ultimi. Vale a dire che gli organi istituzionali non riescono ad assolvere le loro funzioni con efficacia. Unica voce parzialmente dissensiente al riguardo è quella di **Rosario Zanni**, rappresentante uscente nel Consiglio di Amministrazione. « La rappresentanza — afferma Rosario — può essere importante sotto diversi punti di vista. Era perciò necessario ragionare sul suo valore e non sottovalutarla ».

In ogni caso, i problemi che sollevano gli studenti della Pantera non si limitano al significato della rappresentanza istituzionale. Essi mostrano di non condividere affatto, e non solo sotto il profilo politico, la posizione dei candidati scelti dal corpo

elettorale « I neoletti — dice **Mario Bonanni**, candidato n. 2 per il Naso rosso nel Consiglio di Amministrazione — perseguono interessi personali che nulla hanno in comune con i reali contenuti di una rappresentanza. La vera dignità dello studente risiede nella sua capacità di occupare gli spazi universitari con iniziative effettivamente costruttive ».

Sostanzialmente identica l'opinione di **Alda Terracciano**, rappresentante uscente nel Consiglio di Amministrazione. « Non ho mai avuto in due anni — dice Alda — l'opportunità di conoscere i nuovi eletti. Mi chiedo allora se queste persone abbiano mai partecipato attivamente alla vita dell'Ateneo. Ho in realtà il sospetto che esse esercitino la politica dei partiti e non quella dell'Università. Spero quindi che l'elezione dei nuovi rappresentanti segni l'inizio della loro attività ».

Alcuni studenti denunciano infine comportamenti scorretti da parte dei candidati delle due liste di ispirazione cattolica. « Molti simpatizzanti di queste liste — dice **Antonella Di Nocera**, rappresentante uscente nel Consiglio di Corso di Laurea in Lettere — hanno accompagnato gli elettori fin dentro i seggi ».

Un clima elettorale, dunque, particolarmente burrascoso, com'era prevedibile di fronte alla presentazione di ben tre liste. Al di là delle polemiche, un dato sicuramente positivo è quello del notevole incremento dei votanti rispetto alle elezioni precedenti. Certo la percentuale non è ancora ad un livello apprezzabile, ma sull'entità del miglioramento non ci sono dubbi.

Per il prossimo biennio non resta che augurarsi il buon funzionamento dei vari organi dell'Ateneo, ed in particolare il buon operato di **Riccardo Vizzini** e **Salvatore Greco** che succedono ad **Alda Terracciano** e **Rosario Zanni** nel Consiglio di Amministrazione.

Giovanni de Filippo

## Gli eletti e i risultati

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORPO ELETTORALE: 7206.  
VOTANTI: 478.  
PERCENTUALE: 6,63%.

C.S.U.  
— 244 voti.  
— Percentuale sul corpo elettorale: 3,39%.  
— Percentuale sui votanti: 51,04%.

— Preferenze:  
**Riccardo Vizzini** (193).  
**Salvatore Greco** (95).  
**Nadia Tufano** (49).  
**Ivana Franco** (9).  
**Carmine Volpe** (33).  
**Carmine Piscopiello** (5).

### PRESENZA UNIVERSITARIA

— 53 voti.  
— Percentuale sul corpo elettorale: 0,74%.  
— Percentuale sui votanti: 11,09%.  
— Preferenze:  
**Luca Rizzelli** (47).  
**Daniela Donnarumma** (34).

### IL NASO ROSSO

— 119 voti.  
— Percentuale sul corpo elettorale: 1,65%.  
— Percentuale sui votanti: 24,89%.  
— Preferenze:  
**Peter Birch** (90).  
**Mario Bonanni** (96).

### SCHEDE BIANCHE — 14.

— Percentuale sul corpo elettorale: 0,19%.  
— Percentuale sui votanti: 2,93%.

### SCHEDE NULLE — 48.

— Percentuale sul corpo elettorale: 0,66%.  
— Percentuale sui votanti: 10,05%.

### COMITATO PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE

CORPO ELETTORALE: 7206.  
VOTANTI: 478.  
PERCENTUALE: 6,63%.

C.S.U.  
— 304 voti.  
— Preferenze:  
**Gennaro Polidoro** (200).  
**Paolo Chiuffreda** (82).

SCHEDE BIANCHE — 121.

SCHEDE NULLE — 53.

### CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

CORPO ELETTORALE: 5638.  
VOTANTI: 370.  
PERCENTUALE: 6,56%.

C.S.U.  
— 254 voti.  
— Preferenze:

**Giovanna Frunzio** (96).  
**Donatella Mastronardi** (98).  
**Paola Cipriano** (44).  
**Lucia Cursio** (76).  
**Alessandra Grimaldi** (46).  
**Maria Cristina Cosentino** (11).  
**Roberta Ester Basile** (39).  
**Anna Nizza** (21).  
**Luigi Trifaro** (24).

SCHEDE BIANCHE — 80.

SCHEDE NULLE — 36.

### Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche

— CORPO ELETTORALE: 1553.  
VOTANTI: 107.  
PERCENTUALE: 6,89%.

C.S.U.  
— 56 voti.  
— Preferenze:  
**Maurizio Cariello** (18).  
**Gennaro Polidoro** (16).  
**Claudia Marinaro** (5).  
**Rosa Coletta** (5).  
**Salvatore Greco** (31).

### PRESENZA UNIVERSITARIA

— 19 voti.  
— Preferenze:  
**Luca Rizzelli** (18).  
**Crescenzo Mele** (6).

SCHEDE BIANCHE — 8.

SCHEDE NULLE — 24.

### CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN LETTERE

CORPO ELETTORALE: 492.  
VOTANTI: 35.  
PERCENTUALE: 7,11%.  
SCHEDE BIANCHE: 11.  
SCHEDE NULLE: 6.

C.S.U.  
— Preferenze:  
**Lucia Cursio** (12).  
**Salvatore Perriello** (1).  
**Gerardo Fiorillo** (2).

### CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN LINGUE E CIVILTÀ ORIENTALI

CORPO ELETTORALE: 235.  
VOTANTI: 30.  
PERCENTUALE: 12,76%.

SCHEDE BIANCHE: 11.  
SCHEDE NULLE: 5.

C.S.U.  
— Preferenze:  
**Chiara Garofalo** (10).  
**Letizia Ragonese** (3).

### CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (INDIRIZZO EUROPEO)

CORPO ELETTORALE: 4937.  
VOTANTI: 264.  
PERCENTUALE: 6%.  
SCHEDE BIANCHE: 52.  
SCHEDE NULLE: 35.

C.S.U.  
— Preferenze:  
**Alessandra Grimaldi** (93).  
**Paola Cipriano** (52).  
**Ida Adriana Pisani** (23).  
**Rosa Iannaccone** (12).  
**Barbara Bedogni** (12).

PRESENZA UNIVERSITARIA  
— Preferenze:  
**Daniela Donnarumma** (33).  
**Marisa Santoro** (29).

### CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (INDIRIZZO ORIENTALE)

CORPO ELETTORALE: 389.  
VOTANTI: 34.  
PERCENTUALE: 8,74%.  
SCHEDE BIANCHE: 9.  
SCHEDE NULLE: 5.

C.S.U.  
— Preferenze:  
**Giovanna Frunzio** (17).

I nomi in neretto sono quelli degli eletti.

## I Congresso Italiano di Slavistica

Dal 18 al 21 febbraio 1991 avrà luogo a Napoli e Seiano, il primo Congresso Italiano di Slavistica, organizzato dall'AIS (Associazione Italiana degli Slavisti) e ospitato dall'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Tema del Congresso è **La slavistica italiana tra gli anni quaranta e novanta del Novecento. Bilanci e prospettive**. La manifestazione sarà inaugurata dal Magnifico Rettore dell'Istituto Universitario Orientale prof. **Domenico Silvestri**. Intento dell'incontro è di tracciare un bilancio dei risultati conseguiti negli ultimi cinquant'anni dagli slavisti italiani e di programmare l'ulteriore sviluppo degli studi slavi in Italia. L'occasione accademica di tale verifica è data dai cento anni dalla nascita di **Giovanni Maver** considerato il padre della slavistica scientifica in Italia.

Coordinatore del Congresso è il prof. **Riccardo Picchio** dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, coadiuvato da **Giuseppe Dell'Agata** e **Giovanna Brogi-Bercoff**, presidente e segretaria dell'AIS, nonché da **Rosanna Platone** e **Vardarina Spassova** dell'Istituto Universitario Orientale.

## Due mesi e mezzo per un certificato! I tre problemi della Segreteria

Tra le lamentele degli studenti e le risposte del personale

Due mesi e mezzo per avere un certificato!

**Mena Avezzano**, iscritta al 4° anno di Scienze Politiche dell'Istituto Orientale, può forse vantarsi di aver conseguito un record: il certificato più « sudato » dell'anno. « Ho presentato la richiesta il 16 novembre 1990. Lunedì 14 gennaio mi hanno consigliato di andare alla fine del mese ». In effetti, appena sente la parola « segreteria » o « certificato », Mena va in escandescenze. Non è la sola: la protesta è generale. Entrando in segreteria, lo spettacolo è sempre lo stesso: file lunghe, un solo sportello aperto. **Laura Borriello**, chiede più sportelli e meno scortesia da parte degli sportellisti che « si comportano come se stessero facendo un favore ». Dopo ore di fila, poi, si rischia di sentirsi dire che il certificato non è pronto; oppure, in caso di richiesta di certificato di piano di studi, di constatare che, a luglio, le modifiche apportate al piano a dicembre, (il termine è il 31 dicembre di ogni anno accademico), non sono ancora state registrate. E quanto è accaduto a **Laura Rossetti**, 4° anno: « Il certificato mi occorreva per il progetto Erasmus; non erano stati registrati esami che avevo chiesto di sostenere in Belgio ». In questo caso, comunque, come in caso di rinvio militare o assegni familiari o concorsi, si ha la precedenza, previa dimostrazione dell'effettiva urgenza (ad esempio una copia del bando di concorso) su richiesta dell'interessato. Ma per il resto?

Secondo il dott. **Pisano**, capufficio della segreteria, le cause sono, in breve, tre: carenza di organico, mancanza di spazi, scarsa automatizzazione. « Non ho persone per aprire altri sportelli », spiega il dott. Pisano, « Siamo in tutto 15, di cui 4 ausiliari, il vicecapufficio in pensione non ancora sostituito. Avendo solo due sportellisti, se ne manca uno è la fine ». Ma anche con più persone sarebbe impossibile aprire altri sportelli perché mancano gli spazi. Per lo stesso motivo cadono le speranze di una separazione dei locali della facoltà di Scienze Politiche e di Lettere e Filosofia, aspirazione di molti studenti e ipotesi prospettata in un progetto di segreteria sulla ristrutturazione della stessa. Il terzo problema è di ammodernamento tecnico: ci sono solo sette terminali, due dei quali da metà gennaio. La meccanizzazione in effetti risale a quando gli studenti erano la metà (oggi ce ne sono quasi 9000). Perché i certificati non si rilasciano im-



La Segreteria dell'Orientale

mediatamente? Perché si devono ancora presentare domande di iscrizione e di esami? « Per una gestione più snella, bisognerebbe rifare tutti i programmi elaborati dal CISED, il Centro servizi dell'Università degli Studi di Napoli, presso il quale l'Orientale si rifornisce. Istituire, quindi, un centro autonomo: rifare il software soprattutto. Ma mancano i fondi ».

L'incredibile ritardo è, comunque, momentaneo; così assicura il dott. **Pisano**. In questo periodo ci sono delle scadenze da rispettare, per esempio il carico dei piani di studio approvati dai Consigli di Corso di Laurea, sui termi-

nali. Per snellire, infine, le file per l'iscrizione, è stato proposto di istituire dei punti di raccolta per le iscrizioni ad anni successivi al primo a Palazzo Giusto.

Adesso la parola passa al Rettore che del resto ha già in programma una segreteria completamente computerizzata, da ospitare in una nuova sede, e all'Amministrazione, che dovrebbe cercare di rimpiangere l'organico. Si eviterebbe così anche risposte sgradevoli come quella che un impiegato ha dato ad una ragazza che si lamentava della mancanza di sportelli: « Signorina, perché non ci aiuta lei? ».

## Corsi, esami e seminari

### LETTERE

• L'esame di **Latino scritto** si terrà il 22 febbraio alle ore 9.00 e non il 21, come preventivamente stabilito.

• Il nuovo orario di **Inglese biennale** (corso in lingue e civiltà orientali) è il seguente: 1° anno:

lunedì 16.00-18.00 (aula 79, 4° piano)  
mercoledì 14.00-16.00 (aula scantinato)

giovedì 10.00-11.00 (aula scantinato)  
2° anno:

lunedì 9.00-11.00 (aula 31, 2° piano)  
mercoledì 16.00-17.00 (aula scantinato)

giovedì 11.00-12.00 (aula scantinato)  
• Il dott. **Robb** riceve il giovedì alle ore 12.00-13.00 nell'aula 80. L'orario può essere modificato al suo interno secondo le esigenze degli studenti.

### SCIENZE POLITICHE

• L'esame di **Istituzioni di Diritto pubblico** è stato rinviato a martedì 26 febbraio.

• Gli esami di **Economia dei Paesi socialisti** e di **Istituzioni politiche e sociali dell'Europa orientale** sono spostati al 12 febbraio, ore

10.00.

• Per gli esami di **Storia contemporanea** e **Storia economica** del 19 febbraio, prenotarsi entro e non oltre l'11 febbraio.

Il calendario d'esami verrà affisso il 12 febbraio.

• Per l'esame di **Sociologia** consegnare gli statini nella cassetta postale della prof. **Piccone Stella** entro lunedì 18 febbraio.

• **Francese II**: le lezioni della prof. **Bronzo** riprenderanno il 1 marzo, ore 11.00, aula R4.

Il corso della dott. **Nervi** inizierà lunedì 25 febbraio, ore 9.00 ai laboratori linguistici. In seguito verrà comunicato l'orario definitivo e le aule.

• Il corso di **Diritto Internazionale** privato del prof. **Giuseppe Cataldi** è iniziato il 5 febbraio e proseguirà con il seguente orario:

lunedì 13.00-14.00 (aula S3)

martedì 12.00-14.00 (aula R3)

• Il **Seminario Interdisciplinare « Osservatorio sulla crisi del Golfo »** prosegue con le conferenze:

14 febbraio: La questione palestinese alla luce della crisi del Golfo (dott. **Gatti**)  
7 marzo: Nazionalismo kurdo

### Notizie flash dai Dipartimenti

• **DIPARTIMENTO DI STUDI DELL'EUROPA ORIENTALE**. Dal 18 al 21 febbraio si terrà all'Hotel Monvalle di Seiano il 1° Congresso Italiano di Slavistica.

Ad aprile ci sarà il 9° Congresso dell'AIA (Associazione Italiana di Audiologia). Tra i membri del comitato organizzativo, la professoressa **Donatella Locchi**, il Prof. **Albano Leoni** ed il Prof. **Bruno Calogero** del II Policlinico.

Il congresso, che dovrebbe tenersi dal 10 al 12 aprile al Castel dell'Ovo, si articolerà in tre sezioni (Fonetica Sperimentale, Audiologia ed Acustica).

• **DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI**. Il Consiglio di Dipartimento si riunisce in questi giorni per formulare i programmi di 5 manifestazioni che dovrebbero tenersi nel mese di aprile.

• **DIPARTIMENTO DI STUDI ASIATICI**. Il previsto Consiglio di Dipartimento per decidere l'attività dei prossimi mesi è stato rinviato alla seconda metà del mese di febbraio.

• **DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE SU AFRICA E PAESI ARABI**. In questi giorni il Dipartimento partecipa alla mostra del libro « Galassia Gutenberg ». (G.d.F.)

### CUT: uno spettacolo contro la guerra

La guerra è già di per sé crudele, ma questa guerra « invisibile », caratterizzata da disinformazione ed esibizionismo giornalistico, è particolarmente atroce.

Gli artisti della « Nave dei folli » hanno voluto sottolineare questa triste realtà proponendo, in alternativa al Carnevale in piazza (inopportuno in un momento simile), un altro tipo di spettacolo.

Così, sabato 26 gennaio, alle ore 12.00, alcuni studenti dell'Orientale sono scesi in Piazza San Domenico Maggiore per interpretare i ruoli delle vittime innocenti della guerra quasi calpestate da una giornalista della CNN che argomenta un conflitto in cui non sono coinvolte le popolazioni.

Nella fase avanzata dello spettacolo è intervenuto **Bruno Leone**, interprete nell'occasione di un Pulcinella che, dopo aver spazzato i cadaveri, inizia il suo monologo.

Una satira, dunque, caratterizzata da aspetti macabri: in ogni caso estremamente realistica ed apprezzabile, così come è particolarmente apprezzabile il lavoro che Bruno Leone sta svolgendo da tempo con il CUT (Centro Universitario Teatrale). Lo stesso Bruno Leone terrà, a partire dall'11 febbraio, uno spettacolo al Teatro Nuovo che affronterà sempre il tema della guerra.

Il tipo di satira proposto dalla « Nave dei folli » è stato ripetuto la domenica successiva, in Villa Comunale, da un gruppo di studenti della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Federico II. Una estensione della partecipazione che testimonia la volontà di pace espressa attraverso l'impegno artistico e culturale.

### • CONCORSO PER RICERCATORI

Sabato 9 febbraio scade il termine per inviare la domanda di partecipazione al concorso, indetto dall'UO, per lo svolgimento di attività di ricerca post-dottorato. Le 21 borse di studio da attribuire sono ripartite tra i vari dipartimenti dell'Orientale. Possono partecipare i laureati in possesso del titolo di dottore in ricerca (o titolo equipollente) conseguito in Italia o all'estero, di età non superiore ai 50 anni. Le borse di studio hanno l'importo di L. 15.000.000 annui, eventualmente elevabili a L. 19.500.000 nel caso di soggiorni di studio all'estero.

Le domande devono essere inviate al Magnifico Rettore dell'UO, con raccomandata A/R.

Giovanni de Filippo



e opposizione kurda in Iraq (dott. **Galletti**, Bologna)  
21 marzo: Le relazioni tra Turchia e Paesi arabi (prof. **Picard**, FNPS Parigi).

Nel mese di marzo, in data da definire, si terrà l'incontro sul tema: « La stampa sovietica e la crisi del Golfo ».

18 aprile: La questione dell'acqua nei rapporti interregionali. Il Bacino dell'Eufrate e del Tigri tra Turchia, Siria ed Iraq. (dott. **Maury**).

2 maggio: La questione del Petrolio (prof. **Pier Giovanni Donini**).

In data da definire: Le Nazioni Unite e la crisi del Golfo (prof. **Giandonato Caggiano**).

## Ticket restaurant per il personale

Novità dal C. di A.

Si è riunito il 28 gennaio alle ore 10. Purtroppo per gli studenti, il Consiglio di Amministrazione ha scelto come sede, in mancanza di altri spazi, la biblioteca. Considerando che era un lunedì, ben si può immaginare lo scontento dei numerosi ragazzi che giornalmente usufruiscono di tale servizio.

Scarno l'ordine del giorno. Nessuna grande novità, si è discusso di ordinaria amministrazione. Era necessario visionare alcune pratiche di inizio anno.

Notizia più gradita, la comunicazione della nascita del servizio mensa per docenti e non docenti.

Il personale si avvarrà del ticket ristorante poiché non è stato possibile reperire uno spazio da adibire a mensa. Sembra essere infatti sfumata l'ipotesi dell'area del mercato dei fiori — spazio attiguo al Navale — che era stato richiesto al Comune appunto a tale scopo. Successivamente sono state approvate le richieste di pagamento per apparecchiature in dotazione ai vari Istituti, mentre per la nuova struttura in via De Gasperi si attende la gara aggiudicatrice prima di avviare l'acquisto di nuove suppellettili. Nominata a questo scopo la Commissione giudicatrice che sarà composta dal dott. **Ferdinando Fiengo** (Dirigente Amministrativo), il prof. **Roberto D'Anna** (Economia Aziendale) e la geometra **Salvatore Fucile**.

Pagata la prima rata alla Mededil del suolo dove sorge l'edificio al Centro Direzionale, quella che sarà la sede futura dell'IUN. Il primo rateo ammonta a 18 miliardi di lire. Si aspetta infine il termine dei lavori di attintatura, edilizia di riammodernamento di porte e finestre dell'intero ateneo per avviare altri traslochi, si amplierà così la biblioteca che occuperà gli spazi ora riservati alla segreteria che a sua volta emigrerà negli uffici di fronte.

Ristrutturazione completa che toccherà più o meno quasi tutti i vari uffici che saranno redistribuiti in base alle nuove esigenze. Ad esempio il Rettorato sarà ampliato: una parte si trasferirà dove prima era ubicato l'Istituto di Studi Aziendali. Quasi tutti gli Istituti rimasti in Via Acton avranno qualche aula in più.

Infine sono state ratificate le otto assunzioni dei dipendenti risalenti ai concorsi della fine del 1990.

Dipendenti di quinto livello che integreranno il reparto amministrativo con qualifiche fra l'esecutivo e di concetto.

## Economia delle aziende pubbliche: un corso poco pubblicizzato

Intervista al prof. Sergio Zoppi

Prosegue la nostra rassegna sulle discipline complementari relative ai corsi di laurea della Facoltà di ETICI del Navale.

Osservato speciale questa volta il corso di **Economia delle aziende pubbliche**, tenuto dal docente a contratto **Sergio Zoppi** personaggio certamente di spicco del settore dell'impresa pubblica, da anni Presidente del Formez.

Introdotti con la riforma di statuto del 1987, tali discipline hanno visto il reclutamento nel parco docenti di validi esponenti del mondo operativo. Però spesso questi contratti, (consentiti dall'art. 100 della legge 382 del 1980) che hanno permesso di «ingaggiare» per un triennio personaggi del mondo operativo, non sono stati adeguatamente pubblicizzati.

Lo stesso è accaduto per il professor Zoppi che nei primi due anni non ha quasi mai avuto studenti alle sue lezioni e tantomeno alunni da esaminare.

Oltre al docente, il corso presenta aspetti di notevole attualità e interesse.

«Il tema dominante è rappresentato ovviamente dalla trattazione del settore pubblico — esordisce il professor Zoppi — dopo aver rivolto una certa attenzione all'evoluzione e all'individuazione del settore privato e pubblico nell'Europa del dopoguerra. Si passa poi ad una dettagliata definizione di impresa pubblica e alla ragione della stessa».

Nel corso spiccano in particolare due filoni.

«Gli obiettivi delle lezioni si rivolgeranno dapprima verso l'analisi delle strutture, dimensioni, contesti operativi e misurazione del rendimento dell'azienda pubblica. Successivamente si tratterà un caso particolare, cioè il panorama italiano dell'azienda pubblica nel secondo dopoguerra con riferimento al ruolo delle imprese a partecipazione statale nel Mezzogiorno, nel quadro delle politiche generali».

Previsti interventi qualificati nell'arco del programma.

«Alla fine del corso si dedicheranno lezioni specifiche alla programmazione e al controllo delle aziende a partecipazione statale nel Mezzogiorno. Non si esclude la possibilità di organizzare un seminario su questi temi».

Si entrerà anche nel dettaglio soprattutto per quel che concerne le tematiche di programmazione e controllo. Saranno messe a confronto legislazioni e prassi italiana ed europea attraverso l'analisi dell'evoluzione storica del sistema delle imprese a parte-



Il prof. Sergio Zoppi

cipazione statale. «Senza dubbio dedicheremo una parte del corso all'approfondimento degli obiettivi da raggiungere da parte dell'impresa pubblica individuandone i comportamenti e le motivazioni sia aziendali che extra-aziendali».

Il professor Zoppi, pur dichiarandosi un inesperto in materia universitaria, desidera rivolgere un invito agli studenti. Un invito che è soprattutto un consiglio.

«Frequentate l'università. Ciò si rivelerà un elemento prezioso sia per l'ascolto in sé, sia perché la lezione diviene dialogo e quindi reciproco arricchimento. Si arriverà così ad una migliore messa a fuoco dei problemi. Inoltre, arricchite le vostre conoscenze attraverso testi complementari a quelli di testo».

Un corso da seguire anche per le prospettive che offre ai

suoi, pochi in verità, studenti. «La materia tocca argomenti che riguardano da vicino tutta l'economia del paese ma che rivestono una rilevanza specie nel Mezzogiorno dove le imprese a partecipazione statale sono maggioritarie, anche perché ci sono meno privati in proporzione. Solo il nove/dieci per cento della produzione del Meridione è destinata all'esportazione, cioè solo un terzo di quello che dovrebbe essere; da qui discende la disoccupazione, cioè da questo deficit d'impresa. E proprio per questa ragione è ancor più significativa la presenza delle imprese a partecipazione statale e quindi parallelemente fondamentale una buona preparazione di coloro che un domani vorranno operare in questo settore».

Pagina a cura di **Alessandro Ranieri**

## Furti: scompare un citofono

Notizie flash

• Situazione che rasenta il ridicolo per la Guida parte II della Facoltà di ETICI. La macchina operativa è pronta ma i docenti sembrano distinguersi per negligenza: anche quest'anno molti programmi sono arrivati fuori tempo massimo. Sarà pubblicata una guida vecchia ormai per l'anno accademico in corso e troppo in anticipo per l'anno accademico 1991-92. È pur vero che fra supplenze, nuove nomine, arrivi e partenze è

sempre difficile completare il quadro.

• Si susseguono i furti al Navale. Dopo l'obolo ormai quotidiano della scomparsa di un ciclomotore, ora si è passati a strumenti di cui ben difficilmente se ne immagina l'uso o il possibile mercato. È stato infatti trafugato il citofono dell'Istituto di Storia.

• Senza soluzione il nodo parcheggio. Il nostro, ormai «vecchio amico», parcheggio fa il bello e cattivo tempo nonostante l'intervento della polizia che dopo le nostre denunce lo ha arrestato per alcuni giorni. Poi liberato per lui e... schiavitù di nuovo per i mezzi del Navale.

• Sempre più arbitraria la gestione della biblioteca. Lu-

## Il curriculum del prof. Zoppi

Nato a Sesto Fiorentino (FI) il 28 marzo 1935 coniugato, due figlie.

Laurea in Scienze politiche e sociali al C. Alfieri di Firenze nell'anno Accademico 1959-60. Medaglia d'oro del Consiglio di Facoltà per la migliore tesi di laurea dell'anno.

Ripetuti soggiorni all'estero per attività di studio e di specializzazione.

Dal 1959 al 1960 è impegnato in ricerche storiche sul Risorgimento.

Dal 1°/1/1961 al 30/9/1966 lavora al Comitato del Ministro per il Mezzogiorno quale funzionario addetto alla Relazione annuale al Parlamento, successivamente come capo dell'Ufficio per la Pianificazione territoriale ed infine, dal 1965, come unico Vice Segretario Generale.

Dal 1°/9/1966 è il Direttore Generale del FORMEZ (Centro di Formazione e Studi per il Mezzogiorno) di cui diviene anche Presidente dal 18/2/1976.

Consigliere di Amministrazione dell'Associazione tra le Scuole di management - ASFOR;

Membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico della Fondazione Giulio Pastore;

Componente dell'Editorial Board dell'Oxford University Press per i volumi sulla Pubblica amministrazione europea.

Autore di circa cento saggi e articoli sui temi dello sviluppo meridionale, della formazione dei quadri, della gestione delle organizzazioni complesse.

Nell'anno accademico 1988-89 è stato professore a contratto nella Facoltà di Ingegneria dell'Università della Calabria.

Per gli anni accademici 1989-90 e 1990-91 è titolare come professore a contratto del corso «Economia delle aziende pubbliche» presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli, Facoltà di Economia dei trasporti e del Commercio Internazionale.

Il 28 gennaio ha chiuso per una riunione del C.d.A.: quindi fuori gli studenti. Ma l'assenza di aule studio è una realtà al Navale. Scale, finestre, terrazzini, corridoi, banchetti di fortuna, insomma si studia dove capita.

Anche dal Navale un no deciso alla guerra. Piena solidarietà ai numerosi studenti arabi che vivono e frequentano l'ateneo di via Acton. Si sono svolte assemblee, riunioni degli studenti anche se i pareri non sono sempre concordi sulla situazione italiana. Resta il rammarico per non poter confortare quei colleghi stranieri che stanno vivendo drammi familiari, controlli assillanti, pressioni psicologiche per quel che sta avvenendo nel Golfo.

# Hotel Turistico: il Navale II

*Piano per piano come si sono insediati gli Istituti, i docenti che è possibile reperire, gli impiegati, le cattedre. Imponente il trasferimento. I corsi più affollati si tengono a via Acton*

Via de Gasperi verso la funzionalità.

I dati sull'incremento che, annualmente, si registra tra gli iscritti ai Corsi di laurea della facoltà di Economia dei Trasporti e di Commercio Internazionale, e sui relativi problemi connessi allo stesso, tra i quali le carenze strutturali proprie di un edificio, quello di via Acton, adeguato per non più della metà degli attuali « frequentatori », si perdono nella notte dei tempi.

Ciò che non si perde, anzi si trova, è il nuovo edificio dell'ex Hotel Turistico in via de Gasperi che, nelle aspettative, dovrebbe rappresentare un valido polmone per studenti e docenti sempre più alla ricerca di aria pura.

Otto piani, due ascensori, due aule, utilizzabili per corsi e sedute di esame, con capienza sino a 37 persone, la prima, e 48 la seconda, servizi igienici, il tutto in una pulizia davvero invidiabile. Per ora.

Il trasferimento, per alcuni Istituti, è già operativo; comunque si prevede che entro due mesi, il grande esodo, o meglio la grande fuga, sarà completata dall'arrivo degli Istituti giuridici, che, non con eccessivo piacere, hanno accettato la nuova dislocazione.

Per i non pratici della città, ma anche per chi lo è, trovare l'edificio in via de Gasperi n. 5 non è una impresa da poco, non essendoci, at-

tualmente, nessuna indicazione o scritta che lasci supporre la presenza di una sede universitaria. All'interno, al piano terreno, le bacheche dei vari Istituti, con tutte le informazioni sui corsi ed esami delle prossime sessioni. Da non sottovalutare.

Sullo stesso piano le due aule, che, come detto, possono contenere fino a una novantina di studenti, comodamente seduti.

Al primo piano l'Istituto di Lingue, che oltre ai cinque insegnamenti già attivati, (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Arabo) dovrebbe incorporarne altri due, Russo e Cinese. Già funzionante è la sala « video », dove gli studenti potranno vedere e sentire filmati in lingua originale, necessari per un valido apprendimento della lingua. Non solo. Ma finalmente si è deciso che il tanto agognato laboratorio linguistico, fondamentale in una facoltà di Commercio Internazionale, all'avanguardia per impianti e metodologie, si farà nella sede centrale, nell'Istituto di via Acton. Come si ricorderà, a luglio non poche sono state le polemiche che le nostre segnalazioni sull'esiguità degli spazi nei progetti originali a disposizione del laboratorio hanno suscitato, ma che fortunatamente sono state recepite, privilegiando la scelta della sede centrale.

A disposizione degli studenti i docenti: **Lo Schiavo,**

**Yannick, Helz, Dawes ed Angelone** per Inglese; **Scognamiglio, Joelle** per Francese; **De Fusco e Martinez** per Spagnolo, **Ibrahim** per arabo e **Mirarchi e Houtermans** per Tedesco.

La presenza in Istituto è assicurata per tutta la settimana, compreso il sabato, dagli stessi docenti e dal tecnico, il sig. **Antonio Esposito**. Andare per credere.

I corsi, però, si continuano a tenere al Navale, tranne per quelli con un numero di iscritti ancora contenuto, per i quali le aule di via de Gasperi sono ancora capienti.

**Secondo e terzo piano:** futura sede degli istituti giuridici.

Non è un caso che siano gli ultimi a trasferirsi. In più di un Consiglio di Facoltà, i docenti di questi istituti, che comprendono i corsi e dell'Istituto di Diritto Pubblico, e di quello di Diritto privato, che di quello di Navigazione, hanno ribadito, compatti, il loro disappunto per una scelta che non ha tenuto in eccessiva considerazione il loro parere.

Già dalle prossime settimane per informarsi su appelli e corsi delle materie giuridiche, si dovranno consultare le bacheche del Navale II.

Al quarto piano hanno sede l'Istituto di Fisica Sperimentale e quello di Matematica della Facoltà di Scienze Nautiche, che già da tempo hanno ultimato il trasferimento. A disposizione degli studenti per il primo Istituto, il prof. **Bussoletti**, direttore, **Sergio Fonti** docente del corso di Fisica I, **Carlo Fusco** e **Camillo Santoro**, e il prof. **Giordano Francesco** per Elettronica Applicata.

Oltre al direttore, **Giulio Giunta**, per Matematica sono presenti i docenti **Rizzardi, Pirozzi, Nunziante Montone** e **De Rosa**.

**Quinto piano:** Istituto di Statistica e Matematica.

Undici insegnamenti attivati: Matematica Generale, con i docenti **Badolati, Sbordone, De Angelis** e **Squitteri** e **Perle** ricercatrici; Matematica Finanziaria, corso tenuto dal prof. **Grasso**, coadiuvato dal prof. **Ottaviani** e dall'assistente **Simonelli**; Statistica I e Statistica del Credito Monetario, tenuti dal prof. **Quintano**, che insieme con il prof. **Lucev**, Statistica II e Teoria delle Decisioni, sono quasi sempre presenti in Istituto. E poi Ricerca Operativa, del prof. **Zabatta**, Ricerca Operativa Applicata ai trasporti, tenuto dal prof. **Corduas**, mentre è il prof. **Saturnino** il docente del corso di Statistica dei Trasporti, e il professore **Esposito** e la professoressa

**De Rose** quelli rispettivamente di Contabilità Nazionale e Demografia.

Anche per questo Istituto la presenza giornaliera, è assicurata sia dai docenti che dal tecnico, il signor **Ciro Buono**.

Insieme con il sig. Esposito, dell'Istituto di Lingue, è considerato tra i più simpatici e disponibili.

**Sesto e Settimo piano:** Istituto di Studi Aziendali.

E sicuramente tra i più popolati, annoverando tra le sue file, ben 32 corsi, tutti già operativi da tempo.

La novità sarà la biblioteca, che in un futuro non lontano, dovrebbe porre la parola fine a tutti i problemi di reperibilità di testi e materiale didattico, che da sempre limitano l'attività degli studenti, soprattutto in periodo-tesi. Speriamo che l'evento sia supportato da un valido aggiornamento dei testi e delle riviste.

Oltre alla sig. **Angiola Maria Gentile**, responsabile dei rapporti tra segreteria e studenti, sono presenti in istituto la sig. **Francesca Grombone**, e la dottoressa **Elvira Marrone** come personale tecnico. I docenti sono il prof. **Mazzocca**, contabilità aziendale; Economia la prof. **Lina Mariniello Fiume**, in Ragioneria generale ed applicata alle imprese commerciali, bancarie e assicurative e del corso di Economia Aziendale (lettere A-D); il prof. **Mario Cianelli** e il prof. **Egidio Perrone**, rispettivamente per le lettere E-M, ed N-Z dello stesso corso; **Roberto D'Anna**, Economia delle Aziende dei Pubblici servizi; **Sergio Zoppi**, Economia delle Aziende Pubbliche; la prof. **Immacolata Velasco**, Economia e Finanza delle Imprese di Assicurazione; il prof. **Pietro Genco**, Economia e tecnica delle Imprese di Trasporto; il prof. **Luigi Bibbò**, E laboratori elettronici e sistemi meccanografici; il prof. **Gaetano Golinelli**, Marketing; la prof. **Cecilia Capelli**, Metodologia e Determinazioni quantitative d'azienda; il prof. **Domenico Campisi**, Organizzazione Aziendale; il prof. **Emanuele Carluccio**, Organizzazione e Tecnica di Borsa, **Adriana Calvelli** è la docente del corso in Politica e Tecnica degli Scambi Internazionali; il prof. **Giuseppe Salvati**, che terrà i corsi di Ragioneria Generale ed applicata alle imprese di trasporto, di Ragioneria generale ed applicata in particolare alle imprese di navigazione, I e II corso; **Nicola Parmentola**, Ragioneria Pubblica; **Claudio Porzio**, Tecnica Bancaria dei crediti speciali; **Stefano Preda**, Tecnica Bancaria e pro-



parcheggiatore dell'Hotel Turistico

fessionale; **Pietro Genco**, Tecnica commerciale delle imprese di navigazione e di assicurazione **Gennaro Ferrara**, Tecnica degli scambi e cambi con l'estero e Tecnico Commerciale e industriale; **Arturo Capasso**, Tecnica dei finanziamenti aziendali; il prof. **Giuseppe Vito**, Tecnica del commercio interno ed internazionale; **Mario D'Onofrio**, Tecnica della certificazione aziendale; **Francesco Paolo Sgarbo**, Tecnica della Navigazione e Tecnica doganale; **Teresiano Scafarto** è il docente dei corsi di Tecnica delle costruzioni ed estimo dei mezzi di trasporto, e di Tecnica delle costruzioni navali ed estimo navale; **Clelia Mazzoni**, Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione.

**Ottavo piano:** Istituto di Geodesia della facoltà di Scienze Nautiche, direttore il preside della facoltà il prof. **Antonio Pugliano**.

Da non dimenticare infine, il laboratorio di Scienze Nautiche, tra il primo ed il secondo piano.

Come si può ben immaginare, quantomeno per « l'imponenza » dei trasferiti, il Navale II di via de Gasperi, non ha, o comunque non avrà, molto da invidiare alla sede centrale.

Chi chiedeva spazio e tranquillità è, almeno in parte, servito, nell'attesa, speriamo non lunga, che si inizi a parlare del primo, del secondo... piano, del Navale III al Centro Direzionale.

Per il momento chi si accontenta...

**Alessandro Ascione**

## Soricillo e Mariniello Fiume eletti Presidenti di C.C.L.

Martedì 22 si è votato per il rinnovo delle cariche di Presidente nei Corsi di laurea in Economia Marittima dei Trasporti e in Commercio Internazionale e Mercati Valutari.

Scontato l'esito delle votazioni. Riconfermato il prof. **Mario Soricillo** (Geografia Economica) ad Economia dei Trasporti, mentre la professoressa **Lina Mariniello Fiume** (Ragioneria generale ed applicata) sostituisce il prof. **Stefano Preda** (Tecnica bancaria e professionale) presidente del corso di laurea per Commercio Internazionale che voci sempre più insistenti danno per partente al termine dell'ultimo anno accademico.

Le elezioni hanno rinnovato i mandati scaduti il 31 ottobre 1990. Gli incarichi saranno valevoli nel triennio 1990-1993.

I due nuovi corsi di laurea della Facoltà di Economia dei Trasporti e Commercio Internazionale, introdotti con la riforma del 1987, non hanno mai visto una loro effettiva duplicazione. Hanno mantenuto intatta una struttura compatta delle discipline istituzionali biennali, con poche differenziazioni nel successivo biennio. Inoltre le iscrizioni che vedono il predominio del corso in Commercio Internazionale, fanno propendere per una scarsa considerazione della differenziazione dei due corsi. Insomma, le decisioni più rilevanti vengono prese in Consiglio di Facoltà e i consigli di corso di laurea relegati in ruoli puramente burocratici. Infatti le riunioni di questi consigli sono episodiche, pare che non vadano oltre le quattro o cinque annuali.

Comunque i risultati delle elezioni svoltesi nell'Aula 6 dell'ateneo, nella sede di via Acton, hanno confermato il prof. **Mario Soricillo** con 14 voti, 2 schede bianche, per Economia dei Trasporti e l'elezione della professoressa **Lina Mariniello Fiume** con 10 preferenze, due bianche ed una nulla, per Commercio Internazionale e mercati valutari. Si spera ora che i consigli ed i neo Presidenti abbiano realmente un ruolo ed una valenza nell'organizzazione universitaria.

Scienze nautiche

## Due docenti per calcolo numerico

Due i corsi di Calcolo Numerico e Programmazione; assegnata la supplenza per il corso di Teoria dei Sistemi. Questa la delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze Nautiche, tenutosi il 23 gennaio in aula 2. La necessità di coprire la cattedra di Teoria dei Sistemi, nel più breve tempo possibile, manifestata da uno studente nel corso del Consiglio di Facoltà del 15 gennaio, è stata ascoltata dal Preside Antonio Pugliano con la convocazione urgente del Consiglio del 23. La seduta dichiarata valida, si è aperta con un'ampia discussione sulla possibilità di assegnare la supplenza ad un docente che non fosse della stessa area disciplinare di Teoria dei Sistemi. Infatti, il prof. Giunta, unico a dichiararsi disponibile, è un docente di Analisi Numerica. È questo il motivo delle polemiche, ataviche, sulla linea dell'insegnamento di Teoria dei Sistemi: contesa dagli ingegneri, che ne evidenziano la parte dei controlli automatici, e dai matematici che ne sostengono invece la parte modellistica e quella computazionale. Il contenzioso si è risolto con la votazione che ha deliberato l'assegnazione della supplenza al prof. Giulio Giunta per l'anno accademico 90/91.

Altro punto all'ordine del giorno: l'attribuzione dell'impegno didattico di Calcolo Numerico e Programmazione. Su tale questione la Facoltà di Scienze si è trovata ad avere due docenti di ruolo, per lo stesso insegnamento. E cosa ancora più strana, il nuovo docente, sempre il prof. Giunta, è ordinario mentre la professoressa Anna Maria Pirozzi è associato. Allora cosa fare? Molte le proposte dei docenti. Passa però la mozione presentata dal prof. Giancarlo Lucarelli: il corso annuale di Calcolo Numerico va al professor Giunta, quello semestrale alla Pirozzi. Questa la delibera: «Vista la pre-



senza di due docenti di ruolo dell'insegnamento di Calcolo... Visto l'interesse di tale corso per l'altra facoltà dell'Istituto Universitario Navale. Visto che tale interesse può trovare risposta adeguata con un corso annuale. Anche in considerazione del fatto che il prof. Giulio Giunta ha come carico didattico il corso di Teoria dei Sistemi (supplenza). La facoltà delibera di istituire il corso annuale di Calcolo Numerico e Programmazione». La Facoltà si è espressa così: 11 a favore, 3 contrari e 2 astenuti. La delibera comunque permette un'ampia interpretazione: non c'è veto, per gli studenti di Scienze Nautiche, di seguire il corso col docente Giunta. Questa l'occasione attesa dagli studenti che un anno fa, per le oggettive difficoltà di superare l'esame con la Pirozzi, fecero richiesta collettiva di sostenere l'esame presso altra facoltà. Richiesta però respinta dal Consiglio. Ora, tranne per gli studenti del secondo anno, l'esame di Calcolo lo si può seguire con il nuovo docente. Il primo febbraio è cominciato il corso annuale (con tre mesi di ritardo) e come si evince dalla delibera anche e soprattutto gli studenti di Commercio Internazionale possono seguirlo. Il corso semestrale invece comincerà il primo marzo.

Pino Adamo

## Gli effetti del Golfo

• Ritorna la spedizione «ANTARTIDE»: Sono ritornati i tecnici della Spedizione Italiana in Antartide. Le scarse e frammentarie notizie che giungevano alla «Cariboo» sulla guerra del Golfo Persico hanno preoccupato i nostri scienziati in missione nell'altro emisfero. Le operazioni scientifiche di ricerca sono, comunque, state portate a termine, con grande anticipo, anche grazie alle buone condizioni meteorologiche avute durante tutta la campagna.

Un bentornato a tutti, ma dopo tre mesi sono cambiate molte cose e questo «grazie alla guerra»!

• Laureato; giusto in tempo per la guerra. Il 23 gennaio, dopo la seduta del Consiglio di facoltà, lo studente Vincenzo Mauro ha discusso una tesi in Topografia. L'insolita data, non si discutono tesi nel mese di gennaio, è frutto dell'anticipo della chiamata alle armi dello studente.

Forse è dovuta alla Guerra, scusate, alle operazioni di Polizia internazionale; comunque auguri per il brillante 110 e lode ed in bocca al lupo per il servizio di leva!

## Trasporti: lasciati... trasportare dall'esame complementare

Intervista al prof. Giuseppe Baldassari

«Per un corso di laurea in Economia dei Trasporti, un esame come «Programmazione e pianificazione dei trasporti», se non fondamentale, è sicuramente necessario per una specifica conoscenza del settore».

A parlare è il prof. Giuseppe Baldassari, il nuovo docente del corso, che ci illustra le tematiche proprie di una materia di non facilissima comprensione.

«Non si può parlare di difficoltà o semplicità, ma di interesse. Se la materia suscita interesse, risulta comprensibile e facile; se il docente non riesce a vivacizzare gli argomenti, la stessa risulta difficile e pesante. Il corso è sviluppato su tre direttive differenti: La prima, che già stiamo approfondendo, interessa la programmazione dei trasporti in generale; la seconda riguarda il discorso sulla legge dell'85 e la sua attualizzazione, nel contesto del piano triennale; la terza sviluppa le tematiche proprie di una metodologia specifica, di supporto al Conto Nazionale dei Trasporti (CNT)».

Il che non lascia molto spazio alla fantasia...

«L'esperienza accumulata nella pianificazione del C.N.T., per un lungo periodo, mi insegna che lo scopo di un corso come il mio, è quello di fornire allo studente che ha seguito, un bagaglio tecnico, che seppur limitato, è indispensabile per poter accedere a una carriera attinente al mondo dei trasporti. Deve essere visto in questa ottica, come un corso di complemento a quello del prof. Catalani. Politica ed economia dei trasporti, che tratta argomenti non dissimili dai miei».

E poi esistono i seminari.

«Che sono fondamentali! Il 5 febbraio abbiamo approfondito ed analizzato i problemi legati alle Ferrovie dello Stato, radiografandoli sulla base di una monografia curata dalla Direzione Generale del Ministero dei Trasporti; martedì 5 marzo parleremo del «Trasporto pubblico locale», facendo soprattutto riferimento alla sua importanza in tema di politica territoriale; il 9 aprile si parlerà invece della «Bilancia monetaria dei pagamenti per i trasporti», e la sua importanza, infine il 7 maggio saranno i «Trasporti nella Legge Finanziaria del 1991», a chiudere questo ciclo di seminari».

E cosa consiglia agli studenti?

«Di seguire. È la maniera più facile per acquisire le giuste conoscenze, proprie di un settore, quello dei trasporti, in continua espansione, carat-

### Il curriculum

Nato a Fivizzano (Messina) il 23/9/46. Laureato in Scienze Statistiche e Demografiche, presso l'Università di Roma con tesi in: «Confronto tra diverse impostazioni basellate nel modello lineare non singolare», diplomato presso la scuola di perfezionamento in Ricerca Operativa dell'Istituto di Calcolo delle probabilità, Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Roma, e presso la Scuola di perfezionamento in studi europei A. de Gasperi. È abilitato alla professione delle discipline statistiche, borsista al C.N.R. per l'anno accademico 1973/74; dal 1982 sino al 1989 ha diretto la Divisione III, cui è affidata l'elaborazione del Conto Nazionale dei Trasporti; dall'88 è dirigente delle Ferrovie dello Stato, ed è tutt'ora membro della commissione di esami per la Cattedra di Economia e Politica dei Trasporti (prof. Del Viscova) della Facoltà di Scienze politiche dell'Università «La Sapienza» di Roma.

terizzato, il più delle volte, da carenze metodologiche enormi: spesso non si risolve un problema perché non si è capaci di valutarlo ed analizzarlo. Ecco, mi auguro di arriva-

re allo studente prima di tutto grazie a una chiarezza in termini di linguaggio, il resto verrà da sé».

E non è poco.

Alessandro Asclone



Aula Magna del Navale. Studenti

## Seminario AIESEC

(A.R.) Ci dirigiamo a velocità sostenuta verso il fatidico 1993, data di unificazione del mercato unico europeo della CEE. I problemi aumentano e divengono sempre più impellenti. Anche il mercato finanziario deve adeguarsi alla nuova normativa.

Questo il tema dominante del seminario che ha organizzato il comitato AIESEC Napoli dell'Istituto Universitario Navale.

Il seminario dal titolo «Internazionalizzazione del credito», si terrà i giorni 20, 21 e 22 febbraio 1991, presso la sede dell'Ateneo in via Acton. I temi trattati nella tre giorni saranno vari e nello stesso tempo omogenei. Mercoledì 20 febbraio si introdurrà lo scenario internazionale e in particolare quello europeo alla vigilia del 1992; giovedì 21 si discuterà sul marketing bancario, mentre venerdì 22 si concluderà trattando l'attività estera delle banche.

Gli incontri saranno organizzati in collaborazione con il Banco di Napoli, la Banca Manusardi, la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, la Banca Popolare dell'Irpinia e le società Sergio Civita Editore e Confinass.

Di grido i relatori dei vari temi che, stando ad alcune indiscrezioni, dovrebbero essere i docenti del Navale, Porzio, Rispoli, Preda, Guiso, oltre al dott. Coppola del Banco di Napoli, il dott. Biagioli della Banca d'Italia. Moderatori dei tre incontri, saranno il prof. Ferrara, Rettore dell'ateneo, il Preside prof. De Rosa e il prof. Lo Cicero, docente a contratto dell'IUN.

# Università da campioni

## Torneo di calcio: 23 squadre iscritte

Tra le Facoltà la più rappresentata Giurisprudenza. Il 14 febbraio il primo incontro

Il quattordicesimo febbraio comincerà il torneo interfacoltà di calcio 1990. Sono ventitré le squadre iscritte che sono state divise in quattro gironi. Un po' tutte le facoltà sono rappresentate, ma la parte del leone la fa Giurisprudenza con ben sette squadre, segue Economia e Commercio con cinque compagini, poi Ingegneria con tre partecipanti e Orientale, Agraria, ISEF, Medicina II, Navale, Veterinaria, Medicina I e Architettura con una squadra.

L'anno scorso si sono laureati campioni i ragazzi dell'Orientale che hanno battuto in finale Architettura per 2-1. Correttamente sono state designate come teste di serie le quattro squadre che erano giunte alle semifinali l'anno scorso cioè nel girone A l'Orientale, nel gruppo B la squadra di Economia e Commercio SOB, nel girone C Lex Imperium Legis, infine nel gruppo D la testa di serie è Architettura.

Ovviamente sono queste le squadre che partono favorite a cui vanno aggiunte almeno una squadra di Ingegneria e il Navale.

La prima fase si chiuderà il 25 aprile e qualificherà due squadre per girone, dalla seconda fase in poi sono previsti scontri ad eliminazione diretta. La finale dovrebbe giocarsi intorno alla metà di maggio, salvo imprevisti. **Michele Saggese**

### CALENDARIO GARE 1ª FASE

|         |          |                    |                      |     |
|---------|----------|--------------------|----------------------|-----|
| 14/2/91 | ore 9,45 | Orientale          | Lex Junk's Lawiers   | (A) |
| 15/2/91 | » 9,45   | Architettura       | Ingegneria U2 MLK    | (D) |
| 18/2/91 | » 9,45   | Lex Imper. legis   | Navale               | (C) |
| 18/2/91 | » 14,00  | Lex Berardinone    | Ingegneria III       | (B) |
| 19/2/91 | » 9,45   | Ec. e C. SOB       | I.S.E.F.             | (B) |
| 20/2/91 | » 9,45   | Ec. e C. Scapis    | Agr. Copy Center     | (A) |
| 21/2/91 | » 9,45   | Ec. e C. Iraekon.  | Lex Orange           | (D) |
| 22/2/91 | » 9,45   | Navale             | Ingegn. Il Roma      | (C) |
| 25/2/91 | » 9,45   | Lex Fuorilegge     | Medicina I           | (B) |
| 25/2/91 | » 14,00  | Veterinaria        | Medicina II          | (C) |
| 26/2/91 | » 9,45   | Orientale          | Lex I                | (A) |
| 27/2/91 | » 9,45   | Lex Green          | Architettura         | (D) |
| 28/2/91 | » 9,45   | Ec. e C. Harward   | Ec. e Comm. Scapis   | (A) |
| 1/3/91  | » 9,45   | Ing. Il Roma       | Ec. e C. Sea Eagles  | (C) |
| 4/3/91  | » 9,45   | Ec. e C. SOB       | Lex Berardinone      | (B) |
| 4/3/91  | » 14,00  | I.S.E.F.           | Ingegneria III       | (B) |
| 5/3/91  | » 9,45   | Ing. U2 MLK        | Lex Green            | (D) |
| 6/3/91  | » 9,45   | Lex I              | Agr. Copy Center     | (A) |
| 7/3/91  | » 9,45   | Lex Imper. Legis   | Veterinaria          | (C) |
| 8/3/91  | » 9,45   | Lex Orange         | Architettura         | (D) |
| 11/3/91 | » 9,45   | Lex Junk's Law     | Lex I                | (A) |
| 11/3/91 | » 14,00  | Ec. e C. S. Eagles | Medicina II          | (C) |
| 12/3/91 | » 9,45   | Ec. e C. SOB       | Medicina I           | (B) |
| 13/3/91 | » 9,45   | Lex Fuorilegge     | Lex Berardinone      | (B) |
| 14/3/91 | » 9,45   | Orientale          | Ec. e C. Scapis      | (A) |
| 15/3/91 | » 9,45   | Lex Green          | Ec. e C. Iraekonoma  | (D) |
| 18/3/91 | » 9,45   | Navale             | Veterinaria          | (C) |
| 18/3/91 | » 14,00  | Ec. e C. Harward   | Agraria Copy Center  | (A) |
| 19/3/91 | » 9,45   | I.S.E.F.           | Medicina I           | (B) |
| 20/3/91 | » 9,45   | Ing. U2 MLK        | Lex Orange           | (D) |
| 21/3/91 | » 9,45   | Ec. e Co. SOB      | Lex Fuorilegge       | (B) |
| 22/3/91 | » 9,45   | Lex I              | Ec. Comm. Scapis     | (A) |
| 25/3/91 | » 9,45   | Lex Imper. Legis   | Ec. C. Sea Eagles    | (C) |
| 25/3/91 | » 14,00  | Ing. Il Roma       | Medicina II          | (C) |
| 26/3/91 | » 9,45   | Lex Green          | Lex Orange           | (D) |
| 27/3/91 | » 9,45   | Medicina I         | Lex Berardinone      | (B) |
| 4/4/91  | » 9,45   | Orientale          | Agraria Copy Center  | (A) |
| 5/4/91  | » 9,45   | I.S.E.F.           | Lex Fuorilegge       | (B) |
| 8/4/91  | » 9,45   | Architettura       | Ec. Comm. Iraekonom. | (D) |
| 8/4/91  | » 14,00  | Ec. Comm. SOB      | Ingegneria III       | (B) |
| 9/4/91  | » 9,45   | Veterinaria        | Ec. Comm. Sea Eagles | (C) |
| 10/4/91 | » 9,45   | Ec. C. Harward     | Lex I                | (A) |
| 11/4/91 | » 9,45   | Lex Imp. Legis     | Ing. Il Roma         | (C) |
| 12/4/91 | » 9,45   | I.S.E.F.           | Lex Berardinone      | (B) |
| 15/4/91 | » 9,45   | Lex Junk's Law     | Ec. Comm. Scapis     | (A) |
| 15/4/91 | » 14,00  | Navale             | Medicina II          | (C) |
| 16/4/91 | » 9,45   | Ec. C. Iraekon.    | Ing. U2 MLK          | (D) |
| 17/4/91 | » 9,45   | Orientale          | Ec. Comm. Harward    | (A) |
| 18/4/91 | » 9,45   | Agr. Copy Center   | Lex Junk's Law       | (A) |
| 19/4/91 | » 9,45   | Navale             | Ec. C. Sea Eagles    | (C) |
| 22/4/91 | » 9,45   | Ing. Il Roma       | Veterinaria          | (C) |
| 22/4/91 | » 14,00  | Medicina I         | Ingegneria III       | (B) |
| 23/4/91 | » 9,45   | Lex Junk's Law     | Ec. Comm. Harward    | (A) |
| 25/4/91 | » 9,45   | Lex Fuorilegge     | Ingegneria III       | (B) |
| 25/4/91 | » 14,00  | Lex Imp. Legis     | Medicina II          | (C) |



### COMPOSIZIONE DEI GIRONI

Squadre partecipanti: 23

#### GIRONE A

Orientale  
Lex Junk's Lawiers  
Econ. e Commercio Harward  
Econ. e Commercio Scapis  
Lex I  
Agraria Copy Center

#### GIRONE B

Ec. e Comm. S.O.B.  
I.S.E.F.  
Lex Fuorilegge  
Medicina I  
Lex Berardinone  
Ingegneria III

#### GIRONE C

Lex Imperium Legis  
Navale  
Ingegneria Il Roma  
Ec. e Comm. Sea Eagles  
Veterinaria  
Medicina II

#### GIRONE D

Architettura  
Lex Orange  
Ec. e Comm. Iraekonoma  
Lex Green  
Ingegneria U2 MLK

## Un ottimo bilancio per istruttori e atleti

Molti sono i frutti che il C.U.S. Napoli ogni anno raccoglie grazie al continuo e costante impegno degli atleti universitari. Il buon funzionamento del Centro è dovuto all'efficiente connubio impianti istruttori.

La soddisfazione dichiarata da responsabili, istruttori ed atleti è grande.

Il Cav. Ugo Novia segretario generale del CUS afferma « gli atleti in questo centro crescono sempre di numero e puntualmente, ogni anno raccogliamo più risultati. Abbiamo atleti ad alto livello internazionale, ad esempio Luigi Tarantino nella scherma, più volte medagliato in gare internazionali, il quale presto parteciperà ai campionati del Mondo ».

Franco Ascione, Consigliere del C.U.S. dice « il CUS è in fase di crescita, ci sono state molte innovazioni in questi ultimi tempi, la più recente è il cambiamento del simbolo ». Fra gli istruttori il prof. Aldo Cali, da più anni incaricato del settore canottaggio, dichiara: « per noi il problema non sono tanto gli impianti

quanto il tempo per formare un equipaggio. Per questo motivo, all'atto dell'iscrizione, vi è una prima selezione. Possiamo purtroppo prendere solo persone che hanno delle determinate caratteristiche fisiche. Solo così possiamo guadagnare tempo e creare delle basi per un buon equipaggio. Non dimentichiamo però che per formare un buon canottiere occorrono ore ed ore di allenamento. Attualmente sto formando due equipaggi che, a parer mio, hanno buone possibilità per i campionati studenteschi. Tra i seniores già ho individuato i componenti, sono Antonio Gioia, Giuseppe Suarez, Alberto Sangiuliano e Salvatore Borrelli. Per quanto riguarda gli esordienti sono ancora in fase di selezione ».

Per il nuoto Marina Millau, sostiene « sono quasi 150 gli universitari che frequentano la piscina del Circolo Canottieri Napoli. Certo sono numerosi ma con un po' di organizzazione si riesce ad andare avanti con serenità ».

Anche qualche atleta ha voluto dire la sua. Fabio Trava-

glini, terzo anno Commercio Internazionale, dichiara « sono soddisfatto del buon funzionamento degli impianti di via Campegna. Ho partecipato al torneo di calcio a cinque di Natale, era organizzato bene, unica pecca gli arbitraggi che lasciavano un po' a desiderare ». Umberto del Vecchio, iscritto al quarto anno di Geologia, « è il secondo anno che frequento la piscina della Canottieri Napoli e mi trovo bene, dobbiamo dividere la piscina con i canottieri. Ma tutto sommato non possiamo lamentarci ».

Massimo Caputo, quinto anno a Medicina II, « io pratico tennis a via Campegna, non posso lamentarmi, i campi sono tenuti bene ».

Dichiarazioni che certamente fanno pensare bene del CUS Napoli. Ma non bisogna dimenticare che spesso vi sono problemi di sovraffollamento: fatto anche normale visto che in questi centri passano tutti gli atleti degli Atenei Napoletani.

Gennaro Varriale

## DIRITTO ALLO STUDIO - I SERVIZI DELL'OPERA

## Chitarra Universitaria

Un corso è partito il 14 gennaio, 30 gli iscritti

«Anche se i programmi sono fondamentalmente teorici e culturali, alla base c'è comunque il divertimento e la voglia di stare insieme e questa mi sembra la cosa più importante».

Ecco cosa ne pensa il prof. Carlo Vignaturo, del corso di chitarra organizzato dall'Opera. L'iniziativa si inserisce perfettamente nel programma delle attività culturali promosse dall'Ente.

Il corso non ha pretese accademiche ma intende proporre allo studente un qualcosa in più che renda più piacevole la vita universitaria. Per questo, forse, la scelta è caduta sulla chitarra che è lo strumento giovane per eccellenza.

In realtà l'iniziativa era già partita l'anno scorso ma purtroppo il progetto non andò in porto a causa del basso numero di adesioni. Quest'anno, invece, il numero è stato raggiunto e persino superato con grande soddisfazione da parte degli organizzatori. Le richieste di partecipazione sono state 30 ma continuano ad arrivarne altre.

Le lezioni, che sono iniziate il 14 gennaio e si concluderanno il 29 maggio, si tengono nella Sala Polifunzionale della facoltà di Ingegneria ogni lunedì e mercoledì, rispettivamente dalle 15.00 alle 20.00 e dalle 15.00 alle 17.00. La quota di partecipazione è di L. 100.000.

Il più entusiasta è il docente, il prof. Vignaturo, diplo-

mato al Conservatorio di Benevento e professore di musica in scuole statali e private: «Visto come erano andate le cose l'anno scorso non mi aspettavo molto per quest'anno e invece sono contento che l'iniziativa sia stata accolta con tanto entusiasmo. Il corso intende iniziare dai primi rudimentali approcci con lo strumento, ma poiché ci sono degli studenti che hanno già una preparazione di base abbiamo formato 8 gruppi di 5 studenti la cui preparazione è più o meno omogenea e per ognuno sto preparando un programma apposito. Per il momento siamo ancora in una fase organizzativa nel senso che stiamo cercando di reperire quanto più materiale didattico possibile».

E probabile che al termine dei 5 mesi ci sarà un saggio finale. Tutto dipende da come si saranno comportati gli studenti durante il corso.

Per quanto riguarda la provenienza degli studenti la parte del leone la fa Ingegneria con 10 iscritti; seguono: Giurisprudenza con 7, Economia e Commercio con 6, Scienze con 4, Architettura con 3 e Lettere e Filosofia con 2.

Il giudizio degli studenti sull'andamento del corso è unanime: «Le lezioni si svolgono in un clima molto familiare e rilassato» ci dice Rosalia Balzerano, II anno fuori corso di Economia e Commercio, laureata fra pochi giorni, «siamo diventati subi-



to tutti amici e questo anche grazie al professore che oltre a essere molto giovane, è anche preparato e professionale. Siamo stati suddivisi in vari gruppi e ad ogni gruppo dedica circa un'ora di lezione ma chi lo vuole può anche restare per assistere alle spiegazioni degli altri. Io non conoscevo affatto la musica ma per il momento riesco a seguire e a capire bene».

A quanto pare il corso sembra un vero successo. Si spera che venga ripetuto anche i prossimi anni.

Valentina Barca

7 milioni per 10 murales  
500 B. S. per tesi di laurea

20 mila l'anno, e di 150.000 lire per un reddito fino a 60 milioni e 40 mila l'anno.

Gli studenti interessati dovranno poi, all'atto della domanda, documentare tutte le spese sostenute per la tesi.

• È in preparazione il bando di concorso per 10 murales da eseguire nelle mense universitarie e nelle Case dello Studente.

Il concorso è aperto a tutti gli studenti delle università campane e dell'Accademia di Belle Arti; gli interessati dovranno presentare i loro bozzetti che verranno giudicati da un'apposita Commissione. Ai migliori 10 verrà corrisposto un rimborso spese di 7 milioni per tutti i materiali utilizzati per la realizzazione del murale; tra i rimanenti ai migliori 5 sarà dato un premio di 350.000 lire, mentre agli altri una targa.

• È sicura la partecipazione dell'Opera Universitaria in qualità di editore alla II edizione della Mostra mercato del libro «Galassia Gutenberg» che si terrà dal 20 al 24 febbraio alla Mostra D'Oltremare.

• Grazie alla richiesta di alcuni studenti di Architettura è probabile l'allestimento di una mostra di pittura scultura, fotografia e disegno nella Sala Polifunzionale della facoltà di Ingegneria. Il periodo in cui si terrà la mostra coinciderà con quello dei concerti di primavera.

(V.B.)

Con psicologi e clinici  
il successo negli studi

Continuano gli incontri del Servizio di Consultazione Psicologica

«Disturbi nella capacità di studiare e lavorare nei tardo-adolescenti».

E questo il titolo del secondo seminario organizzato in occasione dell'attivazione del Servizio di Consultazione psicologica per studenti universitari, da parte dell'Opera Universitaria dell'Università degli studi di Napoli.

Relatore della conferenza, tenutasi il primo febbraio presso l'Istituto di Studi Filosofici, è stato il dottor Peter Wilson, Direttore del London Youth Advisory Center di Londra.

«Il nostro interesse primario consiste nel fornire aiuto per le molteplici difficoltà psicologiche che i giovani vivono nella lotta per negoziare i problemi evolutivi dell'adolescenza».

La terapia adottata è quella di rimuovere i conflitti interni che impediscono allo studente di avere successo negli studi. Grazie all'aiuto di psicologi e clinici i giovani che riscontrano difficoltà ne-

gli studi, riusciranno probabilmente a superare il loro blocco psicologico ed a trovare la strada giusta per realizzarsi.

Spesso per un adolescente, perseguire il successo negli studi significa rinunciare a qualcosa di personale. Egli viene debilitato intellettualmente dal conflitto interno e dall'angoscia in maniera tale da determinare il fallimento negli studi.

Tali adolescenti sono sovrappiatti dai loro impulsi, terrorizzati dalle loro fantasie, non riescono a concentrarsi e sono legati da una relazione ambivalente con i loro genitori: sono spaventati dall'idea di distaccarsi raggiungendo il successo, oppure sono vissuti in un atteggiamento di ribellione.

Qualunque sia il loro atteggiamento, questi studenti cadono in un intrappolamento repressivo e passivo che li radica in una dipendenza nei confronti dei genitori e determina un sabotaggio di qua-

lunque tipo di attività rivolta verso l'esterno.

Da tali problemi psicologici può derivare il rifiuto da parte dei giovani di nuove conoscenze che provengono dall'esterno. Spesso in loro manca la spinta a scoprire ed imparare, il che li porta ad adeguarsi a ciò che viene loro proposto ed a mancare di spirito di iniziativa.

Talvolta, però, capita che uno studente pur avendo raggiunto il successo, si sente depresso e svuotato.

Questo di solito avviene quando il successo scaturisce dal desiderio di soddisfare qualcuno.

Altri adolescenti, perseguitano la buona riuscita negli studi come una specie di rifugio. La loro preparazione scolastica diventa un pretesto per rinunciare ai piaceri sociali. Ma in questo caso il successo non contribuisce allo sviluppo della personalità.

Fiorella Montano



## I prossimi appuntamenti

Il Dipartimento di Scienze delle Comunicazioni Umane dell'Università degli Studi di Napoli (Sezione di Psicologia), l'Opera Universitaria e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici hanno organizzato una serie di seminari sul tema de «L'insuccesso accademico nei tardo-adolescenti e negli studenti universitari: aspetti clinici e considerazioni psico-dinamiche». Il ciclo di incontri, che ha preso il via il 30 novembre scorso, ha sede presso Palazzo Serra di Cassano in Via Monte di Dio n° 14. Ecco il calendario dei prossimi appuntamenti:

4 maggio 1991: dott. D. Meltzer: «Significato e problematiche dell'apprendere nella transizione tra l'adolescenza e l'età adulta».

14 giugno: dott. E. Noonan (titolo da definire).

Settembre 1991: dott. A.H. Williams (data e titolo da definire).

Novembre 1991: dott.ssa A. Hurry (data e titolo da definire).

Chi desidera ulteriori informazioni può rivolgersi alla segreteria scientifica che ha sede presso il Dipartimento di Scienze delle Comunicazioni Umane (Sezione di Psicologia), via S. Pansini, 5 tel. 7463458/9.

**UNIONCAMERE**  
**Unione Italiana delle Camere di Commercio**

**ASSEFOR**  
Associazione delle CCIAA  
per la promozione, assistenza e formazione  
per le piccole e medie imprese

**CAMERA DI COMMERCIO  
DI NAPOLI**

**nell'ambito del PROGETTO IMPRESA  
organizzano un**

# **Corso di Formazione per 20 Giovani Nuovi Imprenditori**

*con il contributo del FONDO SOCIALE EUROPEO*

- Obiettivi:** La scelta imprenditoriale è oggi condizionata dal progressivo mutare del ruolo dell'imprenditore, continuamente influenzato dall'evoluzione dell'ambiente esterno e del contesto competitivo. Il Progetto Impresa intende accelerare questo necessario processo di adeguamento fornendo ai giovani imprenditori le competenze per una gestione aziendale integrata ed innovativa e gli stimoli per gestire con capacità creativa il proprio ruolo. L'obiettivo consiste nel fornire supporto ai giovani imprenditori per tutta quella fase «critica» che intercorre dalla definizione dell'idea imprenditoriale all'avvio dell'attività.
- Destinatari:** 20 giovani nuovi imprenditori del Sud Italia con:  
– meno di 25 anni;  
– diploma di scuola media superiore;  
– iscrizione nelle liste di collocamento.  
Partecipante ideale sarà il giovane che intende realizzare o sta già realizzando la propria idea imprenditoriale oppure chi ha l'opportunità di continuare a gestire attività già esistenti.
- Sede e durata del corso:** 448 ore in aula, ossia 56 giornate di 8 ore dal lunedì al venerdì compreso, presso il Cescvitec. Per un numero selezionato di allievi è previsto uno stage estero in un'ottica di internazionalizzazione dell'esperienza Formativa.
- Trattamento:** Il corso è completamente gratuito. Ai partecipanti sarà assicurata la convivialità completa e una borsa di studio a fronte di rimborso spese di trasferta.
- Inizio del Corso:** 11 marzo 1991.
- Termine per l'iscrizione:** 28 febbraio 1991.
- Informazioni ed iscrizioni:** c/o CESVITEC.

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA  
CESVITEC - NAPOLI**

## **Corso di formazione di 25 tecnici ambientali**

Il corso si propone di fornire il «background» necessario alla formazione di un tecnico specializzato nelle questioni ambientali connesse alle attività dell'industria sul territorio.

I destinatari del corso sono: a) operatori impegnati in attività produttive; b) giovani residenti nella provincia di Napoli con meno di 27 anni di età; diploma di scuola media superiore.

Il corso si terrà presso il CESVITEC, Corso Meridionale, 58 (palazzo Borsa Merci). Esso si articola in 240 ore di lezioni che inizieranno il 1° marzo e termineranno ad ottobre 1991.

**Le domande** di partecipazione ed i curricula dei candidati dovranno pervenire alla Segreteria del CESVITEC **entro** le ore 12 del **20 febbraio 1991**. Le domande saranno selezionate ad insindacabile giudizio del CESVITEC.